ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 27 Ottobre 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5869

LE DIRETTIVE DEL DUCE ALLA COMMISSIONE PER L'AUTARCHIA

Combustibili, energia elettrica, edilizia

La migliore utilizzazione delle ligniti - Nuovi impianti per sottoprodotti - I petroli albanesi - I laghi artificiali - Impiego totalitario del carbone nazionale nell'industria produttrice di materiale da costruzione - La situazione dei cantieri italiani

ROMA, 26

Si è tenuta oggi presso il Ministero delle Corporazioni la VI riunione della sessione di ottobre XVI della Commissione Suprema dell'autarchia sotto la presidenza del Duce. Il Duce è giunto alle ore 16 accolto dal vibrante saluto dell'assemblea.

La bauxite del Gargano

Prima di riprendere la discussione sul problema dei combustibili nazionali il Duce, riferendosi a quanto è già stato pubblicato sui giornali circa la comunicazione fattagli dell'ing. Pepe sull'utilizzazione della bauxite del Gargano, invita il Ministro delle Finanze Thaon Di Revel a comunicare alla Commissione dell'Autarchia le notizie desunte da un suo recente sopraluogo. Dalla breve, ma precisa esposizione di S. E. Di Revel risulta la importanza di questi giacimenti, nei quali già 400 operai trovano occupazione. I lavori di preparazione e gli impianti in corso di esecuzione permetteranno nei primi mesi dell'anno prossimo di mettere in esercizio la miniera che, partendo da circa 200 tonnellate giornaliere, aumenterà successivamente la propria produzione con il maggior ritmo possibile. Dovrà però essere adeguatamente potenziata l'attrezzatura del porto di Manfredonia.

Il DUCE comunica di avere già dato disposizioni al Ministro dei LL. PP. per la opportuna attrezzatura di quel porto.

Ripreso l'esame circa l'autarchia dei carburanti nazionali e precisamente del settore che si riferisce alle ligniti, il Duce dà la parola all'ing. Iacobini *direttore della azienda nazionale idrogenazione combustibili «Anic». L'ing. Iacobini rileva che il fabbisogno di combustibile va aumentando e il problema dell'autarchia in questo settore si impone. Si tratta di trovare la soluzione migliore; tecnicamente il problema è già risolto secondo vari sistemi che egli esamina: occorre decidere quale sia il migliore dal punto di vista economico. Nel complesso, sia che si consideri il bilancio termico di ciascuno dei sistemi, ovverossia il rendimento, sia che si consideri il costo degli impianti rispettivi si deve concludere con il riconoscere preferibile il sistema della distillazione a bassa temperatura.*

Il DUCE, nel riassumere i termini del problema, dichiara che occorre utilizzare le nostre ligniti di cui abbiamo una apprezzabile quantità. Il sistema della distillazione a bassa temperatura di cui ha parlato l'ing. Iacobini, è quello che dovrebbe assicurare la migliore soluzione economica del problema e che dovrebbe garantire il migliore rendimento.

L'on. Puppini *fornisce ulteriori dettagli sulla questione della trasformazione delle nostre ligniti in combustibili liquidi e coke: tratta il problema particolarmente dal punto di vista dei costi internazionali ed esamina comparativamente i vantaggi delle diverse utilizzazioni delle ligniti picee e xiloidi come combustibili solidi e come materiale per idrogenazione.*

I combustibili liquidi e la difesa nazionale

Il DUCE rileva e riassume i vari criteri secondo i quali il problema dell'idrogenazione delle ligniti può essere esaminato: accenna alla relatività dei prezzi internazionali e sottolinea i motivi specifici particolari di un'autarchia che, nel settore dei combustibili liquidi, militano a favore della difesa nazionale.

Dopo alcune osservazioni di S. E. Guarnieri, l'on. Tredici *dà notizia della notevole consistenza dei nostri giacimenti carboniferi della zona di Bacu Abis, recentemente identificati, in base ai quali si può sperare con fiducia in un notevole miglioramento della nostra produzione carbonifera. Il Ministro* Benni *e S. E. Belluzzo parlano brevemente sul problema economico valutario relativo all'utilizzazione delle ligniti. S. E. Giordani tratta dell'utilizzazione dei nostri carboni e delle nostre ligniti in luogo del coke di importazione e precisa che la distillazione delle ligniti deve farsi in quelle zone, come in Sardegna e in Valdarno, povere di energia elettrica in modo che il coke prodotto venga utilizzato sul posto in centrali termoelettriche. Esamina poi la possibilità di utilizzare anche altri giacimenti di ligniti per la produzione di benzina e paraffina.*

Sullo stesso argomento il Ministro Lantini *accenna ad alcuni concetti economici che occorre tener presenti nell'impostazione e nella risoluzione del problema.*

Dopo alcune osservazioni fatte dal Ministro Rossoni, il DUCE a conclusione della esauriente discussione, dà lettura di una mozione nella quale si conferma la necessità dell'immediato passaggio all'attuazione di impianti in prossimità di miniere toscane e della Sardegna per ricavarne catrame e semi coke, come sotto prodotto.

Lasciando quindi a discutere il punto relativo agli olii albanesi, il DUCE dà la parola al Ministro Benni.

S. E. Benni *fa un'ampia relazione sulla produzione dei petroli albanesi e sull'attività svolta in questo settore dell'azienda italiana petroli albanesi.*

Il DUCE sottolinea l'importanza di questa attività, che costituisce una forma concreta di collaborazione economica con la amica Nazione albanese.

Il DUCE dà ora la parola al Vicepresidente delal Corporazione dell'Acqua, Gas ed Elettricità, on. Bono, *per riferire sul problema dell'energia idraulica. Questi rileva che gli impianti in costruzione o di immediata attuazione da parte delle aziende municipalizzate e delle aziende private elettro-commerciali saranno in grado di assicurare per il 1940 una maggiore produzione di energia rispetto al 36 di oltre 5 miliardi di kilowatt-ora compresi i kilowatt-ora produttibili in più dagli impianti di Lardarello.*

Con questa massa di produzione si può provvedere ad assicurare largamente i fabbisogni di energia per i consumi autarchici e per l'incremento degli altri consumi. L'on. Bono mette inoltre in evidenza la necessità della sollecita costruzione della rete nazionale di interconnessione. Accenna alla necessità che sia mantenuto il rifornimento dei materiali metallici occorrenti agli impianti in costruzione ed infine esprime il voto che la Corporazione dell'acqua, gas elettricità sia chiamata a dare il proprio parere sulle domande di concessione per nuovi impianti idroelettrici.

Il carbone bianco: 20 miliardi investiti

Precisazioni di Cobolli Gigli e Volpi

Il Ministro dei LL. PP. Cobolli Gigli *riferisce alcune notizie riflettenti i progressi fatti in questo settore. Precisa che con le realizzazioni degli impianti in corso verranno soddisfatte in pieno quelle che sono le previsioni del piano. Si intrattiene inoltre sul problema dell'interscambio dell'energia elettrica e comunica le proposte fatte in proposito dal Comitato di mobilitazione dell'energia elettrica. Il sen.* Bocciardo *accenna all'incremento del consumo verificatosi in questo periodo ed indica alcuni sistemi che egli ritiene assai opportuni per utilizzare al massimo i quantitativi di energia prodotti.*

Propone alla Commissione Suprema per l'autarchia l'approvazione del seguente voto:

«La Commissione Suprema per l'autarchia delibera: Che nelle concessioni relative alla costruzione di laghi artificiali ai fini idroelettrici, venga tenuto conto, non solo della regolazione ottenibile nel bacino imbrifero cui i singoli laghi appartengono, ma anche della maggiore regolazione che gli stessi possono apportare a più vasti sistemi idroelettrici regionali o nazionali. Che nella concessione dei sussidi facoltativi previsti dalla legge vigente per la costruzione di questi laghi artificiali venga tenuto particolare conto della detta circostanza».

L'attrezzatura idroelettrica

Sullo stesso problema prendono la parola S. E. Benni, *il quale accenna al contributo che le Ferrovie portano all'autarchia nel settore elettrico; l'on.* Muzzarini, *il quale mette in rilievo la necessità che nella concessione di impianti elettrici si tenga conto dell'interesse agricolo agli effetti delle irrigazioni; il* Ministro dei LL. PP., *il quale fa presente in qual modo siano tenute presenti nella concessione d'impianti elettrici le necessità prospettate dal sen. Bocciardo e dall'on. Muzzarini.*

Dopo alcune dichiarazioni dell'ing. Iacobini *il quale si associa alla mozione presentata dal sen. Bocciardo prende la parola* S. E. Volpi, *il quale rileva come la produzione dell'energia idraulica sia la più tipica forma di autarchia italiana e come questo settore dell'attività industriale abbia dato imponenti realizzazioni. Sono circa 20 miliardi di lire investiti e che hanno dato grande economia di valuta in ispecie per l'acquisto dei combustibili. Come ha detto il Ministro dei LL. PP. i nuovi impianti idroelettrici per l'autarchia si stanno eseguendo in anticipo sui tempi segnati dai piani preventivi ed hanno dimostrato per il loro finanziamento come gli istituti esistenti uniti ai mezzi delle singole aziende siano sufficienti.*

Si passa quindi ad esaminare l'attuazione dei piani autarchici per quanto riguarda i servizi. L'on. Morelli, *riferisce sui progressi realizzati quest'anno nel campo delle costruzioni edili, soffermandosi a parlare della eliminazione o almeno della riduzione della quota di importazione relativa all'impiego dei quattro materiali fondamentali, cioè il ferro, il cemento, i laterizi ed i legnami. Egli ricorda in particolare a questo proposito la emanazione del provvedimento legislativo del novembre 1937. Accenna poi al risparmio di carbone estero nella industria del cemento, risparmio ottenuto con l'adozione dei forni rotativi che consumano carbone dell'Arsa e dell'industria dei laterizi dove l'impiego del combustibile nazionale, in sostituzione di quello estero è aumentato nel 1937 da 127.000 tonnellate a 200 mila.*

L'impiego del ferro nelle costruzioni

In merito all'impiego del ferro nelle costruzioni edili, l'ing. Rocca *osserva che a piano autarchico attuato, e cioè nel 1941, il ferro sarà un prodotto nazionale. Egli propone la costituzione di una Commissione intercorporativa che stabilisca periodicamente gli indici autarchici dei singoli prodotti per concordare fra le categorie interessate il loro impiego più utile nelle varie attività industriali.*

Il Ministro Lantini *osserva che effettivamente i rilievi fatti dall'ing. Rocca mostrano la complessità dei vari problemi e le difficoltà del coordinamento fra l'azione da svolgersi nei vari settori. Aderisce alla proposta avanzata per la costituzione di una Commissione intercorporativa che esamini queste questioni di coordinamento ai fini dell'autarchia. Occorre però che ad essa si conceda il tempo necessario per procedere nei lavori con ogni ponderatezza.*

Concludendo la discussione sulle realizzazioni autarchiche conseguite nel campo dell'edilizia, il DUCE dichiara che la competente Corporazione deve avere per obiettivo l'impiego totalitario di carbone italiano nell'industria produttrice del materiale edilizio.

Si passa poi al settore «gas illuminante». Riferisce l'on. Bono, *vicepresidente della Corporazione acqua, gas ed elettricità.*

Le comunicazioni marittime

Sul settore dell'abbigliamento prende la parola l'on. Parolari, *il quale si sofferma sull'andamento dell'esportazione e del consumo interno in questo settore. Dà comunicazione inoltre dell'azione che si sta svolgendo per lo sviluppo della propaganda all'estero in favore dei nostri modelli e propone la seguente mozione, che viene approvata dalla Commissione Suprema:*

«La Commissione Suprema per l'autarchia, preso atto dell'azione autarchica svolta dal Partito, esprime un vivo plauso al Segretario del Partito ed ai suoi collaboratori».

Sullo stato di attuazione del piano autarchico per le comunicazioni marittime riferisce l'on. Pala. Egli pone in rilievo come la funzione della marina da passeggeri e della marina da carico, non soltanto sia quella di trasporto di passeggeri e di merce nazionale, ma anche quella di procurare valuta straniera trasportando merci e passeggeri di provenienza estera. Per quanto riguarda la marina di linea accenna al programma della Finmare, che è già in corso di attuazione con numerose unità già impostate e altre per cui gli studi sono notevolmente avanzati.

Per quanto riguarda la marina da carico necessaria ai trasporti di massa quale il carbone, i cereali e altri, egli ritiene che vi sia la possibilità di trasportare ogni anno 15 milioni di tonnellate di merce e che perciò sia necessario attrezzarsi per avere il naviglio occorrente, ciò che si sta già facendo mediante i recenti provvedimenti emanati dal Governo per agevolare agli armatori la costruzione di navi nei cantieri italiani.

Precisa che la situazione dei cantieri italiani è in questi due anni migliorata: nel 1937 sono state impostate 131 navi nuove per 76.508 tonn. sl. e ne sono state varate 97 per 42.200 tonn. sl. Nel primo semestre 1938 sono state impostate 84 navi per 92.581 tonn. sl. e ne sono state varate 75 per 64.974 tonnellate sl.; al 30 giugno 1938 sono rimaste in costruzione 83 navi per 107.220 tonn. sl.

Sull'attività che ha già svolto e si propone di svolgere la Finmare riferisce diffusamente l'ing. Lojacono, esponendo i concetti finora seguiti dalla società nella riorganizzazione dei servizi di linea, soprattutto per quanto riguarda la standardizzazione delle navi. Accenna quindi ad alcuni criteri tecnici che sono stati seguiti nella trasformazione di due grandi transatlantici e prospetta le possibilità di risparmio nel costo del combustibile consumato attualmente dalle navi mediante l'adozione di opportuni accorgimenti.

Il Duce toglie quindi la seduta alle ore 20 rinviandola al 1.o novembre.

Salario e mutualità

Completa sistemazione dei lavoratori della terra

ROMA, 26

E' prossimo a entrare in piena attuazione, in ogni sua parte, l'accordo stipulato nei giorni scorsi, sotto l'egida del Ministero delle Corporazioni, fra la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura e la Confederazione fascista degli agricoltori, per la sistemazione salariale e mutualistica dei lavoratori della terra.

Con tale accordo le organizzazioni sindacali contraenti hanno affrontato e risolto i due più salienti problemi che da tempo erano in discussione: l'adeguamento salariale delle categorie bracciantili e avventizie delle varie Provincie e il perfezionamento in senso totalitario delle prestazioni mutualistiche.

In virtù del patto interconfederale stipulato, a decorrere dall'inizio dell'anno agrario 1938-39, i salariati e dal 15 ottobre 1938 gli obbligati, gli avventizi e le maestranze specializzate delle provincie di Brescia, Bologna, Cremona, Mantova, Milano, Novara, Padova, Parma, Pavia, Reggio Emilia, Vercelli e Verona vengono a beneficiare di un aumento del 6% sulle tariffe salariali stabilite nei contratti collettivi scaduti e non rinnovati. Per salariati retribuiti con salari in denaro e in natura l'aumento è dovuto esclusivamente sulla parte in denaro, in quanto per la parte in natura beneficiano del maggior valore dei prodotti agricoli derivante dalla tutela realizzata dal Governo fascista. Analogo aumento è dovuto sulle paghe eventualmente più favorevoli godute dai lavoratori agricoli dell'anzidetto gruppo di provincie, trae la sua origine da un complesso ordine di ragioni, ma soprattutto dalla situazione dell'economia agricola delle zone indicate.

Sulla base di questa precisa direttiva, si svolgerà per le restanti 82 provincie del Regno l'attività di revisione contrattuale delle organizzazioni periferiche le quali, nell'adempimento del compito loro affidato, non potranno non tener conto, come sempre è avvenuto, delle condizioni e dei soddisfacenti aspetti della economia locali.

Dall'accordo interconfederale stipulato notevolissimo è poi l'impulso che riceve l'attività mutualistica. Ampliando e aumentando la sfera delle prestazioni e quella dei beneficiari, si rende realmente ed effettivamente la mutualità fisica e di sviluppo della razza. In attuazione di quanto è stato concordato tra le due Confederazioni dell'agricoltura, i salariati fissi e obbligati vengono a ottenere complessivamente le seguenti prestazioni: a) indennità giornaliera aumentata rispetto a quella concessa attualmente; b) assistenza sanitaria a domicilio e in ambulatorio; c) assistenza ospedaliera; d) assistenza specialistica; e) assistenza di maternità; f) assistenza farmaceutica; g) assistenza sanitaria a domicilio e in ambulatorio per i familiari; h) assistenza ospedaliera per i familiari.

Per i braccianti eccezionali sono stabilite: a) la corresponsione di una indennità giornaliera; b) la concessione dell'assistenza sanitaria a domicilio e in ambulatorio; c) l'erogazione dell'assistenza ospedaliera.

Importantissimi documenti della Marcia su Roma sul "Popolo d'Italia,, di domani

ROMA, 26

Venerdì 28 ottobre il Popolo d'Italia *pubblicherà due pagine di documenti storici importantissimi ed inediti sulla preparazione della Marcia su Roma.*

Il centro radiofonico imperiale di Prato Smeraldo

ROMA, 26

Il 31 ottobre-XVII verrà inaugurato il nuovo grande centro radiofonico imperiale ad onde corte di Prato Smeraldo. Questo centro ha lo scopo di far giungere la voce augusta della nuova Italia imperiale nei territori dell'Impero e in tutte le parti del mondo ove si trovino collettività italiane. Esso è costituito da 5 trasmettitori ad onde corte di grande potenza, di cui due da 100 kw. antenne. La costruzione di essi è, per la quasi totalità, frutto dello studio di tecnici italiani. Particolare rilievo va dato ai sistemi di aereo impiegati. Essi sono quasi tutti del tipo direzionale, cioè tali da concentrare l'energia emessa in una determinata direzione. Poichè però può essere necessario invertire la direzione di una trasmissione di 180 gradi (per esempio passare da una emissione diretta in Estremo Oriente ad un'altra diretta in America del Sud) si è pensato alla riversibilità degli aerei; cioè si può con speciali commutatori rendere attivo quel padiglione che prima funzionava da riflettore e far agire da riflettore quello che prima funzionava da radiatore. Con l'entrata in funzione di questo poderoso centro l'Italia conferma la sua superiorità per potenza di stazioni radio anche sugli Stati Uniti di America.

Un'attestazione bancaria obbligatoria per gli ebrei che lasciano l'Italia dopo il 28 corr.

ROMA, 26

A far tempo dal 28 mese corrente, gli stranieri ebrei maggiorenni che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 4 del R. D. L. 7 settembre 1938 XVI, n. 1381, dovranno esibire e consegnare alle autorità di P. S. di frontiera o del porto d'imbarco, all'atto di lasciare il territorio del Regno, oltre agli altri documenti di rito, un'attestazione dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, del seguente tenore:

«In esito alla Vostra richiesta del ... e ad analoga vostra dichiarazione inoltrataci a mezzo della ...., — (Banca) — di ...., confermiamo che a vostro carico fino a oggi, non risultano in corso impegni di cessione di divisa per benestare all'esportazione nè crediti per esportazioni nei confronti di ditte residenti in Paesi con cui vigono accordi di clearing o di scambi compensati, nè l'impegno di documentare l'avvenuta importazione a fronte di pagamenti effettuati in precedenza in via anticipata nè, infine, impegni o crediti di qualsiasi altra natura derivanti da transazioni con l'estero in dipendenza dell'attività svolta durante la vostra residenza nel Regno, che non siano garantiti da corrispondenti depositi cauzionali».

Per ottenere tale attestazione, gli interessati dovranno rivolgersi alla Banca d'Italia o ad altra Banca agente operante nella zona della loro abituale residenza, rilasciando corrispondente dichiarazione e precisando la località di frontiera o il porto, da cui intendono uscire dal territorio del Regno.

Indignazione tedesca per l'aggressione di Anversa

MONACO DI BAVIERA, 26

La vile aggressione commessa ad Anversa da un gruppo di ebrei contro alcuni turisti tedeschi, ha sollevato vivacissima indignazione in tutti i circoli. «L'odio antitedesco più infame, scrive il *Völkischer Beobachter*, nato nell'internazionale, dopo i successi riportati quest'anno dalla Germania socialnazionale, trova, evidentemente, espressione nelle più vive e brutali aggressioni contro i cittadini tedeschi all'estero. Ammoniamo nel modo più assoluto il giudaismo mondiale a non ripetere una simile provocazione farabuttesca, se non vuole provocare una reazione da parte tedesca, che nessuna forza al mondo potrebbe trattenere.

L'inizio dei lavori per gli accordi commerciali franco-italiani

PARIGI, 26

Il direttore degli accordi commerciali, sig. Hervé Alphand, partirà da Parigi il 31 ottobre per Roma ove avranno inizio i lavori della Commissione permanente franco-italiana costituita in seguito all'ultima convenzione commerciale per procedere all'esame periodico del funzionamento dell'accordo. Il sig. Alphand sarà accompagnato dagli esperti dei Ministeri degli Esteri, delle Finanze, della Agricoltura e del Commercio.

LA «LINEA SIGFRIDO»

Ufficiali dello Stato Maggiore tedesco per le fortificazioni, sul fronte occidentale. La «Linea Sigfrido» è quasi completa, si provvede alle ultime opere esterne. Nel fondo della fotografia sono visibili le escavazioni

Il Duce tiene gran rapporto ai 300 ufficiali reduci dalla Spagna

Esaltazione degli eroici legionari accorsi a difendere la causa di Franco e quella della civiltà europea

ROMA, 26

Reduci dalla Spagna, dove hanno strenuamente combattuto per la fede fascista, alla testa dei legionari, per 18 mesi, sono giunti a Roma oggi 300 ufficiali appartenenti alle Divisioni «23 Marzo» e «Littorio». Alla loro testa i Generali Berti, Bergonzoli, Francisci e Marini, onusti di gloria. I reduci, fieri dell'ardua impresa nobilmente affrontata, sono stati ricevuti dai commilitoni di tutte le armi del Presidio di Roma, che li hanno molto festeggiati col più cordiale cameratismo. Preso posto in una serie di torpedoni, sono discesi lungo la via Nazionale, tra le acclamazioni della folla ammirata e commossa, mentre essi cantavano in coro gli inni della Rivoluzione e hanno raggiunto piazza Venezia. Qui i 300 reduci hanno lasciato gli autoveicoli. Inquadratisi in silenzio, sono ascesi all'Altare della Patria per rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto. Quindi si sono portati sul Campidoglio per onorare l'Ara dei Caduti fascisti. Tornati in piazza Venezia, in perfetto ordine sono entrati dal portone di via del Plebiscito entro il Palazzo Venezia.

Alle ore 12, presentatiGli dal Generale Berti, comandante del Corpo truppe volontarie italiane in Spagna, il Duce ha tenuto, nella Sala Regia, un Gran rapporto agli ufficiali.

Egli ha esaltato lo spirito di sacrificio e l'eroismo di cui hanno dato prova in tanti vittoriosi combattimenti i legionari italiani andati in Spagna a difendere insieme con la causa di Franco quella della civiltà europea.

Erano presenti il Generale Pariani, il Generale Valle, l'Ammiraglio Cavagnari e il Generale Russo.

I 300 ufficiali hanno poi partecipato ad una colazione offerta loro nella sede del Circolo delle Forze Armate.

Il 22.o elenco dei gloriosi Caduti nel settore dell'Ebro

ROMA, 26

Ecco il 22.o elenco dei legionari italiani caduti in Spagna negli ultimi combattimenti sul settore dell'Ebro.

1) Abbondanti Giovanni di Gabriele. 2) Boselli Roberto di Giovanni. 3) Boggio Aldo di Pietro. 4) Comis Ciro di Mariano. 5) Coralli Alessandro di Giovanni. 6) Comis Narciso di Alessandro. 7) Faggiari Giovanni di Antonio. 8) D'Angeli Luigi di Francesco. 9) De Salvador Antonio di Giuseppe. 10) Flaviano Federico di Giuseppe. 11) Ferrari Francesco di Giovanni. 12) Frigerio Elvino di Luigi. 13) Ferraro Giuseppe di Giovanni. 14) Gallo Zaccaria di Giuseppe. 15) Gatti Battista di Giovanni. 16) Lodico Salvatore di Salvatore. 17) Mele Giuseppe Luciano di Aurelio. 18) Massari Mario di Luigi. 19) Montina Primo di Giov. Battista. 20) Pinna Giuseppe di Eugenio. 21) Tetti Raffaele di Pietro. 22) Proietti Panatta Giuseppe di Pasquale. 23) Pogi Cosimo di Attilio. 24) Sich Leo di Giovanni. 25) Tolomei Federico di Luigi. 26) Valenti Giuseppe di Giuseppe. 27) Valentini Severino di Salvatore. 28) Valadovio Elio di Matteo. 29) Attuso Arturo. 30) Grandoni Guido di Giovanni. 31) Moretti Natale di Moretti Maria. 32) Mangano Giuseppe di Gaetano. 33) Maritano Luigi di Felice. 34) Piseddu Savino di Antonio. 35) Pilia Antonio di Giuseppe. 36) Zucca Antonio di Giuseppe.

Le salme gloriose sono state sepolte con gli onori religiosi e militari nei cimiteri di guerra la cui custodia è affidata alla cavalleresca pietà del popolo spagnolo.

Contrattacchi dei rossi sanguinosamente respinti sul fronte di Madrid

SALAMANCA, 26

Il Gran Quartier Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

«Sul fronte di Madrid i rossi hanno contrattaccato le nostre posizioni nel settore di Cuesta de la Reina. Le nostre truppe hanno energicamente respinto il nemico causandogli gravi perdite e catturando numeroso materiale bellico.

Sugli altri fronti nulla di notevole da segnalare.

Per il Capo di Stato Maggiore: il col. Francisco Maria Moreno.»

Spudorata manovra per evitare il ritiro dei volontari russi

PARIGI, 26

Secondo informazioni giunte da Mosca, in una conferenza speciale tenuta al Commissariato degli Esteri con la partecipazione del rappresentante diplomatico di Barcellona, si è giunti ad un accordo in virtù del quale i cittadini sovietici che si trovano nei ranghi dell'esercito rosso spagnolo, otterranno automaticamente la nazionalità spagnola in modo da essere esclusi dalle misure concernenti il richiamo dei combattenti.

La situazione di Barcellona sempre più precaria

LONDRA, 26

Le condizioni di vita a Barcellona si vanno facendo sempre più gravi e un corrispondente del *Times* che telegrafa dalla frontiera catalana dice che, le uova costano oggi 8 pesetas l'uno. Il tabacco manca completamente e quanto a verdura e frutta esse sono scarsissime. L'acqua non sale più ai piani superiori causa il deficiente sistema di pompe.

Nei circoli nazionalisti spagnoli di Londra si dice poi che da informazioni ricevute da fonte molto attendibile risulta che il porto di Barcellona è stato così danneggiato dagli ultimi bombardamenti da essere reso quasi inservibile. Per di più il numero degli armatori che continuano a fare servizio coi porti spagnoli rossi è talmente diminuito che la Spagna repubblicana si può dire completamente tagliata fuori dal resto del mondo.

Lanciasiluri per i marxisti costruiti in Francia

PARIGI, 26

L'*Action Française* segnala nuovamente stamane che nei cantieri navali di Meulan ed in quelli di Cannes, si stanno costruendo dei «mas» lanciasiluri ultra rapidi destinati alla Spagna rossa e chiede ai Ministri degli Esteri e della Marina come ciò si concili con la campagna del non intervento nel conflitto spagnolo. Il giornale afferma che uno di questi «mas» proveniente da Meulan è giunto a Marsiglia e non risulta che nessuna disposizione sia stata presa dalle autorità per impedire il suo clandestino invio in qualche porto della Spagna rossa.

Si riceve inoltre che la nave sovietica «Smolny» è giunta ed ha sbarcato a Le Havre 150 spagnoli reduci dalla Russia dove hanno frequentato le scuole di pilotaggio. I neo aviatori rossi hanno proseguito immediatamente il viaggio diretti a Barcellona. La stessa nave è ripartita per la Russia imbarcando altri 140 giovani spagnoli che frequenteranno le scuole di aviazione sovietica.

Il Consiglio dei Ministri inglese approva la relazione di Halifax sul perfezionamento del Patto con Roma

LONDRA, 26

Il Consiglio dei Ministri presieduto dal Primo Ministro Chamberlain è durato due ore e mezzo. Il Consiglio ha preso atto, approvandola, della relazione fatta dal Ministro degli Esteri Lord Halifax sulle questioni attinenti al perfezionamento del patto italo-inglese del 16 aprile e agli sviluppi della situazione dell'Europa centrale e sud orientale verificatisi dopo gli accordi di Monaco.

Il Consiglio dei Ministri è passato poi a precisare i particolari del programma legislativo che dovrà essere svolto dal Parlamento nella prossima sessione.

Le basi del Corporativismo fascista introdotte in Argentina

BUENOS AIRES, 26

Le basi fondamentali del corporativismo fascista sono state introdotte nella Costituzione argentina col promulgamento della legge sulla regolamentazione dell'attività sindacale. Il decreto, firmato dal Presidente della Repubblica, riconosce infatti legalmente le Associazioni sindacali fissando il loro campo di azione nel progressivo miglioramento delle classi e dei mestieri che rappresentano. E' fatto inoltre divieto di diffondere idee e programmi sovversivi, di partecipare direttamente alle questioni politiche o religiose, di formare gruppi con entità non riconosciute dalla nuova legge, di adoperare sistemi sindacali violenti, di tentare il sovvertimento dello Stato. Il decreto ha prodotto viva e favorevole impressione fra le masse e fra i dirigenti politici.

Le imminenti nozze di Bruno Mussolini

Odierno ricevimento

ROMA, 26

Le annunciate nozze di Bruno Mussolini con la signorina Gina Ruberti saranno celebrate il 29 corrente nella chiesa di S. Giuseppe in via Nomentana. Testimoni dello sposo saranno due suoi compagni della memorabile transvolata Roma-Brasile dei «Sorci verdi» gli atlantici Biseo e Castellani. Testimoni della sposa saranno i Ministri Alfieri e Bottai. Nel pomeriggio di domani si svolgerà un ricevimento al Grande Albergo.

Fogli d'Ordini del P.N.F. con le decisioni del Gran Consiglio e i lavori del Consiglio Nazionale

ROMA, 26

Sono stati diramati oggi i Fogli d'Ordini *del P. N. F. n. 213 e 214 che riportano rispettivamente le deliberazioni del Gran Consiglio del Fascismo della sessione di ottobre dell'anno XVI E. F. e i lavori del Consiglio Nazionale del P. N. F. nella riunione del 25 ottobre XVI.*

Un'offerta al Duce della Società Gondrand

ROMA, 26

Il Duce ha ricevuto dalla Società Trasporti Gondrand un'offerta di lire cinquantamila che ha destinato alle Colonie dei giovani lavoratori di Roma.

"Fronte Sud,, di Graziani

Dalla progettata difensiva alle due folgoranti avanzate

Domani, 28 ottobre, nell'annuale della Marcia su Roma, apparirà in tutte le librerie d'Italia il volume «Il Fronte Sud» del Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani con prefazione del Duce. Col consenso dell'editore Mondadori pubblichiamo la parte essenziale della Premessa dettata dallo stesso Maresciallo.

«Il libro metterà in evidenza:

1.o come da un concetto difensivo iniziale (la costa ed un centinaio di chilometri di raggio) il fronte Sud sia subito passato a quello di una difensiva integrale dei territori della vecchia Somalia; e quindi all'altro definitivo dell'offensiva a fondo.

Apporto decisivo

Bisogna subito precisare come il concetto difensivo assoluto del primo tempo scaturisse da due fattori:

a) i precedenti studi che negavano la possibilità dell'azione offensiva a causa della difficoltà opposta dai porti, dalle strade, dalla deficienza dell'acqua, dalle grandi distanze nel senso della fronte e della profondità, dalla insalubrità del clima che avrebbe dovuto vietare l'impiego dei bianchi, dalle malattie, dal caldo umido;

b) le difficoltà cui il Paese sarebbe andato sicuramente incontro per la preparazione offensiva su due fronti, oltre le misure prudenziali che si sarebbero dovute applicare alle frontiere metropolitane;

2.o come, passando dalla difensiva costiera iniziale alla difesa integrale, si infuse fede nelle popolazioni somale sfiduciate e titubanti (specie quelle della Migiurtinia) per le voci correnti di abbandono del territorio interno della colonia sulle quali molto speculava la propaganda abissina e straniera;

3.o come, con la iniziale difensiva attiva integrale, le truppe del Sud, dando costantemente la sensazione di muovere all'offensiva, riuscirono ad attrarre su di sè forti masse abissine che, diversamente, avrebbero gravitato al Nord;

4) come con l'arresto prima, e la totalitaria distruzione poi dell'armata di ras Destà Damtu, il fronte Sud eliminò la gravissima minaccia sulla sua sinistra, che avrebbe portato sicuramente alla perdita dei territori di oltre Giuba, già ceduti dagli inglesi; costituendo inoltre gravissimo pericolo per la stessa capitale della Somalia, per la direttrice Bardera-Baidoa;

5.o come con la vittoria del Ganale Doria, conseguita allorchè il fronte Nord era ancora costretto alla immobilità per completare la sua ponderosissima preparazione in atto, il fronte Sud infuse al popolo italiano la fede nel successo, mentre all'estero le ripercussioni furono ammonitrici, ed il morale abissino subì il primo gravissimo colpo, per la sconfitta del capo militare di maggior prestigio, ras Destà Damtu, preconizzato quale il «Napoleone d'Etiopia»!...

6) come la successiva marcia su Harar-Dire Daua, compiuta febbrilmente, e nel periodo più sfavorevole, quello delle piogge, il fronte Sud distruggendo l'ancora solidissima armata di Nasibù ed occupando Dire Daua, e cioè la ferrovia, abbia inferto agli abissini il colpo di grazia, togliendo al Negus ogni velleità di ritirarsi a Harar, dopo l'occupazione di Addis Abeba, ed inducendolo alla fuga. 2

7.o come infine il fronte Sud concorse in modo definitivo e principale al consolidamento della vittoria ed al mantenimento della capitale, durante il «tragico periodo» che va dal maggio al settembre 1936, nel quale, chiusasi definitivamente, per le piogge, la via di afflusso dal Nord, solo dal Sud e cioè da 1900 chilometri di distanza, quanti ne corrono da Mogadiscio, via Dire Daua, ad Addis Abeba, affluirono sulla ferrovia le truppe necessarie per tenerla seriamente; e sulla capitale, ove scarseggiavano, truppe, armamenti, munizionamento, mezzi di ogni genere ecc. che permisero di superare la grave crisi determinatasi dopo la fulminea, ma leggera occupazione compiutasi.

La chiamata a Roma

In ultimo, è subito da considerare (per quanto la materia non faccia parte di questa pubblicazione) l'apporto fondamentale dato ancora dalle truppe del Sud con l'avanzata per la via dei Laghi e dello Ueb Gestro all'occupazione dei territori sud-occidentali, con la eliminazione dei più temuti capi ancora in campo, ras Destà Damtu, degiac Gabremariam e degiac Beienè Merid, caduti nello stesso giorno o quasi in cui ad Addis Abeba si compiva come «extrema ratio» l'attentato al Viceré (19-24 febbraio 1937).

Per tutte queste ragioni il libro concluderà che l'azione del Sud non possa nè debba considerarsi avulsa da quella del Nord nel senso che la decisione finale (veramente finale) si sarebbe ottenuta ugualmente, come alcuni scrittori e conferenzieri hanno voluto adombrare, senza tuttavia dimostrarlo; e che senza il passaggio di esso all'offensiva a fondo, la campagna non si sarebbe compiuta nel maggio 1936, allorchè cioè la stagione delle piogge incombeva ed i sanzionisti aspettavano al varco della fame il popolo italiano.

Io rimasi in Cirenaica fino all'aprile 1934. Seguivo lo sviluppo del problema etiopico dai notiziari ministeriali.

Rimpatriato per compiere il mio periodo di comando di Corpo d'Armata, è destinato ad Udine, i problemi interessantissimi della frontiera mi assorbirono completamente, ed è stata sempre mia abitudine concentrarmi soprattutto su quello che ho davanti.

Intanto il destino imperiale d'Italia maturava a grandi passi, forgiato dal Grande Artefice insonne e lungimirante.

Per l'eventualità del conflitto etiopico io ero stato assegnato al costituendo Corpo d'Armata Eritreo, che si sarebbe formato all'Asmara.

Avrei dunque «bevuto» nuovamente le acque del Mareb, secondo la leggenda?

Gli eventi precipitavano infatti con Ual Ual, ma il mio destino doveva essere assai diverso e tutt'affatto inatteso.

I primi di febbraio fui improvvisamente chiamato a Roma, ove mi venne comunicata la destinazione in Somalia quale Governatore e Comandante di quelle Forze Armate.

La sorte mi portava proprio dove non avrei mai pensato di andare ed in una Colonia che non aveva mai visitata.

A Roma ebbi vari colloqui col Capo di Stato Maggiore Generale Maresciallo Badoglio, col Sottosegretario alla Guerra Baistrocchi, col sottosegretario alle Colonie Lessona, ed infine fui due volte ricevuto dal Duce, una volta presente Baistrocchi, una volta Lessona.

Correvano voci di grandi ammassamenti di forze abissine nell'Harrarino e nell'Ogaden, e si attribuiva al Negus l'intenzione di attaccarci preventivamente in Somalia (ripetendo la discesa del degiac Gabremariam nel 1931) eliminando così uno dei fronti, quello Sud, prima che noi potessimo essere preparati al Nord.

La Divisione metropolitana destinata all'Oceano Indiano era la «Peloritana» costituita in gran parte da fanti siculi, i meglio adatti a sostenere il clima caldo-umido della Somalia.

La formavano il 3.o e 4.o Fanteria «Piemonte», il 75.o «Lombardia» ed il 27.o Artiglieria divisionale con aliquote dei vari servizi (comandante Generale Pavone).

Il primo scaglione imbarcò a Napoli il 22 febbraio sulla «Vulcania» ed io con esso.

Non conoscevo, come ho detto, la Somalia; per contro, le voci più gravi correvano sulla difficoltà estrema degli sbarchi, sulla deficienza di acqua nella stessa Mogadiscio, sul caldo umido e le malattie che avrebbero reso impossibile l'impiego dei bianchi in operazioni belliche (malaria, mosca tsè-tsè, ameba, malattia del sonno ecc.), sulle cattive condizioni di percorribilità delle piste per l'interno, sulle distanze enormi da dover superare, sulle piogge equatoriali che avrebbero impedito ogni movimento alle macchine per quasi tutto l'anno, ecc. ecc.

Il colloquio col Duce

Si vedrà, poi, come queste difficoltà siano realmente esistite, ma siccome occorreva non rinunziare ad un apporto così sostanziale alla Vittoria, quale quello che avrebbero potuto dare le forze del Sud, furono messe in giuoco, per superarle, tutte le forze spirituali (volontà, fede, decisione, rischio ecc.) che nella vita in genere, e nella guerra in specie, costituiscono l'insieme più sensibile e delicato di quei fattori imponderabili che, esaltati nelle masse, conducono a superare l'insuperabile, ed a vincere quello che sembra invincibile.

Così avvenne che nella campagna somala centomila uomini si fusero, come vedremo, in una sola volontà, quella della Vittoria, che il Duce ci additava da Roma col suo pacato e costante incitamento, ed il fronte Sud, dalla difensiva costiera iniziale, passò subito a quella attiva integrale, per sboccare infine nell'offensiva a fondo.

Allorchè il Duce mi ricevette a Roma prima della mia partenza, presenti i Sottosegretari Baistrocchi e Lessona, mi precisò le direttive alle quali avrei dovuto attenermi.

Esse erano le seguenti:

1.o Nel quadro generale della campagna:

offensiva da Nord — difensiva da Sud.

2.o In linea contingente immediata, assicurare (di fronte alle voci correnti di invasione abissina preventiva in Somalia) il mantenimento sicuro della costa con la costruzione di un campo trincerato a Mogadiscio e sviluppare con le truppe indigene disponibili un'azione controffensiva, nel raggio possibile, per mantenere il massimo del territorio della Colonia e, ad ogni modo, la parte più vitale di essa.

Poi, il Duce soggiunse:

Se, giungendo in Somalia, ella giudicherà utile e possibile l'invio di un'altra Divisione metropolitana, me la chieda e la manderò. Se ugualmente riterrà necessario raddoppiare il numero degli aeroplani e carri veloci, lo domandi. Desidero infine che le truppe indigene siano potenziate al massimo, fino a raggiungere i 50.000 uomini. Il tutto perchè penso che l'azione dalla Somalia potrà avere, in seguito, degli sviluppi assai interessanti, di carattere offensivo, in direzione e con obbiettivo Harar in concorso con le operazioni del Nord.

Quando mi disse questo era presente S. E. Lessona.

Rivivo l'incontro e rivedo il Duce.

Parlava in piedi, camminando dietro il Suo tavolo di lavoro; il tono imperativo di comando era talmente vivo e forte da produrre profonda impressione, anche in chi, come me, non Lo udiva per la prima volta.

Tutto è calcolato — Egli disse — per questa impresa.

Le mie determinazioni circa le forze ed il tempo necessari non sono di oggi.

Calcolo che occorrano trecentomila uomini e due anni di guerra; altri indeterminati di guerriglia.

L'Italia fascista deve saper compiere questo sforzo. Che cosa ha fatto la Francia democratica in Marocco nel 1924? Ha inviato duecentomila uomini ed il Maresciallo Pètain...

...Parlava, soprattutto, con se stesso...

Poi, infine, rivoltosi a me:

— Avete inteso, Graziani?

— Ai Vostri ordini, Duce! Ora e sempre, contate su me.

Chi ha avuto la fortuna di incontrare qualche volta Mussolini nel salone di lavoro a Palazzo Venezia davanti al Suo tavolo e poi si volge per andarsene, sa che per giungere alla porta d'uscita è come se facesse un chilometro invece di 50 passi — che non finiscono mai.

Sentite dietro di voi lo sguardo magnetico dell'Uomo che vi segue e vi misura.

Quando, finalmente, giunto alla porta vi voltate per salutare romanamente, allora, dallo stesso sguardo del Capo potete comprendere se siete stato giudicato bene, o meno.

Quel giorno i suoi grandi occhi brillavano verso di me, come fari lucenti...

Uscii con la sensazione che l'anima del Grande mi sarebbe stata vicina, e con la... convinzione che non sarei rimasto... in difensiva.

Il comm. Scalera perito in seguito a un incidente d'auto

BENGASI, 26

Nel pomeriggio di ieri avveniva lungo la litoranea nei pressi della località Sidi Kalifa fra Bengasi e Tocra un grave incidente automobilistico nel quale rimaneva vittima il comm. Carlo Scalera fratello di Michele della Scalera film.

L'incidente è avvenuto mentre il comm. Scalera tornava con la propria macchina sul Gebel cirenaico nei cantieri di lavoro che l'impresa Scalera sta svolgendo per la colonizzazione demografica e sembra sia dovuto alla stanchezza dell'autista che, preso dal sonno avrebbe perso il controllo della guida per cui la macchina ribaltava fuori strada dopo avere urtato un palo.

L'autista si è prodotto lievi ferite mentre lo stato del comm. Scalera appariva subito grave. Trasportato infatti all'ospedale di Bengasi le condizioni si sono aggravate e il comm. Scalera stamane decedeva.

Al camerata e amico Michele Scalera così dolorosamente colpito le nostre più vive condoglianze.

La morte del Sansepolcrista Ernesto Chiesa

VIGEVANO, 26

E' qui deceduto il fascista sansepolcrista Ernesto Chiesa fu Angelo nato a Vigevano il 14 dicembre 1871. Il Fascismo pavese, pel tramite del Segretario federale, ha espresso i suoi sentimenti di cordoglio al fiduciario del gruppo dei Sansepolcristi.

Al 29 ottobre il primo programma dell'E. R. R. per le scuole elementari

ROMA, 26

Il 29 ottobre, alle ore 10, tutte le stazioni radiofoniche dell'Eiar trasmetteranno il primo programma dedicato dall'Ente Radio Rurale alle scuole elementari. Il cartellone radio-scolastico dell'Anno XVII, quinto dell'attività dell'Ente, annuncia 118 trasmissioni, tra le quali 25 esercitazioni di radiotelegrafia, notevoli dal punto di vista didattico e premilitare che si effettueranno per la prima volta nella nostra scuola elementare sotto il patrocinio del Ministero della Guerra e del Comando generale della G.I.L. Le classi elementari munite di apparecchio o altoparlante, al 15 ottobre erano 25.000.

La Libia Italia africana

Popolazioni indigene ed espansione nazionale dopo la proclamazione del Gran Consiglio

ROMA, 26

Una venticinquina d'anni fa, ai tempi dell'Italietta molto canora ma flaccida, il decadente «spirito» grecizzante dell'epoca aveva trovato una battuta spiritosa che faceva «ridere» il pubblico delle platee e dei caffè: «Professore, dov'è la Libia?». L'idiozia e la mentalità di allora erano condensati in queste parole che facevano il paio con quelle altrettanto degne dello «scatolone di sabbia». Preistoria. Oggi il rovesciamento è totale e l'Italia rigenerata e fresca di energie vitali, meno canora e molto salda nei suoi istituti e nelle sue azioni, guarda con legittimo orgoglio alla migrazione di 20.000 rurali nelle terre della quarta sponda. La Libia c'è ed è addirittura Italia.

Nuovi cittadini italiani

La deliberazione del Gran Consiglio, maturata dalla storia nazionale della colonizzazione libica e da un lungo ed attento studio del Quadrunviro Maresciallo Balbo, apparirà sorprendente a tutti gli Imperi coloniali d'Europa. Essa infatti accentua l'indirizzo espansivo ed unitario della Nazione italiana nella costruzione dell'Impero: annuncia l'accelerazione di sviluppo dei trapianti delle famiglie italiane nell'Africa settentrionale italiana, crea un significato nuovo, nazionale e politico, nel sistema della Libia come in quello del Mediterraneo: crea anche una posizione nazionale nuova e una Patria alle fedeli popolazioni arabe che affiancano il lavoro e dividono fieramente il destino dei coloni italiani. L'Italia si proietta, non soltanto con il suo lavoro, ma anche con il suo sistema politico ed amministrativo, sulla costa meridionale del Mediterraneo e fa il suo ingresso in Africa, non soltanto come Paese occupante e sovrano, ma come Nazione. La Libia diviene nel suo complesso e con poche limitazioni e variazioni una appendice unitaria dell'Italia, una continuazione del suo ordine di provincie. Cesserà dunque l'autonomia del suo Governo politico, militare ed amministrativo. Le popolazioni indigene aggiungeranno ai già larghi diritti concessi dal precedente statuto, quelli di una piccola cittadinanza, con validità limitata al territorio libico. Avranno una Patria individuata alla quale daranno più profondamente la coscienza e la fedeltà. Ed ecco la cosiddetta dittatura del Fascismo espandersi nel Mediterraneo con un regime largo e ponderato che avvicina nell'unità e nella coscienza politica le altre razze, pur mantenendo quelle divisioni etniche che corrispondono alle necessità stesse del rispetto e della difesa delle qualità originarie di ciascuna Nazione. Non vi è dubbio che il nuovo Stato avrà i più favorevoli e profondi riflessi in tutto il mondo arabo e islamico col quale l'Italia intende mantenere, come ha sempre mantenuto, una politica di rispetto e di cordiale collaborazione.

Oltre il Mare Nostrum

L'emigrazione dei 20.000 rurali per la fecondazione della Tripolitania è una continuazione della bonifica integrale dell'Agro Pontino; e la bonifica del Gebel cirenaico potrà essere considerata ad esempio come le opere che il Regime ha realizzato in Sardegna per creare nuove fonti di vita, di lavoro e di ricchezza. Oltre le necessità demografiche, devono essere considerate le necessità d'ordine autarchico. Non vogliamo ricordare qui tutti i caratteri della nostra economia autarchica. Ci interessa però in questo caso richiamare la nostra deficienza di olio d'oliva, di bestiame e di grano duro. Ora, pur intensificando gli sforzi per aumentare la produzione sul terreno nazionale di questi elementi-base della nostra alimentazione autarchica (e specialmente dei primi due che incontrano minori limitazioni territoriali), è opportuno pensare anche alla estensione delle zone di coltura: ed ecco la necessità di superare il Mare Nostrum per mettere a rendimento la nostra terra libica.

Di fronte alle necessità che abbiamo citato quali possibilità ci offre la Libia? Tutte le possibilità: come le terre feraci delle nostre pianure, come i dorsali ridenti delle nostre colline. Fino a che la politica italiana si faceva prima del '15 nei clamorosi corridoi della Camera e nei quattro caffè «politici» del centro romano tra il lento fumo dei sigari virginia e l'avida ricerca delle «battute spiritose», la Libia potè essere presentata alla conoscenza popolare, cioè alla considerazione di quelli che avrebbero dovuto andare a coltivarla, come lo «scatolone di sabbia» senza acqua e bruciata dal sole. Ma quando negli anni scorsi i tecnici sono andati a vedere senza miserevoli preconcetti, è stato facile accertare che anche la Libia ha completo e armonico il trinomio: terra, sole e acqua che garantisce il perenne rinnovarsi della ricchezza agricola. Talvolta l'acqua è profonda, ma c'è dovunque: ed è buona ed abbondante.

Le opere del Regime hanno già provveduto in ogni zona di bonifica, in ogni podere a portarla alla superficie per tutti gli usi di casa, di stalla e di irrigazione. Nelle cucine delle case coloniche l'acqua è corrente. La Libia quindi, che dopo le deliberazioni del Gran Consiglio del Fascismo non è più una colonia, ma una parte del territorio nazionale, può accogliere oggi nelle sue campagne il migliore trapianto dei nostri nuclei famigliari che hanno bisogno di spazio al sole per vivere lavorando: e può dare alle esigenze autarchiche della Nazione bestiame e grano duro, produrre uva e ortaggi, preparandosi intanto a fornire una ottima produzione di olio d'oliva. Nella nuova terra che la previdente politica del Governo della Libia ha provveduto ad attrezzare di case, di strade, di bestiame, di pozzi e di elettricità, si creerà effettivamente un nuovo mondo e i rurali si formeranno una nuova vita elevandosi dalla posizione di salariato a quella di mezzadri e a quella di proprietari dei poderi sui quali i figli continueranno a vivere e a lavorare finalmente padroni del proprio destino, finalmente «fissati alla terra». Ecco realizzarsi uno dei principii della politica sociale del Fascismo che mira all'elevazione dei singoli, opposta ai principii del comunismo che determinano il livellamento della massa sulle quote inferiori. Ecco infine posto un termine alla migrazione dei nostri braccianti, dieci milioni dei quali sono stati perduti dall'Italia in trenta anni di esodo senza mèta fissa.

Giubilo a Tripoli

TRIPOLI, 26

Attraverso la radio nelle prime ore della mattina e dalle edizioni straordinarie dei giornali le popolazioni delle città libiche hanno appreso la deliberazione del Gran Consiglio del Fascismo che eleva le provincie libiche alla dignità di provincie italiane. La popolazione tutta è esultante per lo storico provvedimento, che porta la terra libica a far parte integrale del territorio del Regno. Ovunque si sono avute manifestazioni di giubilo e a Tripoli, alle ore 11, una gran folla di cittadini italiani e mussulmani si è adunata in piazza Castello ove ha lungamente acclamato al Re Imperatore e al Duce.

Il reggente del Governo, seguito da tutte le gerarchie, è sceso in piazza Castello ed ha letto il testo della deliberazione del Gran Consiglio annunciante l'annessione, la cui lettura è stata accolta da una manifestazione di vivo entusiasmo. Ristabilitosi il silenzio il reggente ha letto quindi il proclama del Governatore generale, salutato da scroscianti applausi. L'imponente manifestazione si è chiusa con il saluto al Re Imperatore e al Duce.

L'animazione della città, che si è coperta di tricolori, è indescrivibile. Gruppi di cittadini sostano a leggere i manifesti che riproducono in lingua italiana e araba il proclama del Maresciallo Balbo e commentano entusiasticamente. In ogni centro della Libia i mussulmani esprimono la loro gioia per il solenne riconoscimento della loro fedeltà, con sicura fede nella promessa del Gran Consiglio del Fascismo riguardante il loro statuto.

La più grandiosa opera coloniale di tutti i tempi

BERLINO, 26

La *Börsen Zeitung* dedica un lungo articolo per illustrare la mirabile iniziativa di colonizzazione rurale della Libia, che si effettuerà tra giorni con la partenza di 20 mila coloni. La Libia, scrive fra l'altro, l'ufficioso foglio berlinese, di cui solo il Fascismo ha riconosciuto l'immenso valore politico, militare ed economico, diventa così, per merito di questa iniziativa, veramente un prolungamento dell'Italia, la sua «quarta sponda». Col trapianto in blocco di 1800 famiglie rurali rappresentanti una massa di 20 mila persone, l'Italia fascista compie la più grandiosa opera di valorizzazione coloniale di tutti i tempi, che non ha precedenti anche per ciò che riguarda gli aspetti dei problemi tecnici ed organizzativi ad essa inerenti.

La strada Neghelli-Filtù inaugurata da S. E. Gazzera

GIMMA, 26

L'Ispettore generale sanitario presso il Ministero dell'A. I. è giunto a Gimma, accompagnato dall'Ispettore sanitario delle Casse mutue di malattia per l'Impero, allo scopo di ispezionare i servizi sanitari della regione dei Galla-Sidamo e rendersi conto dell'organizzazione in atto e delle necessità dei servizi stessi. Nella sede dell'ufficio produzione e lavoro ha avuto luogo un'importante riunione di tecnici edilizi e minerari, in cui sono stati discussi i problemi riguardanti le materie prime edilizie locali e le possibilità autarchiche della regione, nonchè vagliare gli inconvenienti, le necessità e i provvedimenti da prendere allo scopo di ottenere la massima autonomia e accelerare l'incremento edilizio nei principali centri dell'importante regione.

S. E. il Generale Gazzera ha compiuto un primo giro d'ispezione nelle lontane regioni orientali del suo Governo, ovunque accolto festosamente dalle autorità e dalla popolazione. Recatosi successivamente in volo a Neghelli, il Governatore dei Galla-Sidamo ha inaugurato il primo tratto della strada asfaltata da Neghelli a Filtù, lungo 126 km., largo metri 8, di cui 6 di carreggiata con pendenza massima del 5.80%. Il tronco Filtù-Neghelli fa parte della grande arteria che, partendo da Addis Abeba, s'inoltra verso la pittoresca e fertilissima regione dei laghi, per raggiungere i confini dei Galla-Sidamo, onde innestarsi sulla grande strada somala sboccante sull'Oceano Indiano, nella regione di Chisimaio.

I lavori della strada del Galla-Sidamo, di cui il tratto Filtù-Neghelli fa parte, sono stati iniziati nel maggio dell'anno scorso e saranno ultimati entro quattro mesi. La mano d'opera nazionale, impegnata in tali lavori, oscilla da 1600 a 500 operai, coadiuvati da una manovalanza di 800 indigeni. Il complesso di queste forze venne, secondo le necessità contingenti, dislocato entro 10 cantieri collegati tra loro da comode piste di servizio, esclusi altri 100 km. di piste per il collegamento dei cantieri ai pozzi e altri 250 km. per raggiungere il corso del Ganale Doria.

La Duchessa d'Aosta in Somalia

Omaggio alla tomba del Principe pioniere

ADDIS ABEBA, 26

La Duchessa d'Aosta, augusta consorte del Viceré, si è recata a Mogadiscio in forma privata, con un aeroplano dell'Ala Littoria, ricevuta all'aeroporto dal Governatore e dalle principali autorità civili e militari. La Principessa ha compiuto la visita della città e delle adiacenze, fatta segno ovunque a spontanee, devote manifestazioni. Accompagnata dal Governatore, si è poi recata al villaggio Duca degli Abruzzi, sostando in commosso raccoglimento dinanzi alla tomba del Principe pioniere, sulla quale deponeva una corona di fiori. S. A. R. la Duchessa d'Aosta si tratterrà in Somalia alcuni giorni.

Rivista dedicata all'Italia

pubblicata nel Giappone per la ricorrenza del 28 Ottobre

TOKIO, 26

Per la ricorrenza del 28 Ottobre è stato pubblicato in Giappone il primo numero di una nuova rivista dal titolo *Italia* interamente dedicata al nostro Paese. La rivista che si presenta in ricca veste e contiene scritti pregevoli di noti autori giapponesi ed italiani è stata molto favorevolmente accolta dal pubblico.

Il gravoso retaggio del Fronte e il compito che incombe alla Francia

Piaghe e magagne messe allo scoperto dai recenti avvenimenti internazionali
Attesa per l'odierno discorso di Daladier

PARIGI, 26

Per quanto il più rigoroso segreto venga finora mantenuto su quello che fu l'impressionante rapporto presentato dinanzi alla commissione parlamentare dell'esercito dall'on. Fernand Laurent a proposito delle deficienze e degli inconvenienti verificatisi in occasione dell'ultima parziale mobilitazione francese, pure oggi incomincia a circolare qualche indiscrezione sulle lacune tecniche rivelate.

Fra esse suscitano particolare sbalordimento le seguenti: 1) che le acciaierie dello Stato non lavorano che per il 40 per cento della loro capacità di produzione, mentre le industrie di guerra nazionalizzate non possono aumentare gli orari di lavoro in seguito alla continua mancanza di materie prime; 2) che le maestranze delle industrie nazionalizzate hanno beneficiato di 23 giorni di congedo supplementari in più di quelli concessi per legge alle maestranze delle industrie private; 3) che l'industria degli armamenti francesi, in seguito al continuo ritardo delle forniture, ha perduto ed ha dovuto rinunciare nel corso del 1938, a circa un miliardo di ordinazioni provenienti dall'estero.

Un messaggio a Lebrun

Vivissima è intanto l'impressione suscitata dai rapporti dell'on. Laurent. I giornali mettono stamane in rilievo la gravità dei fatti rilevati e riferiscono i sentimenti di sorpresa e di indignazione con cui i commissari hanno appreso le lacune, le insufficienze e le colpevoli negligenze constatate dai relatori in seguito all'inchiesta rigorosamente obiettiva. Qualche giornale osserva che le suddette constatazioni dànno una smentita decisiva ai partigiani della guerra che, predicando l'intransigenza nella questione cecoslovacca, avevano affermato essere la Francia perfettamente preparata per affrontare i rischi di un conflitto armato.

Contemporaneamente a queste apprensioni per la insufficienza della difesa nazionale, si nutrono allarmi sempre più vivi per la situazione finanziaria. A tale proposito, l'Unione nazionale degli ex combattenti, appoggiando l'iniziativa delle unioni federali, ha fatto affiggere sui muri della capitale e di altre principali città francesi un manifesto in cui chiede la immediata costituzione di un Governo di salute pubblica per salvare la finanza, ristabilire la disciplina sociale, rafforzare la difesa nazionale e creare l'unità morale della Francia.

D'altra parte l'Associazione degli ufficiali di complemento ha inviato al Presidente della Repubblica un energico messaggio esprimendo la propria indignazione per il criminoso complotto contro la pace che ha trovato connivenze in seno allo stesso Governo, e la propria angoscia per la complicità accordata alle subdole manovre di grandi dignitari dello Stato, di alti funzionari e di una turba di politicanti che ricevono sussidi dall'estero.

Il messaggio aggiunge che gli ufficiali di complemento non possono ammettere nè la rovina materiale e morale del Paese, nè una politica di disonoranti rinuncie. Essi auspicano la concordia nazionale, ma si rifiutano di collaborare coi traditori e coi senza patria.

La gestione ferroviaria

Alludendo all'eventualità di una crisi ministeriale, la Associazione degli ufficiali in congedo chiede al signor Lebrun se egli intenda lasciar costituire un Governo simile a quelli che negli ultimi anni, attraverso scandali, illegalità ed abdicazioni, hanno condotto la Francia al punto in cui è oggi. «Benchè la costituzione non vi consideri responsabile — conclude il messaggio — gli ufficiali di complemento il cui solo vessillo è la bandiera tricolore e il cui solo partito è la Francia, vi scongiurano di assumere finalmente le vostre responsabilità di fronte al Paese e di fronte alla storia».

S'apprende infine che anche la gestione ferroviaria versa in tristi condizioni. Esponendo ad un gruppo di deputati la situazione delle ferrovie nazionali il Ministro dei LL. PP. de Monzie, ha dichiarato che il Governo dovrà prendere una serie di provvedimenti per attenuare il disavanzo della gestione ferroviaria. In caso contrario tale disavanzo si eleverebbe per il 1939, alla cifra di 4 miliardi di franchi.

Tale situazione è il retaggio di pochi anni di Fronte popolare. Ed è per questo che appare ancora più grottesco un appello per il mantenimento di esso indirizzato dal partito comunista ai delegati radicali, riuniti come è noto a Marsiglia per il loro congresso annuale. L'inaudito messaggio afferma che i comunisti, nonostante gli errori e le colpe dell'attuale convegno, si sentono più che mai fedeli ed impegnati dal giuramento, scambiato nel 1936 con i partiti socialista e radicale. L'appello stesso è stato però accolto dal congresso di Marsiglia con evidente sarcasmo dato che nessuno può nutrire alcuna illusione sulla lealtà del partito comunista.

Vivissima è intanto l'attesa per il discorso di politica generale che il Presidente del Consiglio e capo del partito, signor Daladier, pronuncerà domani, poichè il radicalismo che da oltre mezzo secolo governa direttamente o indirettamente la Francia, si trova oggi nella necessità di precisare la sua posizione politica nel Paese dopo l'avventurosa esperienza del Fronte popolare col quale ha diviso le responsabilità.

L'attuale Governo è costituito quasi interamente da esponenti del partito radicale e Daladier, dopo la crisi di Monaco, si vede nella necessità, come è stato accennato nei giorni scorsi, di decidere sui mezzi più adatti per condurre la Francia verso la nuova politica, sia in materia sociale che economica e diplomatica. Frattanto oggi il Ministro del Commercio, Gentin, ha pronunciato un discorso che deve essere considerato con particolare cura perchè, denunciando i fondamentali inconvenienti del liberismo economico, ha lasciato intendere che l'unica salvezza per uno Stato moderno è quella di organizzare la propria economia seguendo i principi del collettivismo nazionale.

Sintomatiche affermazioni

Dopo aver detto che per molte ragioni la Francia è a una svolta della sua storia, il Ministro ha affermato che la crisi attuale può e deve essere superata. Bisogna intanto scegliere fra il liberismo e l'economia orientata; fra il «lasciar fare e lasciar passare» dell'ultimo secolo e l'impianto di autorità sul suolo di Francia di talune attività; tra il libero gioco del meccanismo dei prezzi in un regime di concorrenza egualmente libero e il controllo dei prezzi in un regime di produzione regolamentato.

Ma bisogna vedere nettamente le condizioni di funzionamento di ciascuno di questi sistemi, bisogna sapere che il liberismo non può funzionare che allorquando uno Stato si astenga da tutti gli interventi che si differenziano da una semplice azione di polizia; che allorquando esso lascia all'iniziativa privata di fondare le intraprese che essa stima utili; che allorquando la concorrenza necessaria alla salvaguardia degli interessi del consumatore abbia libero gioco, bisogna egualmente sapere che l'economia orientata suppone che lo Stato curi non solo la direzione della produzione, ma la protezione della ricchezza e che si assicuri il comando unico di tutti i fattori della produzione; il capitale che disciplina la formazione del risparmio e la distribuzione del credito, il lavoro che dispone della mano d'opera.

Il Ministro Gentin crede possibile un regime di economia orientata e viene a dichiarare che non si tratta di una formula, ma di un regime economico nel quale il capitale e il lavoro siano retti nel quadro delle imprese private dalle regole del diritto privato. D'altra parte se l'iniziativa privata è insufficiente o se al contrario le troppe iniziative private sembrassero condurre la produzione ad uno stato di anarchia, lo Stato tutore legale coordinerebbe tale iniziativa o ne favorirebbe delle nuove.

Economia e politica

Si tratta dunque di una politica assolutamente orientata verso l'avvenire che affida allo Stato la cura di ricercare in ogni istante quali sono le attività economiche nuove e le nuove correnti di esportazione alle quali il Paese potrà consacrarsi utilmente. Il Ministro del Commercio dopo aver accennato alle varie industrie che possono prosperare in Francia ha detto che la realizzazione pratica della politica di economia orientata che egli preconizza comporta molte tappe e in primo luogo una conoscenza precisa delle capacità di produzione del Paese.

Nelle sue conclusioni, il Ministro ha perorato il meccanismo del suo progetto di interessamento dello Stato nell'economia generale del Paese. Egli ha detto tra l'altro che il capitale non può essere messo in opera che a mezzo del lavoro, che la mano d'opera nazionale comporta adattamenti particolari ai problemi economici e infine che il deficit della bilancia commerciale non può essere ridotto che a mezzo di uno sfruttamento più razionale delle ricchezze agricole, metropolitane e coloniali e di un'attività industriale messa bene a punto, soprattutto nel settore dell'industria meccanica.

Da questo discorso si può concludere che l'economia francese è giunta dinanzi al problema fondamentale dell'organizzazione della società moderna. Dal linguaggio del Ministro del Commercio non si può trarre che una sola conclusione: i problemi sono ormai gli stessi in tutte le latitudini e sotto tutte le longitudini; ma le questioni economiche sono ormai talmente inserite nell'organizzazione politica e sociale delle Nazioni che non possono subire rinnovamenti e aggiornamenti se non sul piano politico dove si compiono quei cicli sociali resi necessari dalla vita contemporanea.

Tutte cose che il Regime Fascista ha già realizzato con la Rivoluzione mussoliniana la quale si è andata sviluppando, progressivamente ma simultaneamente, su tutti i fronti: economico, sociale e politico.

Il fuoco sul "Deutschland,, completamente domato

AMBURGO, 26

Radiotelegrammi dal piroscafo tedesco «Deutschland» in navigazione verso gli S. U., a bordo del quale era ieri sera scoppiato un incendio, annunciano stamane che il fuoco è stato domato, che i passeggeri non corrono alcun pericolo e che i danni non sono rilevanti.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Funzionari del Lloyd Triestino d'ogni parte del mondo in visita all'Agro Pontino

LITTORIA, 26

Sono stati oggi ospiti di Littoria funzionari e dirigenti del Lloyd Triestino di ogni parte del mondo. Dopo la visita alle grandiose opere della redenzione pontina gli ospiti unanimi hanno espresso la propria ammirazione per la mirabile impresa compiuta dal Regime.

Notiziario istriano

POLA, 26

La celebrazione del 28 Ottobre

In occasione dell'annuale della Marcia su Roma saranno svolte nella nostra città, oltre alle annunciate, le seguenti manifestazioni organizzate dal Dopolavoro provinciale:

Giovedì 27, alle 19.30 al Foro: Spettacolo cinematografico col film «Le opera del Regime nell'Impero».

Venerdì 28: alle ore 17, al Teatro del Dopolavoro Monopoli di Stato, rappresentazione filodrammatica e di arte varia; alle ore 18: al Dopolavoro provinciale, distribuzione dei premi vinti dai dopolavoristi nell'anno XVI; alle ore 20.30: giro podistico notturno di Pola con partenza e arrivo al Largo Oberdan; alle ore 21: al Foro grande concerto corale e bandistico colla partecipazione dei cori di Verteneglio, Dignano e Gallesano, del D. L. provinciale e delle bande di Verteneglio e Dignano.

Il programma comprenderà inni nazionali, l'Inno a Roma, l'Inno dell'Impero, l'Inno a San Giusto, il coro dei «Lombardi» e il «Maglio».

Il ritorno dei legionari istriani dalla Spagna

Anche i legionari istriani, volontari in Spagna, stanno ritornando alle loro case. Nella giornata di ieri è arrivato un primo gruppo; oggi e nei prossimi giorni arriveranno gli altri.

Il 5 novembre i legionari di tutta la provincia saranno riuniti nel capoluogo per essere festeggiati.

Un grave ferimento

E' stato accolto all'ospedale con una grave ferita da taglio al polso sinistro tale Bullessi Giovanni, di 47 anni, abitante in via Michele Facchinetti. Non si conoscono le cause della ferita.

Bollettino meteorologico

26 ottobre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	dim.	piov., cal.	+17	+10
Roma.....	dim.	coperto	+23	+10
Milano...	dim.	piovoso	+12	+ 9
Torino....	—	—	—	—
Genova...	dim.	piov., m.	+13	+10
Sanremo.	staz.	cop., m.	+19	+14
Venezia..	dim.	piov., cal.	+12	+10
Trento...	dim.	piovoso	+ 9	+ 6
Bolzano..	dim.	piovoso	+ 8	+ 4
Bologna.	staz.	coperto	+12	+10
Firenze..	staz.	misto	+19	+11
Rimini...	dim.	piov., m.	+17	+12
Ancona...	dim.	piov., m.	+17	+12
Napoli....	—	—	—	—
Foggia...	dim.	piovoso	+22	+11
Bari.......	dim.	cop., m.	+21	+12
Lecce.....	dim.	piovoso	+20	+12
Taranto.	—	—	—	[illegible]
Messina	dim.	cop., ag.	+22	+18
Palermo	dim.	cop., m.	+28	+17
Catania..	dim.	misto, ag.	+20	+14
Cagliari.	staz.	misto, m.	+25	+19
Sassari...	aum.	coperto	+20	+11
Tripoli...	—	—	—	—
Bengasi..	—	—	—	—
Rodi......	aum.	misto, m.	+20	+18

Previsioni del tempo per il 27 ottobre. (Venezia Giulia). Quasi tutta l'Europa è in regime di bassa pressione con minimo principale sul Mare del Nord e secondario sulla Sardegna. Le condizioni del tempo permarranno invariate. Cielo nuvoloso o coperto con piogge sparse intermittenti. Venti moderati grecali. Mare mosso o agitato. Temperatura stazionaria. (Assistaereo)

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Esprimo la mia più viva riconoscenza all'impareggiabile maestro

GASTONE de ZUCCOLI

che con la ben nota scrupolosa valentia, preparò la mia figliola Maria a sostenere l'esame di licenza presso l'Ateneo Musicale Triestino.

Bari, 26 ottobre 1938 - XVI.

Comm. dott. ing. Achille Cusani
Direttore generale delle costruzioni dell'Acquedotto delle Puglie

Ringrazio sentitamente il Preside prof. Renato Enenkel e gli insegnanti tutti della

SCUOLA ENENKEL
Via Carducci N. 40

per la scrupolosa preparazione impartitami, che mi ha permesso di superare felicemente gli esami di **Maturità classica** presso il R. Liceo-Ginnasio di Gorizia.

VITTORIO DRONIGI
Trieste - via dei Porta N. 45

AVVISO D'ASTA - Il giorno 2 novembre 1938, ore 10.30, in Trieste, via Colonna 6, si procederà alla vendita di mobili diversi. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

ERRATA-CORRIGE
Nel ringraziamento alla **prof. Graziella Bezzecchi**, pubblicato ieri, devesi leggere **LICIA CONTIN** e non **Lina**.

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Ribassi 30-50% Carducci 51-C. Garibaldi 25 - Tel. 60-94

Annunzi Sanitari

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
MILANO, Via S. Damiano, 2, tel. 72-503
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica-Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale 1-2 novembre
a FIUME: H. Quarnero 3-4 »
a UDINE: H. Italia 5-6 »
A. P. N. 791 24-8-1937-XV

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
Aut. Pref. Trieste 8219/2215 - 9-4-33

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

L'ASSE E IL MOMENTO INTERNAZIONALE

Ribbentrop sarà oggi a Roma

Il piano delle consultazioni: La corsa agli armamenti delle democrazie - Il conflitto ungaro-ceco

BERLINO, 26

Il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop, è partito stasera da Berlino diretto a Roma dove giungerà domani alle 12.50. A salutare von Ribbentrop che è accompagnato da qualche funzionario e dalla sua segretaria, si sono trovati alla stazione di Anhalt lo Ambasciatore Attolico e il Ministro plenipotenziario conte Magistrati.

La stampa tedesca astenendosi da qualsiasi commento sugli scopi del viaggio che rientra, come già dicemmo ieri, nel quadro delle frequenti consultazioni personali dei governanti delle Potenze dell'asse, rileva che il Ministro avrà modo di assistere alle manifestazioni per la ricorrenza della Marcia su Roma.

Mentre la questione delle rivendicazioni magiare attende sempre la giusta soluzione, si manifesta da noi in Germania un aperto malumore contro i cechi. Certo il Governo di Praga ha cambiato il suo atteggiamento e più di una volta ha manifestato la sua ferma intenzione di svolgere una politica di collaborazione con la vicina Germania; ma la popolazione o almeno una parte di essa non pare animata dai medesimi propositi di conciliazione.

Dopo Monaco

ROMA, 26

Il viaggio del Ministro degli Esteri del Reich a Roma ha messo in moto il noto meccanismo allarmistico internazionale e dato la stura a tutta una serie di induzioni e di interpretazioni, alcune delle quali assolutamente cervellotiche se non addirittura tendenziose.

Non c'è bisogno di torturarsi il cervello. La visita è un fatto normalissimo, perchè è più che naturale che i Ministri responsabili della politica dell'Asse avvertano il bisogno di incontrarsi per avere uno scambio di vedute. Se il convegno di Monaco ha, non solo scongiurato un conflitto, ma prodotto una distensione negli animi, è pur vero che esso non ha potuto eliminare dalla situazione internazionale gravi minacce, specie per opera di quei gruppi e fazioni che tentano con ogni mezzo di ostacolare l'opera di pace dei governanti di Londra e di Parigi e di mantenere il mondo intero sotto l'incubo di una forsennata corsa agli armamenti che più che intimorire varrà a rendere più circospette di quanto non lo sono state fino ad oggi le Nazioni totalitarie. Il Ministro Hoare e Lord Halifax, con evidente buona volontà, si sono sforzati in questi giorni a dare assicurazioni sulle intenzioni del Governo di Londra, ma non pochi osservatori sottolineano il contrasto esistente tra le parole e certi singolari atteggiamenti di organi governativi e più ancora insistono nel rilevare che alla fin fine i governanti possono cambiare e non è chi non veda l'enorme pericolo che chi oggi incita alla guerra da un pulpito privato, sia pure attirandosi il biasimo del signor Chamberlain e dei suoi collaboratori, possa domani far valere le sue idee dalla residenza ufficiale di Downing Street. Tali eventualità non vanno trascurate e Roma e Berlino devono tenerne conto.

C'è poi, per accennare solo ai maggiori problemi, la divergenza ceco-magiara. Le controproposte di Budapest sono moderate e legittime. Non risulta però che Praga sia disposta ad accoglierle volonterosamente. Temporeggia. E batte vie traverse. Non è inutile ricordare che, nella sua ultima nota, il Governo ungherese ha fatto sapere di essere pronto, fallendo le trattative dirette, a rimettersi per tutti i territori contestati, compresa la città di Poszny, e così pure per la quesione del diritto di autodecisione, al giudizio di un arbitrato internazionale che dovrebbe essere esercitato nella zona occidentale e centrale dall'Italia e dalla Germania, alla condizione che le due parti dichiarino innanzitutto di sottoporsi alle deliberazioni arbitrali. Al punto in cui stanno le cose, una consultazione italo-tedesca sui negoziati di Budapest con Praga può giovare ai fini di un compromesso che soddisfi le giuste aspirazioni magiare, le quali, dopo venti anni di attesa, fanno oggi stare in piedi un popolo intero deciso a farsi rendere giustizia con ogni mezzo.

Triplice programma secondo il "Matin,,

PARIGI, 26

Secondo informazioni giunte da Berlino, l'incontro del Ministro degli Esteri del Reich con il conte Ciano e forse con il Duce sarebbe stato deciso fin da 15 giorni or sono ed esso avrebbe un carattere informativo nel senso cioè che la Germania e l'Italia si scambierebbero i loro punti di vista su tutte le questioni di politica estera attualmente sul tappeto e particolarmente sul problema ungaro-ceco.

Secondo l'*Excelsior*, sempre in base ad informazioni berlinesi, le conversazioni italo-tedesche verterebbero però anche sul problema degli armamenti.

Da Roma il *Matin* è informato che il programma dell'incontro sarebbe triplice:

1) Un esame dei problemi centro europei. Sotto questo riguardo è evidente la questione delle minoranze ungheresi in Cecoslovacchia che attira l'attenzione dei protagonisti dell'incontro. Dopo gli sviluppi rapidi registrati da questo problema nel corso dell'ultima settimana, la voce corre attualmente a Roma che i due Paesi esamineranno la possibilità di un arbitrato italo-tedesco sulla base, se non di una frontiera ungaro-polacca comune, per lo meno di una formula che si avvicinerebbe di molto a tale concetto.

2) Armamenti mondiali e relazioni italo-tedesche-nipponiche. Questi due problemi sembrerebbero a prima vista non essere direttamente legati fra di loro. Tuttavia agli occhi dei Governi di Roma e di Berlino l'andamento preso dai commenti della stampa democratica relativa ai problemi dell'armamento essendo ostili agli Stati totalitari, questi devono rafforzare la loro difesa morale, oltre che aumentare le loro forze armate.

E' per questo — dice il *Matin* — che si penserebbe ad una estensione del patto tripartito anticomintern. A questo patto si aggiungerebbe uno o diversi protocolli supplementari che avrebbero per effetto di renderlo meno teorico.

Sotto questo rapporto — prosegue il suddetto giornale — la recente nomina come Ambasciatore del Giappone a Roma del signor Tosio Shijotiro per succedere al barone Hotta sarebbe considerata a Roma molto significativa. Il nuovo Ambasciatore nipponico presso il Quirinale fu difatti uno degli artefici del patto antibolscevico.

3) Colonie per la Germania. Questo terzo e ultimo punto è menzionato come figurante nel programma probabile delle nuove conversazioni fra Roma e Berlino.

Ma — precisa il *Matin* — vi è luogo di notare che tutte le voci in tale senso sono di fonte tedesca. Si dice infatti che il terzo Reich vorrebbe realizzare ciò che non è ancora preveduto, vale a dire un'intesa preliminare assoluta col Fascismo sul problema coloniale, il quale sarebbe molto più all'ordine del giorno di quanto sembra credere la stampa inglese e francese.

Il Reichsführer e la Wilhelmstrasse avrebbero comunicato che per questa intesa è opportuno scegliere il momento attuale, precedendo il riconoscimento «de jure» dell'Impero italiano da parte della Francia e della Granbretagna.

Su questo terreno — conclude il *Matin* — mancano però le indicazioni relativamente al pensiero italiano.

Il *Jour* si spinge a supporre che il patto tripartito anticomunista «comporterebbe un patto di assistenza mutua, il quale sarebbe una risposta ai forti riarmamenti della Francia, dell'Inghilterra e dell'America, il cui scopo tende ad assicurare la dominazione delle grandi democrazie sulla forza del triangolo Roma-Berlino-Tokio».

Che c'entrano le colonie con la Rutenia?

VARSAVIA, 26

La stampa polacca denuncia la manovra francese ed inglese con la quale si cercherebbe di convincere la Germania a ridurre le proprie rivendicazioni coloniali, in cambio del disinteressamento di Londra e di Parigi per la politica orientale del Reich e specialmente per quanto concerne l'esigenza polacco-ungherese di una frontiera comune, che i giornali francesi ed inglesi si affannano a presentare come una barriera che Varsavia e Budapest vorrebbero erigere per arrestare l'espansione germanica verso oriente. Il tono della stampa francese, osserva il *Weczor Warszwski* è tale da far credere che la libertà di espansione della Germania verso oriente costituisce l'obiettivo principale e addirittura il più vivo desiderio della politica del Quai d'Orsay. Crediamo, continua il giornale, che queste manovre franco-inglesi siano destinate al fallimento. La Germania si rende perfettamente conto che una frontiera comune polacco-magiara non sarebbe una barriera antitedesca, ma soltanto un elemento di stabilizzazione della pace, desiderabile tanto per la Polonia quanto per il Reich. La diplomazia tedesca non rinuncierà certo alle colonie per un impegno di Parigi e di Londra ad impedire l'azione che sta svolgendo la Polonia in Europa centrale. Nel giuoco delle forze internazionali, non può esistere alcun legame fra il destino della Russia subcarpatica e le rivendicazioni coloniali tedesche.

La tenacia con cui si persiste ad architettar queste manovre, è pari solo alla regolarità con cui gli avvenimenti si incaricano di smentirle.

La Regina a Forlì visita la Mostra di Melozzo

FORLI', 26

Accolta da una calda dimostrazione di popolo riversatosi nelle vie e nelle piazze per darle il suo saluto entusiastico, è qui giunta stamane alle 9 la Regina Imperatrice.

L'Augusta Ospite è stata ricevuta alla barriera Garibaldi dal Prefetto, da un rappresentante del Federale, dal Podestà e da tutte le altre autorità cittadine. Attraverso corso Garibaldi, imbandierato e gremito di folla plaudente, la Sovrana è giunta in piazza Sassi, dove erano schierate le organizzazioni femminili e i giovani della «Gil». Gonfaloni e stendardi, tricolori, labari neri e azzurri con il nodo di Savoia incorniciavano la piazza.

La Regina Imperatrice ha ringraziato le Giovani Italiane che hanno coperto l'automobile reale di fiori lanciati a piene mani. Quindi fra continue acclamazioni è giunta al Palazzo dei Musei, dove è ordinata la Mostra di Melozzo e del '400 romagnolo.

Salutata dallo schieramento dei Balilla la Regina è salita a visitare la Mostra, intrattenendosi a lungo guidata dagli ordinatori. All'uscita dal Palazzo dei Musei la Sovrana è stata accolta da una nuova calda dimostrazione che l'ha accompagnata fin nei pressi della Casa della Madre e del Fanciullo, dove erano raccolti i bimbi con il personale per accogliere la Augusta Visitatrice.

La Regina Imperatrice ha visitato tutti i locali, intrattenendosi maternamente con i bimbi e chiedendo quindi ragguagli sul funzionamento dell'Istituto. All'uscita ha ricevuto altri fiori.

Quindi, fatta segno a nuove affettuose acclamazioni è giunta all'Istituto Santarelli, ricevuta dal presidente e dai dirigenti, i quali l'hanno guidata nella visita ai locali e nel salone, ove erano raccolti i bimbi, che hanno fatto alla Sovrana una vibrante dimostrazione.

Dopo essersi trattenuta qualche tempo con i piccoli ricoverati, la Sovrana è ripartita alla volta di Vecchiazzano, per visitare il centro sanatoriale dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

Praga ha risposto a Budapest

proponendo l'arbitrato italo-tedesco ma escludendo la questione dei plebisciti

BUDAPEST, 26

La risposta è giunta a tarda sera a Budapest, ed è stata esaminata subito dal Ministro degli Esteri De Kanya e poi da questi insieme con il Presidente del Consiglio Imredy, con il conte Teleki e con gli altri membri della delegazione ungherese che partecipò alle trattative con la Cecoslovacchia. Domattina si riunirà un Consiglio dei Ministri per studiare la nuova nota.

Il testo della nota

Ecco il testo della nota:

«Il Governo cecoslovacco ha sottoposto le proposte presentate dal Governo ungherese il 24 ottobre u. s. a un attento e profondo esame. Il Governo cecoslovacco si permette di sottolineare nuovamente che le attuali trattative si riferiscono esclusivamente alle questioni della minoranza ungherese. Poichè i numeri uno e due del Protocollo annesso agli accordi di Monaco del 29 settembre scorso menzionano soltanto le minoranze ungherese e polacca, così le altre questioni etniche dovranno rimanere fuori del quadro delle attuali trattative.

Per ciò che si riferisce alle questioni della minoranza magiara, il Governo cecoslovacco è ancora animato dall'intimo desiderio di raggiungere una soluzione sincera, rapida e completa. A questo scopo ha presentato il 22 ottobre le proposte che riguardano l'intero territorio nazionale ungherese.

Queste proposte sono state considerate come una base per ulteriori trattative, senza escludere la volontà di mutamenti. Poichè il Governo ungherese non ha trovato soddisfacenti tali proposte, il Governo cecoslovacco è d'accordo nel sottoporre le quesioni della minoranza ungherese all'arbitrato della Germania e dell'Italia, come firmatarie del Protocollo di Monaco.

L'eventuale partecipazione di altri arbitri dovrebbe essere lasciata alla decisione della due Potenze. Se queste due Potenze accettassero la proposta dell'Ungheria concernente la Polonia, allora il Governo cecoslovacco proporrebbe di far entrare anche la Romania a far parte degli arbitri.

La modalità e i termini sullo sgombero da parte delle truppe e delle autorità cecoslovacche nonchè sull'occupazione delle truppe e delle autorità ungheresi, dovranno essere determinati ugualmente dal Tribunale arbitrale. Il Governo cecoslovacco propone l'immediata convocazione di una Commissione composta di esperti militari ungheresi e cecoslovacchi al fine di preparare e sollecitare l'esecuzione dei necessari provvedimenti».

Commentando la risposta di Praga il redattore diplomatico della Agenzia telegrafica ungherese *osserva che tale nota viene considerata come una nuova manifestazione dello spirito di Praga che non vuole comprendere la necessità di una soluzione totalitaria. I cechi non vogliono adattarsi al pensiero del plebiscito benchè questo corrisponda ai principi fissati a Monaco.*

Continuano i conflitti nei territori in contestazione

L'Agenzia telegrafica ungherese *ha da Miskolc che, mentre la propaganda ceca tenta di far credere che il Governo di Praga abbia concesso ampia libertà agli slovacchi e ai ruteni, i conflitti sanguinosi che sempre avvengono a Kassa e in altre località, stanno invece a dimostrare il contrario, e cioè che la tensione tra i cechi e le altre nazionalità si va sempre più acuendo e va diventando sempre più grave.*

In questi circoli politici si rileva che se corrispondono a verità le notizie provenienti da Praga, secondo cui il Governo cecoslovacco avrebbe espresso delle riserve sull'ultima chiara nota dell'Ungheria, ciò vuol dire che gli organi responsabili della Cecoslovacchia continuano a svolgere ancora l'intollerabile manovra intesa a sabatore con temporeggiamenti e rinvii, le legittime aspettative ungheresi, fondate sui principii di Monaco.

L'Uj Magjarsag dichiara che l'atteggiamento di Praga significa una nuova provocazione per gli ungheresi che ancora sono costretti a vivere entro i confini artificiosi e assurdi dello Stato cecoslovacco.

Significativa crisi nel Governo ruteno

Il Presidente Brody dimissionario

PRAGA, 26

La nota cecoslovacca è stata ufficialmente consegnata al Ministro d'Ungheria alle ore 18. La nota è ispirata all'idea di una soluzione pacifica della controversia mediante una reciproca intesa, che potrebbe essere presa come base per i negoziati necessari al regolamento della parte tecnica del problema. La nota nel complesso considera le proposte ungheresi come suscettibili di discussione.

Il Sottosegretario agli Affari della minoranza tedesca in Slovacchia, deputato Karmasin, ha telegraficamente domandato al dott. Tiso che i rappresentanti della minoranza tedesca sieno chiamati ai negoziati per la delimitazione delle frontiere con l'Ungheria, poichè si tratta di una questione che non potrebbe essere decisa senza aver prima ascoltato il punto di vista del rappresentante della popolazione tedesca.

Si apprende che, in seguito a gravi dissensi manifestatisi in seno al Governo autonomo della Russia subcarpatica, il Presidente del Consiglio di detto Governo, Brody, ha presentato le dimissioni e due Ministri, quello degli Interni, Bacinsky e quello dei Trasporti, Revay, hanno minacciato di dimettersi anch'essi. A successore è stato nominato il dott. Volozin, Sottosegretario al Ministero della Previdenza Sociale, prelato della Chiesa greco-ortodossa, appartenente al movimento giovane ucraino. Le dimissioni di Brody, si afferma in questi circoli politici, sarebbero state rese necessarie dal fatto che, contrariamente al suo precedente atteggiamento, si era, nel corso delle discussioni per le frontiere con l'Ungheria, espresso decisamente a favore del plebiscito. I due Ministri Baciski e Revay, sono rimasti nel Gabinetto.

Il *Poledny Listy* annuncia che a Munkacs, in un discorso pronunciato in occasione di una manifestazione delle organizzazioni giovanili autonomiste dal Ministro Fecik, questi avrebbe dichiarato che il movimento da lui capeggiato ha carattere nettamente fascista. Mons. Vojtasak, Vescovo di Spis, è partito per Roma per informare il Vaticano sui problemi nazionali slovacchi.

Regolamento pacifico secondo le impressioni polacche

VARSAVIA, 26

L'Agenzia telegrafica polacca informa che i negoziati che si stanno svolgendo a Praga per risolvere i vari problemi connessi alla restituzione della Slesia di Cieszyn alla Polonia, progrediscono favorevolmente. Circa la delimitazione definitiva della nuova frontiera fra i due Stati, l'agenzia crede che sarà raggiunto un accordo amichevole, senza ricorrere al plebiscito.

Commentando gli sviluppi della questione ungaro-ceca, l'*Express Poranny* scrive: Oggi sapremo se Praga vuole la pace o la guerra, poichè è ormai chiaro che l'Ungheria ricorrerà alle armi se Praga respingerà le sue ultime proposte di plebiscito o di arbitrato. Secondo le più recenti informazioni, Praga accetterebbe l'occupazione immediata da parte dell'Ungheria dei territori per i quali non esistono divergenze e l'arbitrato per i territori in contestazione. In tal caso il regolamento pacifico del conflitto sarebbe assicurato.

Che ne sarà della "flotta,, cecoslovacca?

ROMA, 26

Quale sorte avrà la flottiglia cecoslovacca del Danubio dopo la definizione delle sue varie vertenze di carattere territoriale? Nel corso di questi ultimi cinque anni, rileva l'*Agenzia del Mare*, la Cecoslovacchia aveva notevolmente rinforzato la sua flottiglia del Danubio, sia per assicurare la polizia e la sorveglianza della navigazione sia in caso di guerra per garantire la libertà assoluta del traffico sul grande fiume. La flottiglia cecoslovacca che ha la sua base principale a Bratislava ha come capogruppo la cannoniera «Presidente Masaryk» di 200 tonnellate di stazza della velocità di 27 nodi orari e armata di 10 mitragliatrici e 4 cannoni da 76 mm. A questa unità più importante sono da aggiungere: 18 vedette tra le 100 e le 200 tonnellate di stazza della velocità dai 16 ai 20 nodi orari portanti un cannone da 76 e 6 mitragliatrici; 16 dragamine di circa 200 tonnellate della velocità di 15 nodi orari armati di due lanciasiluri, 4 cannoni da 76 mm., 4 da 47 mm. e 4 mitragliatrici, nonchè un numero imprecisato di vedette da 50 tonnellate (costruzioni queste che la Cecoslovacchia ha condotto con la più grande discrezione) della velocità di 21 nodi orari e portanti pezzi da 47 mm. e mitragliatrici.

UNA SCENA A GERUSALEMME

La polizia rimuove il cadavere di un arabo caduto durante la riconquista della città vecchia di Gerusalemme

Distruzione e fuoco

L'inferno di Han Kou

Come i giapponesi hanno trovato la capitale della guerra - Anche Wuchang occupata

Ciang Kai Scek si incontra con l'Ambasciatore inglese

TOKIO, 26

Un dispaccio dalla zona di guerra informa che le colonne nipponiche Hirata e Fekuda hanno occupato Wuchang stamane, dopo avere scacciato i resti delle truppe cinesi. Per quanto l'occupazione di Han Kou e di Wuchang non sia stata ancora annunciata ufficialmente, tuttavia telegrammi dalla zona di guerra riferiscono che le truppe giapponesi stanno rastrellando gli ultimi resti dei difensori cinesi di Han Kou, mentre altre truppe hanno proceduto all'occupazione di Wuchang.

30.000 nipponici a Han Kou

Si annuncia ufficialmente che colonne mobili nipponiche hanno occupato la parte nord orientale di Han Kou alle 19 di ieri e che da allora esse stanno allargando sempre più la zona occupata, hanno lasciato Kopien sulla riva meridionale dello Yang Tze alle 19 di ieri, hanno cominciato a marciare verso occidente in direzione di Wuchang durante la notte, raggiungendone i dintorni nelle prime ore di stamane. Un altro dispaccio dalla zona di guerra riferisce che, in seguito all'ingresso dei giapponesi a Han Kou e a Wuchang, grossi contingenti di truppe cinesi si stanno ritirando a sud lungo la ferrovia Canton-Han Kou. Si pone in rilievo che, per proteggere la ritirata di queste truppe, i comandi cinesi hanno rafforzato le posizioni sul lato orientale della ferrovia, perchè oppongano la più disperata resistenza. Effettivamente i cinesi, fortemente aggrappati al terreno, cercano da questi capisaldi, di ostacolare il più possibile la avanzata dei nipponici i quali, per quanto li concerne stanno invece facendo ogni sforzo per sfondare la linea difensiva ed interrompere la ferrovia.

Sono circa 30.000 i soldati giapponesi che, risalito il corso dello Yang Tze a bordo di 30 piroscafi, e sbarcati, hanno preso oggi possesso dei vari quartieri della città. Poco prima dello sbarco, 12 cacciatorpediniere giapponesi erano apparse di fronte alle concessioni straniere; avevano i cannoni ancora coperti ma con le bocche rivolte sull'opposta sponda del fiume. Più tardi un forte numero di ufficiali di marina e dell'esercito ha fatto il suo ingresso in città. Quando gli ufficiali sono sbarcati, sono stati salutati sulla banchina da un gruppo di cinesi.

Sull'incidente alla concessione americana si hanno ora i seguenti particolari. I marinai americani si erano rifiutati di aprire i cancelli e allora i giapponesi scavalcarono il muro di cinta. I marinai americani ricevevano intanto l'ordine di ritirarsi, mentre un ufficiale degli Stati Uniti, assistito da un interprete, trattava con l'ufficiale giapponese. Alla fine i giapponesi si ritirarono. Le autorità britanniche e americane hanno inviato tutte le armi di cui i rispettivi reparti erano provvisti a bordo d'una nave, lasciando agli agenti soltanto bastoni.

Spettacolo spaventoso

*Il corrispondente dell'*Agenzia Domej *entrato a Han Kou con le truppe, riferisce che la città è divenuta un inferno. Le truppe cinesi hanno appiccato il fuoco in vari punti della città prima di ritirarsi, e ora terribili incendi si stanno sviluppando nelle tre città di Hanchow, Wuchiang, Hanyang, alla confluenza dello Yang Tze col fiume Han. Nessuno cerca nemmeno di arrestare il fuoco. Il corrispondente riferisce di aver scorto spaventose colonne di fuoco levarsi verso il cielo. Al fragore dei crolli, al crepitio delle fiamme, si mescolano le grida spaventose dei feriti che, rimasti sotto le macerie muoiono bruciati.*

Densissimo fumo copre tutta la città e rende l'aria irrespirabile. «Inferno», scrive il corrispondente, è la sola parola con cui si possa chiamare Han Kou. Egli riferisce poi che, per l'occupazione nipponica della parte elevata della città, le truppe cinesi avevano predisposto cariche di dinamite in tutti gli edifici e in tutte le opere a carattere militare, nonchè nei palazzi dei pubblici uffici e delle comunicazioni. Alla furia distruttrice non avrebbero dovute essere sottratte, naturalmente, le case di proprietà dei giapponesi. Le truppe cinesi avrebbero voluto far saltare gli edifici di una compagnia di navigazione nipponica, sita nei pressi del Consolato generale britannico, ma i marinai inglesi precipitatisi nella concessione giapponese, riuscirono a giungere in tempo a rimuoverne le cartucce di dinamite. Vari degli edifici minati sono saltati fin da ieri e, agli incendi si mescola il fragore delle esplosioni che scuotono ininterrottamente la città dalle fondamenta. In tutta la città non c'è una casa i cui vetri non siano stati infranti dalle esplosioni.

Taluni corrispondenti stranieri precipitatisi alla stazione di Tachih subito dopo che questa era saltata in aria, vi hanno trovato un'informe carnaio tra le macerie.

Il Console d'Italia al suo posto

I cinesi hanno lasciato i loro feriti intrasportabili abbandonandoli, privi di ogni assistenza negli speciali distretti amministrativi e nelle vecchie concessioni straniere, da dove giungono le loro urla di terrore e di dolore. Distrutte completamente sono state le vecchie caserme giapponesi presso la concessione nipponica, dove al cader della notte sono stati scoperti mentre gridavano fra le macerie in cerca di bottino disertori cinesi datisi al brigantaggio, i quali avevano già precedentemente saccheggiato sistematicamente botteghe e case. Tutte le volte che le barriere delle zone di rifugio vengono chiuse si odono le grida disperate dei cinesi rimasti fuori che implorano l'ingresso. Le strade che conducono alle vecchie concessioni erano totalmente gremite durante la notte di fuggiaschi che gli incendi e le esplosioni avevano messo in preda al più disperato terrore e molti dei quali erano fuggiti dalle loro abitazioni semivestiti.

Sebbene all'approssimarsi delle truppe nipponiche la città è stata precipitosamente abbandonata da tutte le autorità, il Console d'Italia è rimasto al suo posto, provvedendo a ricoverare una novantina di connazionali i quali, per disposizione della R. Ambasciata sono stati concentrati nella sede del Consolato guardato da un manipolo di marinai italiani. I cinesi hanno distrutto interi quartieri. Le esplosioni da essi provocate, soprattutto nei depositi di munizioni, hanno causato panico e seri danni pure a Shameen. Anche il Consolato d'Italia è rimasto danneggiato per il crollo di un soffitto. Tutto il personale è fortunatamente illeso. Lo Shanghai Times *deplora la distruzione di imponenti opere pubbliche a Canton da parte dei cinesi e rileva il profondo effetto demoralizzante che i recenti successi giapponesi avranno su di essi.*

Tra gli innumerevoli episodi di valore di sui sono state protagoniste le truppe nipponiche nell'avanzata verso Han Kou, lungo lo Yang Tze due sono tipici: mentre un reggimento stava assaltando una collina, su di un terreno disseminato di mine e ben difeso da forze numericamente superiori si trovò improvvisamente attaccato da tergo da una divisione cinese. Non restò al comandante che capovolgere il fronte e impegnare tutti i suoi uomini per eliminare la minaccia alle spalle e procedere quindi colle sole forze rimastegli alla conquista della collina. Infatti ogni comandante di unità nipponica deve raggiungere la meta ad ogni costo con i mezzi assegnategli, senza fare assegnamento su rinforzi. Altrimenti la dispersione delle forze, già grande per la natura del terreno, diverrebbe tale da esaurire anche il poderoso esercito che il Giappone ha concentrato per la conquista di Han Kou.

Fulgido eroismo

Anche più grave fu la decisione che dovette prendere un comandante di compagnia che aveva ordine di impadronirsi di una strada dominante, per la quale ingenti forze nipponiche avevano necessità di passare. L'attacco era possibile solo attraverso uno stretto passaggio che permetteva l'impiego simultaneo al massimo di 4 o 5 uomini privi di accompagnamento di fuoco. Il comandante dovette sacrificare la maggior parte dei suoi soldati in innumerevoli assalti mandando all'attacco una sola squadra per volta che lanciava contro l'avversario il suo carico di bombe a mano e cadeva. Ma l'ultima squadra poteva sloggiare i cinesi dalla vetta ed il gruppo delle truppe nipponiche aveva così aperta la via. Gli aeroplani nipponici da bombardamento e da ricognizione, in gruppo od isolati, sorvegliavano quasi ininterrottamente il terreno della lotta radendo a bassa quota i campi di battaglia sullo Yang Tze, lungo il quale in un breve tratto sono scaglionate oltre 100 navi da guerra e da trasporto nipponiche, vivide fiamme intermittenti svelano i tiri dell'artiglieria navale nipponica contro le posizioni cinesi.

La campagna nipponica in Cina resterà magnifica prova della potenza militare nipponica.

L'Ambasciatore di Granbretagna in Cina, Sir Arcibald Clarke Kerr, arriverà da Hong Kong questa sera a Junnanfu, dove si troverà con il Maresciallo Ciang Kai Scek.

OGGI
GIORNATA
DELLE
OCCASIONI
ÖHLER

DAMIANI XVI
L'UOMO VERAMENTE
PRATICO ED ELEGANTE
SCEGLIE BIANCHERIA, MAGLIE, CALZE, CRAVATTE...
TUTTO DI RAION
RAION
IL TESSILE PERFETTO

CRONACA DELLA CITTÀ

28 e 29 ottobre
Le celebrazioni

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In ottemperanza alle disposizioni impartite dal Segretario del Partito con Foglio d'Ordini *n. 212 del 22 corr. si dispone quanto segue:*

Inizio dell'Anno XVII

Reparti di mutilati e feriti per la Rivoluzione, di fascisti che abbiano partecipato alla Marcia su Roma, di Legionari d'Africa e di Spagna, delle Forze Armate, della M.V.S.N., dell'«Unuci», di Fascisti universitari e della «Gil» effettueranno turni di guardia dalle ore 9 alle ore 22, all'Ara dei Caduti fascisti al Cimitero di S. Anna, come da disposizioni impartite.

Ore 10: Cattedrale di S. Giusto: funzione religiosa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione, celebrata da S. E. il Vescovo. Dopo la funzione religiosa rappresentanze delle organizzazioni che inquadrano le Forze del Regime sfileranno davanti all'Ara dei Caduti fascisti a S. Anna.

Ore 16: Inaugurazione della sottostazione elettrica della «Selveg» di Villa Opicina.

Ore 16.45: Inaugurazione della sottostazione elettrica della «Selveg» di Rozzol.

Ore 18: Sala del Littorio, consegna brevetti Marcia su Roma; distintivi d'onore di «mutilato sul lavoro» e premi assegnati dalla Società Nazionale Dante Alighieri ai giovani delle scuole primarie e popolari che si siano maggiormente distinti nello studio della lingua italiana.

La festa della Gioventù

Ore 15: Piazza Unità: rassegna della «Gil» alla presenza delle gerarchie civili e militari. Il Comandante federale leggerà ai reparti ammassati l'indirizzo rivolto al Duce dal Consiglio nazionale del P.N.F. nel XVI Annuale della Marcia su Roma.

Consegna delle medaglia al valore atletico.

Ore 16.30: Ippodromo di Montebello: Manifestazione ginnico-militare della «Gil».

Ore 18: Sala del Littorio. Alla presenza delle autorità scolastiche, del Direttorio del «Guf», degli ufficiali del Comando federale della «Gil» e degli allievi del III e IV corso di preparazione politica per i giovani, il Segretario federale consegnerà i diplomi del II corso, i diplomi di benemerenza ai collaboratori della Scuola, i diplomi ai dirigenti e agli insegnanti della scuola primaria e media che hanno partecipato ai corsi nazionali e i diplomi ai soci della «Gil». I corsi premilitari avranno regolare svolgimento.

Per i Fasci della provincia

La celebrazione del XVI Annuale della Marcia su Roma e del 1.o Annuale della «Gil» avrà luogo con le stesse modalità prescritte per il capoluogo.

Il 28 ottobre verranno effettuati i turni di guardia ai monumenti e alle lapidi dei Caduti per la Rivoluzione, davanti ai quali sfileranno le organizzazioni che inquadrano le Forze del Regime.

I Segretari politici dei Fasci di Combattimento consegneranno i distintivi d'onore di «mutilato sul lavoro» e i premi assegnati dalla Società Nazionale «Dante Alighieri» ai giovani delle scuole primarie e popolari che siano maggiormente distinti nello studio della lingua italiana.

Disposizioni generali

Il 28 ottobre le campane delle civiche torri e le sirene suoneranno dalle ore 12 alle ore 12.15. Nelle pubbliche piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali dell'O.N.D. Il 29 ottobre presteranno servizio i complessi bandistici e le fanfare della «Gil». Le sedi delle organizzazioni del P. N. F., il 28 ottobre saranno imbandierate e a sera illuminate. Le sedi della «Gil» saranno imbandierate ed illuminate anche il 29 ottobre.

Le uniformi prescritte

Il 28 ottobre: grande uniforme. Il 29 ottobre: grande uniforme per gli iscritti della «Gil».

Guardia d'onore degli ufficiali
all'Ara dei Caduti fascisti

L'«Unuci» comunica: Si invitano gli ufficiali in congedo che desiderano montare la guardia all'Ara dei Caduti fascisti nel Cimitero di S. Anna il giorno 28 Ottobre XVII, a volersi dare in nota entro oggi 27 detto al Comando Gruppo «Unuci», via S. Nicolò 7 (anche per telefono 97-57).

Le aziende industriali
e le giornate del 29 ottobre e 5 novembre

L'Unione provinciale fascista degli industriali comunica che, in seguito ad accordi intervenuti con l'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria, tutte le aziende industriali della Provincia di Trieste potranno sospendere le lavorazioni nei giorni di sabato 29 ottobre e sabato 5 novembre, che cadono fra due giornate festive, verso ricupero a regime normale delle ore di lavoro perdute da parte dei rispettivi dipendenti, nella misura di un'ora al giorno, entro il 20 novembre 1938-XVII.

Per il ricupero di dette giornate, da parte dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico (Reparti di Trieste) vengono date disposizioni direttamente all'azienda.

L'Associazione fascista famiglie caduti, mutilati, feriti per la Rivoluzione comunica: I familiari dei Caduti si troveranno dinanzi alla Basilica di San Giusto domani, venerdì, alle 9.30. I mutilati e feriti per la Rivoluzione si troveranno in Piazza Verdi domani, venerdì, alle 8.30.

L'orario dei barbieri e parrucchieri per il 28 Ottobre. La Segreteria provinciale dell'artigianato porta a conoscenza di tutti gli interessati che nella giornata del 28 Ottobre (Marcia su Roma), gli esercizi da barbiere, parrucchiere per signora e misti osserveranno l'orario festivo. Il giorno 27 corrente gli esercizi in parola osserveranno lo stesso orario del sabato (ore 8-22).

Nel Ventennale della Vittoria
La Riunione Adriatica per i mutilati e invalidi di guerra

La direzione generale della Riunione Adriatica di Sicurtà ha comunicato all'Associazione mutilati e invalidi di guerra, che, per celebrare il ventennale della Vittoria, ha deliberato di assegnare un premio di lire 1000 a ognuno dei mutilati e invalidi di guerra impiegati presso la Direzione generale di Trieste e la Direzione di Milano della Compagnia. Analoga deliberazione è stata presa dalla affiliata Assicuratrice Italiana a favore dei propri dipendenti mutilati ed invalidi di guerra.

Le conferenze sulla razza
Oggi al «Quis» e al «Morara»

Tra il più vivo interessamento di numeroso auditorio, sono state tenute iersera al Gruppo «Trevisan» e al Dopolavoro Ferroviario le conferenze sulla razza. Sullo stesso argomento parlerà oggi alle 20.30 la camerata Alda Antonaz alle organizzate del «Quis contra nos?», mentre alle 21 la dott. T. Peri Zanutti parlerà al «Morara Sassi» in via S. Lazzaro n. 2.

Una sezione a Trieste
dell'Associazione italo-germanica

Sabato 29 corrente alle 21 sul piroscafo «Conte Verde» ormeggiato al molo Bersaglieri, avrà luogo l'inaugurazione della sezione di Trieste dell'Associazione italo-germanica di cultura.

Il congresso annuale del C.A.I.

Iersera, alla presenza di numerosi soci, è stato tenuto il congresso ordinario della Sezione del Centro Alpinistico Italiano sotto la presidenza del comm. avv. Chersi. Nella feconda riunione, che si è aperta e chiusa col saluto al Re Imperatore e al Duce, sono stati trattati ampiamente tutti i problemi connessi all'attività e all'incremento della Sezione.

Nello Squadrone di Trieste
del Reggimento cavalieri

Su proposta del Segretario federale, il Comando generale del Reggimento Cavalieri d'Italia, ha ratificato la nomina del camerata tenente Gaetano Lorenzetti, a comandante lo squadrone di Trieste.

La sede dell'Associazione si è trasferita da via Imbriani 4 alla Casa del Combattente.

I genieri di Trieste a Udine per la consegna della bandiera di combattimento all'11.o Genio. Domani, in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma, avrà luogo a Udine la consegna della bandiera di combattimento all'11.o Reggimento Genio ed all'8.o Reggimento Alpini. I genieri giuliani sono invitati ad intervenire alla cerimonia, prenotandosi presso la sede sociale (Casa del Combattente) in giornata. Dopo la cerimonia i genieri si riuniranno, presso la caserma dell'11.o Genio, a cameratesco rancio con i camerati in armi.

Manifestazioni di fanti a Monfalcone. Domenica 30 corrente avrà luogo a Monfalcone una manifestazione di fanti in congedo. Le squadre di fanti marciatori di Trieste e Monfalcone si cimenteranno in una gara su un difficile percorso carsico. I fanti triestini che desiderino seguire a Monfalcone i camerati marciatori, debbono prenotarsi in sede questa sera, dalle 19.15 alle 20.30, o domattina presso il portiere della Casa del Combattente. Il viaggio sarà effettuato in ferrovia, con partenza da Trieste alle 6. A Monfalcone vi sarà pure un rancio cameratesco. Quota, viaggio e rancio, lire 11.

Dopocena dell'Associazione Artiglieria. Questa sera, dalle 21 in poi, nella Trattoria Gelsi, in via Nordio 5, ci sarà il consueto dopocena dell'Associazione Arma di Artiglieria. Soci e non soci artiglieri sono invitati al convegno, durante il quale si discuteranno problemi riguardanti il sodalizio.

Gli alpini alla manifestazione di Aurisina. Gli alpini sono invitati alla manifestazione di Aurisina e a iscriversi presso il camerata Zandegiacomo (Corso V. E. III) entro le 18 di oggi, versando la quota di lire 12 comprendente il viaggio e il rancio. Gli iscritti al P. N. F. vestiranno la divisa fascista.

Il 28 Ottobre al «Trevisan». Venerdì 28 Ottobre, dalle 19 alle 24, il Dopolavoro «Trevisan» terrà nella sua sede un trattenimento. Il coro canterà gli inni della Patria e della Rivoluzione. Fra gli intervenuti si estrarranno dei premi gastronomici.

Il transito dei galleggianti nel Canal Grande. Il Comandante del porto di Trieste, ritenuta la necessità di disciplinare l'entrata dei galleggianti nel Canal Grande, dispone che dal 1.o novembre è vietata l'entrata e la sosta dei velieri e di qualsiasi galleggiante nel Canal Grande, con lo scopo della vendita al dettaglio della merce costituente il carico. Potrà essere concessa l'entrata a quei natanti per i quali lo scarico della merce venga fatto senza interruzione e la merce venga subito inoltrata.

I piroscafi dell'«Isolana» per il 28 Ottobre. Domani, venerdì, anniversario della Marcia su Roma, la Navigazione Isolana osserverà il seguente orario per Isola, con partenza dalla radice del molo Bersaglieri: per Isola: alle 8, 12.5, 14.15 e 20.15; da Isola: alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Pesca miracolosa del «Lucchini». Da oggi, nei locali di via Carducci 32, il Dopolavoro «Lucchini» terrà per vari giorni una ricca pesca miracolosa.

Lo Stato per l'Università
La relazione per l'approvazione della spesa di 5 milioni

Abbiamo da Roma:

La relazione della Giunta generale del bilancio sul disegno di legge per la conversione in legge del R. D. L. 16 giugno 1938-XVI, che autorizza la spesa di lire 5 milioni quale concorso dello Stato alla sistemazione edilizia della R. Università di Trieste, dice:

«Onorevoli camerati! Il R. D. L. 16 giugno 1933-XVI n. 1113, di cui si chiede la conversione in legge, autorizza la spesa di lire 5 milioni quale concorso dello Stato alla costruzione di appositi locali adeguati all'importanza dell'Ateneo di Trieste in seguito alla istituzione della nuova Facoltà di giurisprudenza e scienze politiche. Eguale somma hanno stanziato gli enti locali interessati riuniti in consorzio. La necessità del provvedimento è riconosciuta facilmente. Noteremo che il nuovo edificio è progettato in contrada Scoglietto, su di un'area che consentirà l'ulteriore sviluppo edilizio dell'Università. Esso pertanto si adegua perfettamente agli ulteriori provvedimenti legislativi che tradurranno in atto il solenne annuncio dato ai triestini dal Duce nella sua visita recente, della creazione di una Università completa in tutte le sue Facoltà, aspirazione che fu segnacolo di gloriosa lotta per la città italianissima. La Giunta vi propone pertanto di accordare i vostri consapevoli suffragi al presente disegno di legge, il cui significato trascende i limiti del suo contenuto finanziario».

La costituzione del Consiglio notarile
Movimento di pretori

Abbiamo da Roma:

Il *Bollettino Ufficiale* del Ministero di Grazia e Giustizia reca: Rossi Pietro Giovanni, pretore del mandamento di Idria, ove non ha preso ancora possesso, è tramutato alla Pretura di Trieste con funzioni in sottordine. Mazzarella cav. Vincenzo, pretore con funzioni in sottordine alla Pretura di Trieste, è tramutato alla Pretura di Idria.

Lo stesso *Bollettino* reca inoltre: Il Consiglio notarile di Trieste è costituito nel modo seguente: 1) Sandrin Bruno, designato dal Sindacato distrettuale fascista di Trieste; 2) Scampicchio Nicolò idem; 3) Artico Giuseppe; 4) Froglia Francesco; 5) Sponza Domenico.

L'olimpionico cap. Abba reduce dalla Spagna

Abbiamo da Rovigno:

E' giunto nella nostra città il giovane concittadino Silvano Abba, reduce dalla Spagna, con il grado di capitano delle formazioni spagnole dei carri d'assalto. Il valoroso concittadino è stato ferito e si tratterrà a Rovigno per circa tre mesi. Il concittadino Abba, affermatosi alle Olimpiadi di Berlino, e brillante ufficiale del nostro Esercito, ha partecipato a tutte le più importanti battaglie esponendo continuamente la vita per la vittoria dell'ideale fascista ed è stato proposto per una medaglia al valore. Al valoroso camerata un alalà augurale.

«La Polonia e la sua espansione»
La conferenza del dott. Kociemski

Sabato prossimo, come annunciato, sotto gli auspici del Circolo italo-polacco, il comm. dott. Leonardo Kociemski terrà nella Sala Duca d'Aosta, in piazza Unità, una conferenza che avrà per tema «La Polonia e la sua espansione». Questa sarà la prima conferenza di un ciclo che il dott. Kociemski effettuerà nelle principali città della nostra regione. Oltre i soci del Circolo italo-polacco, potranno parteciparvi i soci del C.A.U.R. ed i simpatizzanti per la nobile Nazione amica.

Iscrizioni ai corsi per maestranze dell'Istituto tecnico «A. Volta»

Le iscrizioni ai corsi per maestranze e ai corsi di perfezionamento del R. Istituto tecnico industrale «A. Volta» sono prorogate fino al 31 corr., poichè a seguito dell'affluenza degli interessati non si sono potute compiere nei giorni prima stabiliti.

Organizzazioni del Regime
G. U. F.

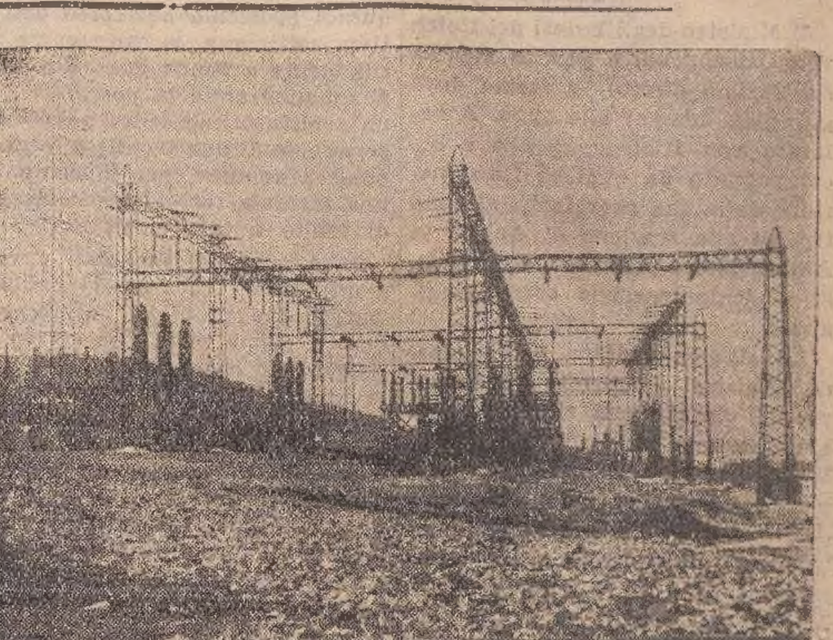
Sezione ippica. A cominciare da lunedì 14 novembre si svolgeranno al maneggio di via Rossetti i corsi di equitazione per fascisti e fasciste del G.U.F. Informazioni in sede ogni sera dalle 19 alle 20.

Interruzione tranviaria. Ieri sera verso le 18.30 la circolazione tranviaria fra via Ghega e Barcola ha subito un'interruzione causa un guasto alla linea aerea. Il servizio delle linee 6 e 7 ha funzionato mediante la manovra delle vetture sul posto

L'APPROVVIGIONAMENTO DELL'ENERGIA ELETTRICA
I nuovi impianti per la città
Più abbondante produzione e facile trasporto

Il problema dell'approvvigionamento dell'energia elettrica per la città di Trieste in relazione ai suoi bisogni attuali e a quelli futuri è stato affrontato e risolto dalla Società Elettrica della Venezia Giulia negli anni 1937 e 1938 in modo radicale sia per quanto riguarda la produzione ed il trasporto dell'energia che in riguardo alla distribuzione nella rete cittadina.

Com'è noto la corrente elettrica, fornita fino ad ora dagli impianti idroelettrici del Veneto, arriverà fra breve dagli impianti idroelettrici dell'Isonzo la cui prima centrale andrà in funzione alla fine di quest'anno. Si sono dovuti pertanto predisporre gli impianti atti a ricevere la detta energia e i lavori principali interessanti la città di Trieste sono stati la linea di collegamento a 130.000 Volt con le centrali dell'Isonzo, la stazione principale a 130.000 Volt di Opicina e quella a 50.000 Volt di Rozzol.



L'impianto di Opicina

La linea elettrica da Santa Lucia d'Isonzo a Opicina, lunga 54 km. è costruita su pali in ferro con conduttori in rame, tensione di esercizio 130.000 Volt. Nella costruzione si è avuto particolarmente riguardo alle eccezionali sollecitazioni dipendenti del vento e dal ghiaccio nella zona del Carso che viene attraversata.

La stazione di smistamento e di trasformazione di Opicina (130.000 Volt), che ora entra in servizio, è costruita per ricevere quattro linee a 130.000 Volt di cui una per il collegamento con gli impianti dell'Isonzo (Centrale di Doblari), una per il collegamento con gli impianti del Piave, Santa Croce (Centrale di Caneva), la terza per la fornitura alle Ferrovie dello Stato (trazione elettrica) e la quarta per la fornitura alla zona orientale dell'Istria (Miniere dell'Arsa, città di Sussak e Fiume). Nella stessa stazione a mezzo di tre trasformatori da 22.000 KVA cadauno l'energia viene trasformata a 50.000 Volt e convogliata a Monfalcone, a Pola e a Trieste.

La stazione è del tipo all'aperto, che si è dimostrato il più conveniente per le altissime tensioni, e attrezzata con materiale esclusivamente di costruzione italiana, i trasformatori della Compagnia Generale di Elettricità di Milano e l'apparecchiatura della ditta Scarpa e Magnano di Savona.

La rete di distribuzione di Trieste — rete in cavi sotterranei a 26.000 Volt del Municipio e della Selveg — è stata finora alimentata dalla unica cabina di Roiano posta all'estremità nord-ovest della città. Ragioni di sicurezza del servizio per il caso di guasti e necessità di aumento della potenza dell'impianto di distribuzione, particolarmente per il servizio della zona industriale lungo il Litorale da Servola a Zaule (stabilimento Aquila) hanno consigliato la costruzione della nuova cabina di Rozzol situata all'estremità sud-est della città nella quale la corrente a 50.000 Volt proveniente da Opicina viene trasformata a 26.000 Volt.

La cabina è ora attrezzata per la potenza di traformazione di 12.000 KVA, ma è costruita per poter anche raddoppiare tale potenza. Tutto il materiale è di costruzione italiana. La cabina è ora in regolare funzionamento.

La stazione di Rozzol

Problemi esaminati dal comitato dell'Unione
Il commercio triestino
Autarchia, incremento, disciplina

Si è riunito giorni or sono il Comitato dell'Unione dei commercianti, sotto la presidenza del rag. Giacomo Grioni.

Erano presenti i seguenti camerati: Alberti, Baschiera, Beltrame, Bevilacqua, Bidoli, Bonivento, Cavallar, Zanon, Conti, Deangeli, De Rino, Deschmann, Dreossi, Ferrarese, Finzi, Gianfrè, Grego, Jorio, Mari, Mazzoli, Mosetti, Perotti, Pertosi Ascari, Simonis, Poli, Postir, Punzo Guido, Rosada, Retta, Rusconi, Sessa, Turilli, Vatta, Dolinar Mueller-Tolentino, Perusino, Punzo Renato, Logarini. Segretario il direttore dell'Unione, rag. Carlo Lupetina.

Il presidente saluta il gr. uff. dott. Carlo Perusino, Commissario dei Magazzini Generali, che partecipa per la prima volta alle sedute del Comitato nella sua qualità di vicepresidente della Federazione nazionale fascista dei Magazzini Generali. Egli si dice maggiormente lieto di questa collaborazione del camerata Perusino, che per la sua carica di presidente della Sezione commercianti del Consiglio provinciale delle corporazioni, sarà, come è, un competente e valido difensore degli interessi delle categorie commerciali.

L'interessamento del presidente confederale

Approvato il verbale della seduta precedente, il presidente informa anzitutto il Comitato che recentemente è stato ricevuto dal nuovo presidente confederale, dott. Molfino, al quale ha rivolto il saluto dei commercianti triestini, assicurandolo che, come sempre, essi si considerano in prima linea al servizio del Regime in ogni contingenza presente e futura. In questa occasione ha esposto al presidente confederale la situazione del commercio triestino ed i suoi particolari bisogni.

Il dott. Molfino ha assicurato il suo appoggio ai vari problemi che gli sono stati prospettati ed ha promesso una sua prossima visita a Trieste, desiderando prendere contatto colla classe commerciale triestina e visitare l'attrezzatura portuale della città.

Il presidente fa presente la necessità di aumentare gli sforzi per incrementare l'esportazione specialmente verso quei Paesi nei quali la concorrenza si fa maggiormente sentire. Egli fa particolarmente appello a quelle attività commerciali che sono all'uopo attrezzate, perchè si mettano con tutta la loro esperienza e capacità al servizio dell'esportazione. A tal fine viene pure da lui vivamente raccomandata la costituzione di grandi società d'importatori-esportatori nei principali centri commerciali del Paese.

Il presidente informa sul colloquio avuto con S. E. Guarnieri, Ministro agli Scambi e Valute, al quale ha esposto alcuni particolari problemi del commercio di transito.

Il transito degli zuccheri

Per quanto riguarda il transito degli zuccheri via Trieste, di cui egli intrattenne il Ministro, questi si è reso perfettamente conto della sua importanza per l'economia nazionale ed assicurò che quanto prima le richieste presentate a suo tempo dalle ditte interessate, saranno esaminate da una Commissione interministeriale. Anche le altre proposte sul commercio di transito saranno oggetto prossimamente di definitiva sistemazione.

Il direttore comunica che d'ora innanzi darà regolarmente notizia al Comitato dell'andamento dei traffici dell'Emporio e del movimento dei forestieri. Comunica i dati riguardanti l'andamento del traffico relativo ai primi 8 mesi di quest'anno, in confronto al corrispondente periodo del 1937. Osserva che il movimento del traffico in questo periodo ha indubbiamente risentito degli ultimi avvenimenti politici, che hanno, conseguentemente, portato uno squilibrio nei rapporti commerciali coi vari Paesi che interessano maggiormente la nostra città.

Il direttore osserva che i dati comunicati sono quelli rilevati dalla statistica dei Magazzini Generali che in confronto a quelli elaborati dal Consiglio provinciale delle Corporazioni rispecchiano il puro movimento commerciale. I Magazzini Generali infatti prendono in esame solamente il traffico svolgentesi attraverso i due Puntifranchi, mentre il Consiglio provinciale dell'economia considera l'insieme di tutti gli arrivi e le partenze su cui pesano i carichi destinati alla Ferriera ed alla Raffineria di olii minerali. Fa quindi alcune considerazioni sui dati dei primi 8 mesi.

Il camerata Perusino conferma l'esposizione del direttore e comunica poi al Comitato alcune importanti questioni trattate recentemente in Comitato traffici riguardanti problemi tariffari sorti dalla nuova situazione cecoslovacca. Fa appello alla classe commerciale di guardare il futuro con serena fiducia, perchè con la volontà e la collaborazione di tutti, Trieste saprà superare anche questa nuova situazione, confortata come è dalla parola e dall'affetto del suo Duce. (Il Comitato applaude a lungo).

Favorire il prodotto italiano

Il Direttore comunica infine i dati sul movimento dei forestieri e riferendosi a quanto disposto dal Foglio confederale n. 7, informa che tutti i contratti di lavoro non ancora conclusi, dovranno, entro il corrente anno, essere definiti.

Invita i presidenti dei Sindacati a considerare l'opportunità di prendere nota delle date di contrattazione, alle quali occorre partecipare con lo spirito di voler concludere, magari con qualche piccolo sacrificio. Ogni presidente di Sindacato deve tener presente che nell'anno XVII dell'Era fascista, ai dipendenti bisogna dare salari e stipendi che rappresentino almeno il minimo occorrente alla vita.

Il presidente si appella all'entusiasmo ed alla disciplina dei commercianti, perchè ognuno dia il proprio contributo alla valorizzazione del prodotto italiano, collaborando così alla realizzazione del programma prefissosi dal Regime per l'indipendenza economica e conseguentemente di quella politica della Nazione.

Per l'inaugurazione della Mostra Autarchica del minerale italiano raccomanda ai presidenti dei Sindacati già interessati dalle rispettive Federazioni nazionali, per un contributo di categoria, a rispondere con sollecitudine alle richieste, facendo partecipare tutti gli iscritti ai propri Sindacati.

Il direttore invita quindi i presenti ad usare nei contatti con il pubblico il «Voi», facendo obbligo a tutti i dipendenti di adottare la nuova forma italiana.

Al punto «varie» dell'ordine del giorno, viene sottoposta ai presenti una richiesta della Direzione delle Poste e dei Telegrafi, tendente a ridurre l'orario di consegna dei campioni provenienti dall'estero. Si esprime parere recisamente contrario alla proposta riduzione.

Il Comitato viene informato che negli ultimi mesi il commercio triestino ha contribuito con forti somme per varie contingenze. Il direttore elogia vivamente i generosi elargitori che hanno dimostrato un fervente entusiasmo.

Il commercio è inoltre chiamato a contribuire alla costruzione della nuova Università, per un periodo di tre anni, con una quota che sarà stabilita in questi giorni.

Il Comitato, chiudendo i suoi lavori, tributa al Duce un applauso che dimostra ancora una volta la riconoscenza del commercio triestino al suo Duce.

ASTERISCHI

Il Teatro romano nella «Panarie»

Il fascicolo testè uscito della *Panarie* di Udine reca sulla copertina una stupenda fotografia notturna del nostro Teatro Romano. E all'insigne monumento scoperto a Trieste è anche dedicato un ampio articolo, illustrato da parecchie fotografie del Teatro e del suo tesoro statuario. Il tema dominante del fascicolo è naturalmente la visita del Duce a Udine, illustrata con particolare ricchezza di assunzioni; ma altri scritti della bella rivista riguardano, oltre il Friuli, anche le altre provincie giuliane: così quello di Giorgio Provini «La sistemazione degli ossari di guerra dalla Carnia all'Isonzo», con fotografie della tomba del Duca d'Aosta a Redipuglia, del monumento ai Caduti sul Monte Santo, della Chiesa-Ossario di Caporetto; e un altro articolo di Carlo Luigi Bossi sul Museo della Guerra e della Redenzione a Gorizia, ed uno sulla recente pubblicazione storica dell'on. Coceani, ed uno ancora sugli Artisti giuliani e friulani alla Biennale veneziana di quest'anno, con riproduzioni d'opere anche del Mascherini e del Bross e con un largo accenno a Piero Marussig e alla sala che gli fu dedicata in quella grande esposizione.

Cinquant'anni di attività

Il noto commerciante in legnami cav. Giuseppe Ghersiach festeggia lietamente in questi giorni i 50 anni di attività della sua ditta. Di sentimenti italianissimi, il cav. Ghersiach prese parte attiva alle lotte politiche sotto il cessato regime, e nel periodo della guerra mondiale è stato internato dall'Austria per la sua attività irredentista. Fascista della vigilia, il cav. Ghersiach, a cui auguriamo le maggiori fortune, è tutt'ora alla testa della sua florida azienda.

Laurea

Bruno Nice si è laureato in Geografia, con voti 110 su 110 e lode, presso la R. Università di Firenze, discutendo col chiarissimo Prof. Renato Biasutti la tesi «Gli insediamenti e le abitazioni rurali della Venezia Giulia». Al neo-dottore, nominato assistente nell'Ateneo Fiorentino, e collaboratore del Consiglio Nazionale delle Ricerche, a cura del quale l'opera sarà pubblicata, rallegramenti ed auguri.

Diploma di magistero

La signorina Licia Locardi, allieva della valente prof.a Bice Battisti, ha conseguito il diploma di magistero in pianoforte con voto brillantissimo. Rallegramenti ed auguri.

Il primo ballo del "Guf,,

Atteso da tutti gli assidui frequentatori dei balli gufini, viene annunciato per sabato 29 il primo dei trattenimenti danzanti della stagione 1938-1939. Il maestro Meniconi rallegrerà le danze con la sua scelta orchestra, che eseguirà le più belle e nuove canzoni. Ancora una novità: per questo primo ballo i gufini e le gufine avranno ingresso gratuito. Quest'oggi vengono diramati gli inviti; coloro i quali ne dovessero rimanere sprovvisti, sono invitati a rivolgersi personalmente preso la sede del «Guf», via Rossini 4.

Ballo all'Adriaco
e premiazione dei velisti

Sabato 29 corr. un elegante ballo coronerà la brillante stagione sportiva e mondana dell'Adriaco. Durante il ballo, al quale s'interverrà in abito di rigore, sarà proceduto alla premiazione dei vincitori della Riunione velica autunnale. Per la festa, che riuscirà certamente degna delle tradizioni del sodalizio sono validi gli inviti della stagione estiva. Altri inviti possono essere richiesti attraverso la proposta di un socio. Il ballo avrà inizio alle 22.

I viaggi della Capodistriana per il 2 8ottobre. Partenze da Trieste per Capodistria alle ore: 7.50 (tocc. Ospizio); 10.30 (tocc. Ospizio); 12.5 (diretto); 20.30 (diretto). Partenze (diretto); 14.30 (tocc. Ospizio); 18 da Capodistria per Trieste alle ore: 5.30 (diretto); 6.30 (diretto); 9 (diretto); 13.15 (tocc. Ospizio); 17 (tocc. Ospizio); 19.30 (diretto).

I funerali della ultracentenaria. In forma strettamente intima e familiare, conforme alle volontà della defunta, ieri si sono svolti i funerali dell'ultracentenaria signora triestina Ernesta Marinitsch vedova Erhold, della cui vita abbiamo tracciato due anni fa un lungo profilo in occasione del centesimo compleanno.

La vecchia signora, che menava vita ritiratissima e non usciva mai di casa, considerandosi una sopravissuta, è scesa nella tomba di famiglia tra il cordoglio di pochi intimi, dell'affetto dei quali era circondata.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

26 ottobre 1938-XVI

NATI VIVI	11
maschi 6, femmine 5	
NATI MORTI	—
MORTI	14
MATRIMONI	9

CRONACA GIUDIZIARIA

Un pirata della radio

(Tribunale penale) Un giorno del febbraio scorso, gli agenti della polizia tributaria vennero a conoscenza che in casa del marittimo Mario Esse c'era un apparecchio radio il cui proprietario non risultava iscritto negli elenchi degli abbonati dell'«Eiar». Fatto un sopraluogo, venne accertata l'esistenza di un apparecchio radio, di sette valvole, di fabbricazione straniera.

— Perchè non avete denunciato il possesso della radio? — chiesero ai familiari dell'Esse gli agenti della Tributaria.

— Non vedete che si tratta di una trappola che raccoglie tutti i più infernali rumori dell'universo? Ascoltate...

Messo in funzione l'apparecchio, questo diffuse subito una tal gamma di suoni gutturali che gli agenti dovettero tapparsi le orecchie con le mani.

— Basta! basta! E' uno strazio.

— Però l'apparecchio lo abbiamo denunciato egualmente...

Comunque l'Esse ha avuto il suo bel processino che s'è svolto ora alla quarta sezione. Gli elementi d'accusa portati in causa non hanno convinto per cui i giudici, seguendo la tesi della difesa, si sono limitati ad assolvere l'Esse per insufficienza di prove

Presidente cav. Gnezda; giudici Ostoich e Szecsi; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. G. Presti e Strudthoff; cancelliere dott. de Paoli

L'«alaw»

(Tribunale penale) Il piroscafo «Calitea» stava navigando tra Alessandria d'Egitto e Rodi quando il comandante venne avvertito che cinque cassette di «alaw», un delicato dolce di fabbricazione araba, erano sparite dalla stiva dove erano state depositate. Immediatamente venne fatta una rigorosa inchiesta per scoprire il colpevole. Una perquisizione, eseguita nella cabina del giovane di coperta Antonio Stocovaz, portò al rinvenimento di due cassette contenenti dell'«alaw».

Lo Stocovaz, interrogato, giustificò il possesso delle cassette, dicendo:

— Me le ha date un arabo per alcuni sigari toscani...

La scusa era troppo vaga per essere creduta per cui lo Stocovaz, appena giunto il «Calitea» a Trieste, fu denunciato per furto aggravato.

Il processo s'è svolto ora alla quinta sezione. L'imputato, ch'era assente, è stato condannato, in contumacia, a due mesi di reclusione e 300 lire di multa per essere stato riconosciuto colpevole del furto limitato a due sole cassette. Gli sono stati però accordati tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Zulmin; P M. cav. Simonetti; difesa avv. Freschi; cancelliere Piuch.

Un viaggio a Pisa

(Tribunale penale) Il panettiere Paolino Vaccari, con negozio in via della Ginnastica, incaricò il commesso Pietro Apollonio di riscuotere dei denari da diversi clienti. Il giovane aderì subito all'ordine del principale e, toltosi il camiciotto bianco, uscì dal negozio con numerose fatture. Il Vaccari, dopo avere atteso invano e con certa trepidazione il ritorno dell'Apollonio, capì che il bricconcello, intascati i denari, s'era ben guardato dal farsi vedere. Da alcuni calcoli ritenne che il danno prodottogli dal ragazzo s'aggirasse sulle 1300 lire. In seguito a regolare denuncia, l'Apollonio venne rinviato a giudizio.

I giudici della quinta sezione hanno dovuto occuparsi del fatto. L'Apollonio non ha ritenuto presentarsi in udienza. E' stata però letta una sua deposizione fatta davanti al commissario di via Luigi Ricci, prima, e al giudice istruttore, poi.

Il giovane, ammettendo di essersi appropriato di 690 lire, soggiungeva di avere preso il treno per fare un bel viaggetto. Giunto a Pisa s'era accorto che i denari erano sfumati, circostanza questa che lo aveva indotto a riprendere la via del ritorno.

I giudici, ritenutolo colpevole dell'appropriazione di 690 lire, l'hanno condannato, con tutti i benefici di legge, a due mesi di reclusione e 200 lire di multa.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Simonetti; difesa avv. Freschi; cancelliere Piuch.

Medico otorinolaringoiatra. L'Associazione Mutua fra impiegati rende noto che il 29 corrente si chiude il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per l'incarico di medico specialista otorinolaringoiatra. Trascorso questo termine i concorrenti non potranno corredare le domande di ulteriori documenti.

Banca Nazionale del Lavoro
Istituto di Credito di Diritto Pubblico
Capitale Lire 200.000.000 — Riserve Lire 12.000.000

SEZIONI AUTONOME:
CREDITO FONDIARIO: capitale e riserve Lire 86.000.000
CREDITO CINEMATOGRAFICO: capitale . . . . Lire 40.000.000
CREDITO ALBERGHIERO: capitale . . . . Lire 50.000.000
fondo di garanzia » 125.000.000

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Credito Agrario - Gestione Casse Mercati Pesce
Credito Peschereccio

119 dipendenze nel Regno e nell'Africa Italiana
Corrispondenti in tutto il mondo

Filiale di Trieste: Piazza Ponterosso, 1 - tel. 4441 e 4442
Filiale di Gorizia: Corso Giuseppe Verdi, 24 - tel. 50

IMPERMEABILI
SOPRABITI Grande assortimento Prezzi di concorrenza
DIVISE FASCISTE OTTIMA STOFFA L. 90
TRIESTE V. Imbriani 11 MAGGIA SPORT

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

Avvenimenti della vita teatrale

PRIME CINEMATOGRAFICHE

"Giuseppe Verdi,,

Il fatto che, ieri, la fine di questo film fu salutata da uno spontaneo applauso — e il teatro era già pieno alla prima rappresentazione iniziatasi alle 15 — è indice del pronto e sicuro successo cui esso è destinato. Se infatti il film in genere nasce e vive per piacere al pubblico, per interessarlo, commuoverlo, farlo ridere e sorridere, bisogna convenire che «Giuseppe Verdi» ha in sè tutti gli elementi necessari a tal fine: una schiera di ottimi interpreti; lusso ed eleganza di costumi — bellissimi quelli indossati con grazia squisita da Gaby Morlay —; ricchezza d'interni, in cui più che all'esatta ricostruzione dei singoli ambienti, si è tenuto conto dello stile e direi quasi dell'atmosfera generale dell'epoca, da Busseto a Milano, da Milano a Parigi; e prima di tutto uno scenario sapientemente dosato dalla mano esperta di Lucio D'Ambra, dove le battute del dialogo, stringenti e precise, non soverchiano mai l'azione, ma sottolineano il susseguirsi degli avvenimenti — e quali avvenimenti — sia con la rude franchezza dell'«orso» Verdi, sia con la dolcezza innamorata di Margherita Barezzi, o con la femminilità intelligente di Giuseppina Strepponi, D'Ambra può dirsi veramente riuscito in quello ch'era il compito più arduo e rappresentava al tempo stesso il pericolo maggiore di questo film: far vivere dinanzi agli occhi del pubblico l'uomo nella sua vita privata di marito e di amante, lasciando intatta, nella sua purissima luce e sovrana grandezza, l'immagine che tutti abbiamo dentro di noi dell'artista.

Bisogna riconoscere che, in quanto a questo, Verdi stesso gli è stato di grande aiuto. uella sua struttura morale, tutta d'un pezzo, quel suo accettare le ostilità celate e le lotte aperte senza mai derogare d'un pollice, quel non lasciarsi abbattere dalle sconfitte nè esaltare dai trionfi, ma credere sempre che al di là c'è ancora e ancor meglio da fare, collegano in lui, senza discontinuità alcuna, l'uomo e l'artista. E anche le tre donne, Margherita Barezzi, Giuseppina Strepponi, Teresina Stolz, entrate nella sua vita ciascuna con una fisonomia diversa, finiscono col sottomettersi al medesimo comune destino: amare l'uomo e servire l'artista, perchè non vi è alcun limite segnato là dove l'uno comincia e l'altro finisce.

⁂

Il film dunque parte dall'uomo e all'uomo rimane o ritorna, senza sperdersi per via. Questa sua umanità, che ne fa un film popolare nel senso migliore della parola, è maggiormente sentita nella prima parte — ed è naturale che sia così — in cui l'azione si svolge serrata intorno alle vicende familiari e ai primi tentativi artistici del giovane musicista, con tratti spassosi nella ricostruzione dell'ambiente di Busseto, e commoventi nella rievocazione del periodo più oscuro dell'esistenza di Verdi, quello della morte dei due figli e di Margherita. L'insuccesso della opera buffa «Un giorno di regno», la solitudine, la fame e sopra tutto la sfiducia nelle proprie forze, contrassegnano questo periodo, che il trionfo del «Nabucco» chiude una volta per sempre, se pur ne rimane perenne il ricordo, in fondo al cuore dell'artista.

Dal «Nabucco» in poi è invece l'ascesa trionfale, che non valgono ad arrestare nè gli insuccessi — celebre quello della «Traviata», fischiata nel 1853 alla Fenice di Venezia e portata in trionfo l'anno dopo nel medesimo teatro — nè le polemiche che getteranno contro Verdi, giunto ormai alla piena maturità del suo ingegno, il nome e la musica di Riccardo Wagner. Il cammino non è più segnato che dalle tappe artistiche; e queste tappe si chiamano «Don Carlos», «Traviata», «Rigoletto», «Trovatore», «Aida». Era necessario farle entrare successivamente nel film, innestandole con la maggior naturalezza possibile nell'azione. Lucio D'Ambra è ricorso a vari accorgimenti, più o meno felici; di maniera, anche come regia e scenografia veneziana, mi è sembrato quello della «Donna è mobile» alla prima del «Rigoletto». Il trionfo dell'«Aida» è invece, filmisticamente, molto ben preparato e svolto, col tormento del musicista per ritrovare, a sessantà anni, una seconda giovinezza artistica, il tormento di Giuseppina gelosa di non essere più la sola donna nella vita del Grande, e la riconciliazione delle due rivali, Giuseppina e la cantante Teresina Stolz, disposte a sacrificare se stesse e i loro sentimenti sull'altare del genio.

Ma questo genio era stato per molti anni sulle bocche e nel cuore di tutti gli Italiani anche perchè il suo nome era un simbolo e la sua musica accoglieva in sè tutte le speranze, esprimeva tutte le fedi di un popolo oppresso. Il film tocca con garbo, sia pure senza soffermarcisi a lungo, questo lato della vita di Giuseppe Verdi autore del «Nabucco» e dei «Lombardi», inviso alla polizia austriaca, adorato dai patrioti, esaltato dalla gioventù, che si batteva per lui nei caffè e cantava sotto il naso delle guardie: «Va pensiero...».

⁂

L'azione ha inizio con la partenza di Peppino dalla natia Busseto, dalla botteguccia di papà Verdi, dal tenero affetto del suo mecenate Barezzi e della figlia Margherita. Il giovane provinciale subisce a Milano le prime sconfitte al Conservatorio che lo respinge e le prime vittorie al Filodrammatici che gli affidano la direzione dell'Oratorio di Haydn. E qui avviene anche il primo incontro con la giovane allieva del Conservatorio, Giuseppina Strepponi, che diverrà poi una grande cantante e sua seconda moglie. Ma l'improvvisa morte dell'organista Provesi richiama Verdi a Busseto, in qualità di direttore della banda; e i bravi bussetani, che sempre furono piuttosto difficili a cedere al fascino del loro grande figlio, si dividono in due accanitissimi partiti opposti, gli uni tutti per Verdi, gli altri tutti per il suo rivale Ferrari. Come portare a termine la composizione della prima opera, l'«Oberto di San Bonifacio», per cui da Milano Solera gli ha mandato il libretto, fra i pettegolezzi, le lezioni e la banda? Margherita, che intanto è divenuta sua moglie, ha il tempo di mettere al mondo due figli.

E la famigliola si decide al gran passo: si trasferisce a Milano. Al successo dell'«Oberto» alla Scala seguono i giorni del dolore, la morte dei due piccoli colpiti dal vaiolo, il fiasco di «Un giorno di regno», la tragica opera buffa composta mentre i figli morivano ed eseguita mentre la povera Margherita li seguiva in cielo. Verdi, disperato, sfiduciato, sparisce allora dal mondo; invano lo cercano Solera, il direttore della Scala Merelli e la Strepponi, che aveva tenuto a battesimo l'«Oberto». Finchè lo ritrovano per caso, e Merelli gli caccia in tasca il libretto del «Nabucco», e la Strepponi gli fa trovare un pianoforte nella squallida soffitta.

E' il trionfo, la fama, l'amore di Giuseppina. Al «Nabucco» fanno seguito «I Lombardi alla prima Crociata» e «La battaglia di Legnano»: nei salotti, per la strada, ovunque gli italiani cantano i cori famosi; la polizia austriaca vigila indispettita. Ma Verdi non si ferma; dopo l'«Ernani», già pensa a un'altra opera da trarre da un dramma di Victor Hugo: il «Rigoletto», cui deve fornire la trama «Le roi s'amuse». E va a Parigi a parlare col celebre scrittore, una altra testa dura come lui; a Parigi, ritrova Giuseppina, la ribelle, più innamorata che mai e che per amor suo rinuncia definitivamente alla carriera artistica; a Parigi ascolta «La signora delle camelie», in un palco, ospite di Alessandro Dumas.

Il «Trovatore», il «Rigoletto», la «Traviata» nascono quasi contemporaneamente, a Busseto, dove Verdi ha sposato Giuseppina Strepponi e, riconciliato almeno per un poco coi bussetani, trascorre i periodi del più intenso lavoro nella villa di Sant'Agata. A Busseto compare, a prendere il suo posto accanto al Maestro, la giovane interprete Teresina Stolz. Giuseppina soffre e si dispera. Ma sta nascendo l'«Aida». Si può interrompere una simile creazione, anche se il cuore duole? Le due donne sanno, comprendono, dànno ciascuna tutto di sè all'opera del genio. E il film si chiude col trionfo dell'«Aida» alla Scala.

⁂

Sotto la regia di Carmine Gallone, la vicenda si mantiene dal principio alla fine in una linea artisticamente sobria e snella, che con molta abilità scarta, salvo rare eccezioni, gli scogli degli episodi storici non strettamente necessari all'economia dell'azione. La mano del regista si fa sentire anche nell'insieme dell'interpretazione, bene equilibrata intorno al personaggio centrale, che domina ma non soffoca tutti gli altri. Busseto appare ai nostri occhi con un gustoso sapore di riottosità paesana; splendide e sapientemente variate le ricostruzioni delle numerose «prime» alla Scala, alla Fenice, negli altri teatri; pieni di grazia tutti gli interni dell'intimità verdiana.

Fosco Giachetti è entrato nel suo personaggio — e grave era il compito — con piglio deciso fin dall'inizio, con quel misto di orgoglio scontroso e di bontà nascosta che fa di questo suo Giuseppe Verdi un personaggio delineato a tratti larghi, incisivi, ben definiti, i quali maggiormente risaltano nel contrastante terzetto delle tre donne. Fra la bionda dolcezza di Germana Paolieri nella parte di Margherita, e la bruna, sorridente bellezza di Maria Cebotari in quella di Teresina, cui ella presta anche la sua voce bene educata, splende la luce intelligente della maschera facciale di Gaby Morlay nella parte di Giuseppina, tutta chiaroscuri stati d'animo diversi, energica, innamorata, ribelle, dolorante. Completano il quadro Camillo Pilotto, Cesco Baseggio, Maria Jacobini, Febo Mari, Carlo Duse, Gustavo Serena e molti altri ancora, la voce impareggiabile di Beniamino Gigli, l'orchestra del Teatro Reale dell'Opera diretta da Tullio Serafin.

L. T.

Recite di filodrammatici

«Pif» al Poligrafico «G. Presel». Domani, venerdì 28 ottobre, alle 20.30, in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma la sezione filodrammatica diretta da Carmelo De Angelis rappresenterà «Pif», 3 atti di Ada De Gislimberti.

RADIO

Programmi del 27 ottobre 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Gasparri. — 12.30: Armonie allegre. — 13.15: «Centomila donne», rivista di Nizza e Morbelli, Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Chiacchierata a sorpresa coi radioascoltatori» (L'Amico Lucio). — 17.15: Concerto vocale col concorso del mezzosoprano Giorgia Tumiati e del tenore Giuseppe Savio. — 19.30: Dischi. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Alceo Galliera. — 21: **«Abiti a rate»**, commedia in due atti di Mario Datri. — Dopo la commedia: **Varietà e canzoni** Orchestrina ritmica diretta dal m.o Amedeo Escobar. — 23.15: Musica da ballo: Quartetto jazz Funaro.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: Stagione lirica dell'Eiar: **«I pagliacci»**, dramma in due atti, parole e musica di R. Leoncavallo, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Umberto Berrettoni. — Dopo l'opera: Concerto dell'organista Fernando Germani. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA I - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.25: Nel repertorio fonografico: Canzonette moderne. — 20.30: **Concerto bandistico** diretto dal m.o Ennio Arlandi. — 21.10: «Quando suonano quel valzer», scena di Riccardo Aragno. — 21.40: Musica da concerto, violinista Jone Semeria. — Indi: Musica da ballo.

La soprano Karola
in un concerto al Savoia

Sabato 29 ottobre nelle sale dell'Albergo Savoia, avrà luogo un concerto con il concorso della soprano Giovanella Karola, del violinista Pino Vatta, del violoncellista Nereo Niero e della maestra concertatrice Ondina Niero. La soprano Giovanella Karola giunge a Trieste dopo i lusinghieri successi ottenuti in varie città d'Italia, e particolarmente a Napoli.

La varietà al Filodrammatico

Con crescente successo si susseguono nel bel locale di via degli Artisti le rappresentazioni della comica fantasia musicale in cinque quadri «In zerca de un titolo», nella quale Fulvio Menotti schizza una gustosa macchietta di cadavere vivente, ottenendo sempre convinti applausi che sono divisi col lepido Angelo, Jole Silvani, Nino d'Artena e con un caratteristico quadretto di infermiere. Imminente una attesa novità: «La famiglia Veruglio», annunciata come un concentrato di comicità cecchelíniana.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Succ.: «L'isola dei dimenticati», John Littel, A. Sheridan. Segue «Il Duce nel Veneto», 6.a.
NAZIONALE. 15.30: Entusiastico successo: «Giuseppe Verdi», con F. Giachetti, G. Morlay, B. Gigli. (ENIC).
EXCELSIOR. 16: Prima di: «Luciano Serra pilota», il film dell'ardimento e dell'eroismo, con Amedeo Nazzari, Germana Paolieri, Mario Ferrari.
PRINCIPE. 16: «Quando la vita è romanzo», un film delizioso, un grande successo dell'adorabile Grace Moore che canta le più belle melodie di «Manon», «Traviata», «Butterfly» ecc.
FENICE. 17: «Olimpia». e V puntata Viaggio Duce Venezia Giulia. Prezzi: I L. 2, II L. 1.50, Loggione L. 1.
FILODRAMMATICO. 15.30: Comp. A. Cecchelin nella nuova commedia: «In zerca de un titolo». Sullo schermo: «Diritto d'Amore», con P. Blanchar.
ITALIA. 16: «Stasera alle 11», film pieno di umorismo, eleganza e di grazia, con T. Braggiotti, J. Lodge.
REGINA. 16: «L'ultima nave da Sciangai», con Dolores Del Rio, George Sanders. L. 1. Ultimo giorno.
IMPERO. 16: «Ragazzaccio», il capolavoro di Danielle Darrieux, e III giornata del Duce nella Venezia Giulia.
REALE. 16: «Rosalie», con Nelson Eddy ed Eleanor Powell. Il più bel colosso musicale Metro.
GARIBALDI. 16: «La gelosia non è di moda», Loretta Young, Warner Baxter, Virginia Bruce. Fox. L. 1.
NOVO CINE. 16: «La prigioniera di Sidney», bellissimo film «Enic». L. 1.
MASSIMO. 16: «La bionda avventuriera», con Dolores Costello e George Raft. L. 1.
MODERNO. 16: «Mezzanotte a Broadway», con Charlie Chan. Seguirà comicissima con Buster Keaton.
ODEON. 15.30: «Felicita Colombo» con Dina Galli e Armando Falconi.
ARMONIA. 15.30: «Giustizia!», R. Bellamy. Nuovo varietà De Rosè.
SAVOIA. 15.30: «La grande città», con Spencer Tracy e Luise Rainer e «Refurtiva nascosta», con Bob Taylor.
AZZURRO. 16: «Occhi neri», con Simone Simon e Harry Baur.
RADIO. 16: «Il magnifico bruto», Victor McLaglen e Binnie Barnes.
POPOLO. 15.30: «Il sottomarino «D 1», O'Brien, George Brent. Un film di eroismi nel fondo dell'oceano.
VITTORIA. 16: Una gradita ripresa: «La vedova allegra», J. MacDonald.
CENTRALE. 15.30: «Tre ragazze in gamba», Deanne Durbin e M. Auer.
ADUA. 15.30: «La iena di Barlow», giallo, Grace Bradley, Lewis Stone.
VENEZIA. 15: «Il Corsaro nero» di Emilio Salgari, con Ciro Verratti.
BELVEDERE. 15.30: «Capitan Blood», con Erroll Flynn e O. De Havilland.
ARGENTINA. 15: «I Crociati», supercolosso, Loretta Young. Topolino.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Terrazze e Ristorante in riva al mare. Seralmente musica e danze nel bar.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Tutte le sere CONCERTO.
DANZE ODEON (S. Lazzaro 16). Ser. 20.30 danze; esclusivam. familiare.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Travolto e ucciso dal treno

Abbiamo da Gorizia:

Una tragica fine ha fatto il giovane agricoltore Giuseppe Cumar di Giuseppe, di 31 anni, dimorante nella frazione di Lucinico. Il Cumar, durante un alterco avuto per ragioni d'interesse con il proprio fratello Pietro, gli vibrava un colpo di vanga, lasciandolo tramortito al suolo. Nella tema di aver ucciso il fratello, il quale aveva invece riportato una ferita di lieve entità, il Cumar si allontanava di casa e, dopo varie soste in alcune trattorie, raggiungeva nottetempo il binario della ferrovia per portarsi, attraverso il viadotto ferroviario, nella nostra città. Forse un po' preso dal vino, il Cumar non si accorse del sopraggiungere d'un treno merci, che l'investiva in pieno e lo travolgeva. Il corpo inanimato del disgraziato agricoltore è stato scorto ieri mattina, lungo la scarpata del viadotto, dal macchinista del treno Udine-Gorizia. Sul posto si è recata la Commissione giudiziaria che, dopo i rilievi di legge, ha autorizzato la rimozione della salma, che è stata trasportata all'obitorio del Cimitero centrale.

Un'automobile due volte "rapita,,

Abbiamo richiamato giorni fa l'attenzione dei proprietari d'auto sulla necessità di esercitare una maggiore sorveglianza sulle macchine che spesso vengono lasciate incustodite sulla strada, e ciò in considerazione di spiacevoli fatti recentemente avvenuti. Come si ricorderà, non è trascorsa nemmeno una settimana da quando ben otto macchine sono state «rapite» — poichè non è il caso di parlare di veri e propri furti — e poi abbandonate dai soliti sconosciuti in punti lontani della città ed anche in località della provincia. Due di tali macchine — appartenenti l'una al gr. uff. Carlo Perusino, l'altra a S. E. Asquini — sono state addirittura trovate a Monfalcone; ma il caso più straordinario è toccato al noto proprietario dell'agenzia giornalistica Giovanni Parovel, la cui macchina, dopo essere stata «rapita» e rinvenuta dietro al Giardino Pubblico, è stata «rapita» nuovamente l'altro ieri e trovata questa volta a Verona. Nello spazio di 15 giorni, il Parovel si è visto insomma «rapire» ben due volte la vettura e ha dovuto recarsi a Verona per riprendersela.

Cronache degli avvenimenti sportivi

40.000 persone sul campo di Higbhury

Le prodezze della difesa italiana

evitano una disfatta alla «squadra mosaico»

Tre a zero

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 26

Tre a zero: risultato che non fa una grinza. La netta vittoria dei calciatori inglesi non è che la logica naturale conseguenza di una netta differenza, rivelatasi chiaramente nel corso dell'incontro, fra il valore delle due squadre.

Risultato cristallino

Il risultato odierno è di una logica cristallina. A nulla infatti ha valso la splendida partita giocata dai tre difensori; a nulla ha giovato un netto miglioramento di rendimento nel giuoco dei due mediani laterali e il generoso prodigarsi di Andreolo. E' bastato che mancassero al completo le due mezze ali, proprio come era successo domenica ad Amsterdam, perchè l'attacco della squadra continentale apparisse insufficiente. E' successo così che gli inglesi, restando all'offensiva per una notevolissima parte dell'incontro, hanno potuto sovente attaccare non con cinque ma con sette uomini, che hanno così gravitato quasi costantemente nell'area dei continentali, i quali sono stati assediati e bombardati con tale risolutezza e continuità da far pensare al tre a zero come un risultato onorevole. Tanto e così ben redditizio giuoco offensivo inglese ha trovato in Foni e Rava due gladiatori; nei sacrificatissimi tre mediani, e soprattutto in Olivieri, uomini degni.

Il pubblico inglese si è entusiasmato per il giuoco della sua prima linea, ma ha apertamente e sportivamente ammirato il giuoco di Olivieri, Rava e Foni, e sovente li ha applauditi e incoraggiati nell'impari duello.

La nazionale inglese ha giuocato con estremo impegno. Ha continuato a picchiare sodo anche quando il punteggio era tranquillante e decisivo.

Gli inglesi hanno cominciato con l'indovinare i due mutamenti apportati alla loro formazione dopo la sconfitta di Cardiff. Gli osservatori mandati ad Amsterdam sono stati ascoltati e con evidente profitto. Certo le cose non sarebbero andate troppo bene, vogliamo dire che il piano tattico preordinato dagli inglesi non avrebbe potuto avere una realizzazione tanto facile, se invece di Braine e Szellenger, insufficienti anche come volontà e come impegno (e ciò è stato veramente riprovevole) ci fossero state due mezze ali degne della squadra, come per esempio Meazza e Sarosy o Meazza e Ferrari. Comunque gli inglesi hanno giudiziosamente marcato strettamente e inesorabilmente Piola e non hanno mai trascurato — con una perfetta intesa tra terzini e mediani laterali — le due ali. Fatto questo, hanno tolto alla squadra il settantacinque per cento delle possibilità offensive e il 99 per cento di quelle realizzatrici. Essi si sono dati a cercare con tutto l'impegno possibile la via dell'area di rigore avversaria con le loro precise geometrie.

Momenti della visita della squadra continentale a Londra. Vittorio Pozzo, incomparabile interprete, accompagna i suoi uomini, in un giro di orientamento, per la metropoli. Eccolo assieme a Rava, Andreolo, Olivieri, Szengeller, Piola e il massaggiatore Angeli davanti al portone di Buckingham Palace

La superiorità inglese

Dopo il primo quarto d'ora il giuoco inglese ha continuamente migliorato, si è fatto offensivo, per cui al 22' Hall ha segnato il primo punto. Questo, pur essendo il frutto di un tiro eccezionalmente bello, è apparso già come una naturale conseguenza dell'andamento del giuoco, anche se al 6' Braine era riuscito a impegnare Woodley, e se Brustad, su azione in linea di Szellenger, Braine e Piola, aveva avuto una palla da rete; anche se al 16', per un duetto Brustad-Piola, l'ungherese Szellenger aveva potuto trovarsi a tu per tu col portiere inglese.

Da parte loro gli inglesi nello stesso periodo avevano minacciato seriamente la rete continentale al 4.o e al 7.o minuto e su mischia confusa, districata da un acrobatico intervento di Andreolo, all'11.o minuto.

Il primo punto inglese è venuto da un'azione di Matthews, il suo centro è stato respinto da Andreolo di testa con un vero e proprio tuffo in avanti, ma la palla è tornata all'ala, che l'ha passata indietro a Hall, il quale, al volo, un metro entro l'area, ha tirato verso l'opposto angolo della porta difesa da Olivieri che, essendo coperto, ha visto la palla sbattere sullo spigolo interno del montante sinistro e schizzare in rete. Il tiro era fortissimo, «tagliatissimo» e molto probabilmente non avrebbe potuto essere parato anche se Olivieri lo avesse visto partire.

Al 26.o minuto, su fallo di Szengeller, gli inglesi avrebbero voluto il «rigore» e Rava ha respinto di testa la punizione dal limite. Copping — un mediano — ha obbligato al 28.o Olivieri a deviare in angolo un tiro insidioso, e al 29.o minuto, dopo una mischia venuta da un nuovo calcio d'angolo, gli inglesi hanno segnato nuovamente. La palla, dopo essere stata respinta, è finita sulla sinistra fra Golden e Braine. Il primo, più pronto, ha tirato e Braine, indeciso, ha complicato le cose, perchè col piede ha deviato la palla, che, traversata l'area di rigore, ha sorpreso, con la sua traiettoria, i terzini e Olivieri. Pronto Lawton, con uno scatto, è riuscito ad arrivare sulla palla, che ha potuto deviare con una specie di spaccata, colpendola di punta e da quattro o cinque metri insaccarla nell'angolo basso della rete di Olivieri.

Qualche tentativo dei continentali

Dopo la mezz'ora la squadra continentale è riuscita a mettere in difficoltà la difesa inglese per merito di Piola, che ha tolto la palla a Woodley, passandola indietro a Szengeller, il quale però se l'è fatta soffiare. Un altro guizzo pericolosissimo — per gli inglesi — i continentali l'hanno avuto al 37.o minuto con un'azione Kupfer-Aston-Braine, che ha battuto Woodley, ma la palla è stata respinta dalla traversa. Al 44.o minuto il portiere italiano, con un nuovo guizzo è riuscito a prevenire un tiro di Lawton e colpendo la palla col pugno sinistro protesso, l'ha mandata in angolo.

Nel secondo tempo Szengeller e Braine si sono scambiati di posto. I continentali hanno attaccato decisamente obbligando subito il portiere inglese a una difficile parata in tuffo, e ottenendo un calcio d'angolo. Ma presto Olivieri ha dovuto impegnarsi a fondo su tiro di Boyer. All'11' Aston, lanciato da Piola, impegna il portiere inglese. Un'altra bella apertura del centro avanti italiano sull'ala destra è stata sciupata al 13'. Un minuto dopo, su punizione battuta da Lawton, Olivieri ha compiuto una miracolosa parata a terra. La palla si è poi alzata a candela, ma l'italiano è stato pronto a riacciuffarla.

Poco dopo su azione Aston-Piola, il terzino Proston ha compiuto un salvataggio «in extremis» (il portiere era già stato battuto dal passaggio laterale di Aston) prevenendo di un attimo Piola e mandando in angolo con un tiro che ha sfiorato il montante destro. Al 18' e al 21' Olivieri è impegnato nuovamente.

Al 27.o minuto altra parata spettacolosa di Olivieri.

Il terzo punto inglese

Al 28.o minuto il terzo punto inglese. Azione da destra. Kitzinger e Rava sono impegnati a fondo dal duo Hall-Matthews; poi improvvisamente il primo riesce a spostare l'azione nel settore opposto, offrendo a Golden un pallone prezioso, che colpito da 15 metri, ha sfiorato il montante sinistro e piegato la mano destra del portiere proteso in tuffo.

Al 30.o minuto Piola si è fatto ammirare per un forte tiro in corsa uscito; al 38.o Olivieri ha dovuto compiere l'ennesima difficile parata; al 39.o Aston ha offerto a Braine una palla da rete che il belga ha regolarmente sciupato; al 43.o minuto la rete inglese è stata salvata da un intervento disperato di Hapgood.

Partita, nonostante la superiorità inglese, interessante e combattuta. Fra gli inglesi hanno emerso Hall e Matthews, il mezzo sinistro Golden, Cullis, francobollatore inesorabile di Piola. I due mediani laterali si sono fatti ammirare per la loro efficace e costante collaborazione con gli attaccanti. Ma è soprattutto per la sicurezza sulla palla — che hanno sempre giocato in velocità, facendola rapidamente viaggiare in profondità e con improvvisi spostamenti da un settore del campo all'altro — che i giocatori inglesi hanno impressionato. Hanno confermato di essere dei tecnici completi sotto ogni punto di vista e di poter contare su una preparazione che non ha riscontro nei giocatori di alcun Paese del continente. Giuoco corretto, nessun incidente.

L'arbitro Yewell ha soddisfatto.

Alla partita ha assistito il Duca di Kent. Gli spettatori presenti erano quasi 45.000. Incasso: settemila sterline (circa 700.000 lire). Terreno di giuoco bellissimo, un poco sdrucciolevole, il tempo bellissimo. Infatti, dopo il nebbione di ieri, il sole è apparso come un miracoloso dono.

Le squadre hanno giuocato nelle seguenti formazioni:

Inghilterra: Woodley; Proston, Hapgood; Willingham, Cullis, Copping; Matthews, Hall, Lawton, Golden, Boyes.

Resto Europa: Olivieri; Foni, Rava; Kupfer, Andreolo, Kitzinger; Aston, Braine, Piola, Zsellengeller, Brustad.

VEZIO MURIALDI

Il nostro concorso pronostici
La scheda n. 2

comparirà sul «Piccolo della Sera» di oggi. Ritagliatela ed inviatela, secondo le istruzioni, al «Piccolo» - «Concorso Pronostici». Il premio per la seconda settimana consiste in una elegantissima giacca a vento e sciarpa della ditta «Maggia Sport» (via M. R. Imbriani 11).

Primi commenti parigini

Gli azzurri d'Italia avrebbero fatto una figura migliore

PARIGI, 26

Dai primi affrettati commenti, pervenuti ai giornali della sera dai loro inviati speciali alla partita londinese si arguisce che l'incontro non ha soddisfatto nessuno. E' apparsa troppo evidente la mancanza di coesione fra reparto e reparto ed infine si rimprovera proprio ora di avere voluto riserbare all'Inghilterra il grande riguardo di scomodare tutta l'Europa calcistica quando per fare una migliore figura bastava prendere un complesso come quello italiano ed opporlo a coloro che ancora si credono maestri insuperati del calcio mondiale.

Paris Soir *ad esempio è di questo avviso, nonostante qualche discordanza di vedute dei suoi innumerevoli inviati speciali. Eskenazy scrive:* «Non è in tre giorni che si improvvisa una squadra calcistica, che si sposano stili e temperamenti opposti. Una squadra sola, quella italiana, avrebbe fatto certamente molto, ma molto meglio».

L'arbitro belga Langenus scrive (sempre su Paris Soir*) che «il maggiore errore tattico continentale è stato il miscuglio dei sistemi adottati per la difesa».*

Nell'esame dei singoli giocatori (Aston essendo l'unico francese è portato naturalmente alle stelle e dato senz'altro come il migliore in campo) non mancano le lodi per gli italiani. Olivieri è unanimemente riconosciuto come fra i migliori in campo, mentre Rava, Foni e Andreolo raccolgono molti suffragi. Piola invece è assai criticato pur ammettendo che è stato troppo guardato a vista dal centro mediano inglese e che le mezze ali non gli hanno per nulla facilitato la sua opera di sfondatore. Eskenazy scrive poi che con due mezze ali della classe di Ferrari e Meazza, il rendimento della linea attaccante sarebbe stato senza dubbio diverso e migliore.

Il nuovo Direttorio della F.I.S.

ROMA, 26

Con il 28 ottobre p. v. cessano dalla carica di membri del Direttorio della F. I. S. i seguenti fascisti: Dante Carniel, rag. Andrea Marassi, dott. Angelo Treves. Con il 29 ottobre p. v. assumono la carica i fascisti ten. col. medico Marcello Bertinetti, marchese Armando Chiavari e Renzo Minoli.

La formazione dell'Ambrosiana
per l'incontro di Trieste

MILANO, 26

Il tempo piovoso e la persistente umidità non hanno impedito alla squadra nero-azzurra, che domenica incontrerà la Triestina, di sostenere allo stadio civico dell'Arena un proficuo allenamento sul pallone ed esercizi atletici particolarmente atti a mantenere in efficienza la compagine che dovrà affrontare le incognite della trasferta nella città adriatica. Pertanto domani giovedì seguirà un altro allenamento atletico e, dopo il venerdì trascorso in assoluto riposo, sabato alle 9.30 la squadra nero azzurra partirà alla volta di Trieste.

L'Ambrosiana affronterà i rosso alabardati nella formazione che s'impose chiaramente e autoritariamente alla Juventus e precisamente: Perucchetti, Buonocore, Ballerio, Locatelli, Olmi, Vale, Frossi, Demaria, Campatelli, Ferrari, Ferraris II.

Un filo del tram sulla faccia

Come rileviamo in altra parte del giornale, un filo della rete tranviaria si è spezzato ieri sera in via Ghega, causando un'interruzione sulla linea. Investita da un lembo del filo, che l'ha colpita con una scudisciata sulla faccia, l'infermiera Pina Stoppa, addetta all'Ospedale psichiatrico provinciale di S. Giovanni di Guardiella, ha riportato delle lievi contusioni escorianti al naso ed allo zigoma destro. Essa ha avuto le necessarie cure alla Guardia medica.

La quotidiana puntura di vespa

La vespa quotidiana — la famigerata vespa che giornalmente manda qualcuno alla Guardia medica o alla Croce Rossa — anche oggi fa parlare di sè, per essersela ieri presa con la bambina Anna Maria Benussi, di 3 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio n. 2. Punzecchiata al polso della mano sinistra, la piccina è stata accompagnata dai genitori alla Guardia medica, ove ha avuto le necessarie cure.

All'Ospedale Regina Elena sono stati medicati ieri: Carlo German, di 7 anni, abitante al n. 6 di via della Concordia, per ferita lacero-contusa alla fronte, riportata giocando in Campo S. Giacomo; Beniamino Gasperini, di 39 anni, abitante al n. 17 di via Edmondo De Amicis, marittimo per ferita all'anulare destro, riportata a bordo del piroscafo «Dora», sul quale è imbarcato; Maria Ferrando, di 51 anni, contadina, abitante a Monte di Basovizza, per frattura del polso destro riportata cadendo; Anna Wedlich, di 26 anni, abitante al n. 435 di via del Ronchetto, per contusione al gomito destro, riportata scendendo dal tram della linea n. 5 alla fermata di Piazza Goldoni.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 27 ottobre XVI:

Turno generale: Marinai: 457, 459, 462, 465, 468; giovani coperta I: 170, 172, 174, 176, 181; mozzi coperta: 271, 272, 277, 278, 279; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 73, 76, 77, 78, 80; fuochisti carbone: 514, 515, 520, 534, 536; carbonai: 217, 218, 219, 220, 221.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 253, 254, 255, 256, 257; giovani coperta I: 89, 87, 90, 91, 92; giovani coperta II: 50, 51, 52, 53, 54; mozzi coperta: 74, 75, 76, 77, 78; fuochisti nafta: 209, 210, 211, 212, 213; fuochisti carbone: 129, 130, 137, 138, 139; carbonai: 131, 109, 132, 116, 133; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 131, 132, 133, 134, 135; marinai carico: 131, 132, 133, 135, 137; giovani coperta I 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta II: 34, 40, 41, 42, 43; mozzi coperta: 56, 57, 58, 60, 61; ingrassatori passeggeri: 61, 62, 63, 64, 65; ingrassatori carico: 55, 56, 58, 59, 60; fuochisti carico: 55, 57, 58, 59, 60; giovani macchina: 67, 63, 69, 64, 70; camerieri II classe: 269, 292, 271, 294, 272; camerieri III classe: 64, 66, 67, 68, 73; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 418, 428, 431, 433, 434; giovani camera in II: 29, 30, 36, 37, 39; mozzi camera con navigazione: 90, 91, 96, 97, 99; mozzi camera senza navigazione: 95, 96, 97, 98, 99; allievi cuochi I: 113, 114, 115, 116, 117; giovani cucina: 112, 98, 113, 114, 115; mozzi cucina: 33, 41, 46, 49, 52.

Turno Adriatica: Marinai: 212, 214, 215, 216, 217; giovani coperta I: 75, 76, 77, 79, 80; giovani coperta II: 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta: 63, 71, 72, 73, 74; fuochisti: 178, 179, 180, 181, 182; carbonai: 48, 49, 50, 51, 52; camerieri II classe: 186, 188, 189, 190, 191; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 81, 87, 88, 89, 90; garzoni in II: 93, 94, 95, 96, 97; piccoli camera: 233, 234, 235, 236, 27; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 91, 92, 93, 94, 95; piccoli cucina: 171, 172, 173, 174, 175.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 3 marinai, 1 giovane coperta I, 1 giovane coperta II, 1 fuochista nafta, 2 carbonai.

Turno Italia: 1 marinaio carico, 1 giovane macchina.

Turno Adriatica: 3 marinai, 2 giovani coperta I, 1 fuochista.

NEI DOPOLAVORO

Pubblico Impiego. Domani, alle 21, la sezione corale diretta dal m.o Garulli eseguirà in sede sociale un concerto corale di inni patriottici, canzoni e brani d'opera. Seguiranno l'esibizione della sezione corale e la visione tragica in un atto di Salvator Gotta «Il convegno dei martiri» presentato dalla filodrammatica sociale, diretta dal dott. Bruno Alberti. Ingresso gratuito riservato ai soci e familiari.

«Crda» - Trieste. Oggi alle 20.30 adunata della sezione corale al completo per il concerto di domani.

Ferroviario. Domani, Annuale della Marcia su Roma, nella sede Vittorio Veneto alle 16.30 e 18.30 e nella sede San Vito alle 17, 19 e 21 sarà proiettato un interessantissimo film. Sabato alle 21 la filodrammatica «E. Duse» replicherà nella sede San Vito la commedia «Gli innamorati». La recita è molto attesa dai dopolavoristi di San Vito, poichè numerose sono già fino a oggi le prenotazioni dei posti.

Chimici. Domani in via Conti 11 festa con inizio alle 19.

«Acegat». Domani dalle 18.30 alle 22.30 trattenimento. Inviti presso la segreteria, via Battisti 10.

«Dimm». I soci sono invitati alla premiazione che avrà luogo domani alle 17.30 in sede. — Sezione A. Aperte iscrizioni per i corsi di ginnastica presciatoria per soci e non soci. Informazioni presso la segreteria. Domani inaugurazione della III Mostra fotografica del «Dimm». Alla sera avrà luogo la prima recita della stagione con la presentazione della commedia «Gli uomini non sono ingrati». Domenica consueto trattenimento dalle 18. — Sezione B. Domani trattenimento dalle 20.30, ingresso gratuito alle dopolavoriste. — Sezione C. Domenica consueto trattenimento dalle 19.

«F. Corridoni». Stasera dalle 20.30 in poi, consueto trattenimento danzante. Suonerà l'orchestrina Marchi. Domani, ricorrenza della Marcia su Roma, si terrà una festa danzante dalle 20.30 in poi.

«G. Beltrame». Domani, dalle 19, in sede (via Diaz 14) trattenimento. Domenica consueto festino.

Canottieri «Saturnia». Lunedì 31 alle 21, rancio al Ristorante Dreher. Prenotazioni in sede.

«Olimpia». Domani, anniversario della Marcia su Roma, serata danzante.

Motociclistico. Domani festino di danza dalle 21 in poi. Dame ingresso libero. Sabato festino danzante.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Questa sera alle 19 ginnastica presciatoria. Domenica escursione a Chiusaforte e salita al Cuel della Barretta organizzata per il «Gruppo scuola». Iscrizioni e programma in sede.

CORRISPONDENZA APERTA

Maritozzo. Potete sempre fare un esame di... intelligenza sulla base dell'arguta definizione di Prezzolini: «Lo imbecille, in fondo, è quello che non si accorge neppure di essere, qualche volta, intelligente. L'intelligente è quello che si accorge di essere, qualche volta, un poco imbecille».

Mamma pensierosa. Se ben comprendiamo, la vostra figliola non ha superato l'esame della terza ginnasiale: non le è quindi concessa l'ammissione a nessuna scuola nè commerciale nè tecnica. Potrà tentare, come privatista, l'esame di ammissione a qualcuna delle classi inferiori delle commerciali o delle tecniche, poichè è già in possesso del titolo di ammissione alle scuole medie. Come consiglio generale però, si suggerisce sempre di non far mai cambiare ai figlioli la scuola dove hanno iniziato gli studi.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vincenzo, Fiorente, Sabina, Capitolina.

DECESSI (26 ottobre 1938-XVI): Calici Alessandro, a. 67; Turato Giorgio, m. 9; Metlicovez Enrico, a. 38; Prinz Carlo, a. 52; Grossi in Trani Maria, a. 47; Bohus in Tichtl Maria, a. 54; Grebio Aldo, m. 11; Zeriali Graziana, m. 9; Laurencich Vittorio, a. 34; Iagodnik ved. Mizgur Margherita, a. 91; Ierzog ved. Bonazza Maria, a. 47; Ogresta ved. Bedalo Caterina, a. 66; Covazzo Caterina, a. 58; Coren Lidia, anni 4.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bandelli Feliciano, impiegato con Kosak Elisabetta, casalinga; Biancolini Bruno, impiegato con Rudan Anita, casalinga; Sojkovich Rodolfo, carpentiere in legno con Bernetti Ernesta, modista; Inamo Angelo, autista con Udovich Stanislava, ricamatrice; Bertotti Alberto, tipografo con Farnetti Pia, giornaliera; Cirilli Ermilio, pittore con Celluzzi Argia, spazzolaia; Vrh Rodolfo, bracciante con Mihalic Amelia, casalinga; Schweitzer Ferruccio, bracciante con Stagni Iolanda, casalinga; Ferrarese Giuseppe, cameriere con Curri Concetta, casalinga.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera esclusa domeniche): Trieste p. 8. Trieste a. 15.50.

A Pola coincidenza da e per Fiume, Venezia, Monaco, Berlino, Vienna, Budapest, Klagenfurt, Graz.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 12.30. Trieste a. 11.15.

A Venezia coincidenza da e per Roma.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. 7.30 martedì, giovedì e sabato. Trieste a. 14.30 lunedì, mercoledì e venerdì.

A Brindisi coincidenza da e per Tirana e Salonicco.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

BORSA DI TRIESTE

Ottobre	25	26
Rendita 5%	94.30	94.30
Rendita 3½%	74.—	74.—
Redimibile 5%	94.30	94.30
Redimibile 3½%	71.25	71.25
Obbligaz. Tre Venezie	90.15	90.15
Buoni Tes. nov. 1940	102.—	102.—
Buoni Tes. nov. 1941	103.—	103.—
Buoni Tes. nov. 1943	91.40	91.40
Buoni Tes. nov. 1944	98.70	98.70
I. R. I.	457.50	457.50
Elettr. Ferrovie Stato	463.—	462.—
Sofias	355.—	355.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	434.—	434.—
Fond. Tre Ven. 4%	421.—	421.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria	48.—	48.—
Generali	3475.—	3465.—
Assicuratrice Italiana	510.—	510.—
Infortuni	1600.—	1600.—
Riun. Adriatica ser. A	1620.—	1620.—
Riun. Adriatica ser. B	1525.—	1525.—
Gerolimich	122.—	122.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	75.—	78.—
Meridionali	808.—	810.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	278.—	277.—
Tram	179.—	179.—
Ampelea	325.—	325.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	159.—	159.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	143.—	146.—
SELVEG	580.—	580.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	232.—	232.—

CAMBI: Londra 90.65; New York 19; Francia 50.65; Svizzera 431.50; Amsterdam 1033.50; Polonia 356.70; Germania 761.45.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.23 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 6.42 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle); 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut.; 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

OGGI: Prima all'EXCELSIOR

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA viennese tutto fare, buoni attestati, offresi per piccola famiglia tedesca. Cassetta 30193 A, Unione Pubblicità. 30193 A

DOMESTICA tutto fare offresi. Commerciale 19, portiere. 77212 A

DOMESTICA con attestati, tutto fare; altra prestaservizi, offronsi. Bellinzona 16, suonare sesto campanello. 77201 A

DONNA perfetta cucinare, tutto fare, offresi intera giornata. Cassetta 30244 A, Unione Pubblicità. 30244 A

PRESTASERVIZI giovane offresi tutto giorno. Via Trento 9, secondo, sinistra. 44897 A

RAGAZZA onesta, capace tutti lavori, offresi, attestati. Via Giulia 14, portinaia. 77216 A

RAGAZZA media età, fidata, capace cucina e tutto fare, cerca posto presso piccola famiglia o persona sola. Via Paduina 8, portineria. 44865 A

RAGAZZA pratica trattoria offresi. Via Scalinata 18, pianoterra, Trieste. 77198 A

RAGAZZA 26-enne offresi prestaservizi tutto il giorno. Via Conti 34, Vivoda. 77178 A

28-ENNE, presenza, conoscenza lingue, offresi cameriera albergo. Albergo Impero. 30207 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCANSI prontamente diverse bambinaie, cameriere, domestiche, signorine, personale fiducia per Trieste, Fiume, Gorizia, Torino, Genova, Roma, Napoli, Sicilia. Ottime condizioni. Presentarsi, scrivere: «La Commerciale», Torrebianca 24. 44901 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 30246 B

CAMERIERA servizio tavola, cucito, stiro, cerca famiglia triestina per Roma. Immediata partenza. Presentarsi con certificati: Depase, Lazzaro 17, ore 17. 44900 B

CUOCA provetta, con referenze, età 30-45, cucina italiana, cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12 via dei Coppa 1, sig. Michelli. 8331 B

CUOCA capacissima per ristorante, ottimi attestati, e ragazza tutto fare per albergo cercansi. Ore 12-13, via Cologna 7, secondo. 77177 B

DOMESTICA seria, sappia cucinare, lavori domestici per famiglia due persone in campagna, cercasi. Presentarsi via Giulia 70, dalle ore 15 in poi. 44876 B

DOMESTICA giovane, stabile, cercasi. Trattoria Gambero, via Udine 37. 30229 B

DOMESTICA sappia cucinare, tutto fare, cercasi. Foscolo 15, secondo, Scocchi. 44907 B

PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio, eventualmente tutto il giorno, cercasi. Via Burlo 1. 30181 B

PRESTASERVIZI tutto fare, dalle ore 8 alle 15, cercasi. Portinaio Carducci n. 12. 77194 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi. Presentarsi dalle 16-17. Parini 17, secondo, destra. 77187 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Tiepolo 3, primo, porta 7. 44878 B

PRESTASERVIZI mattina 8.30-12 cercasi. S. Lazzaro 1, Corradini. 77163 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, cercasi dalle 7-10. Vasari 6, porta 10. 77161 B

RAGAZZA prestaservizi, mattina, dopopranzo, senza mangiare, cercasi. Piazza S. Giovanni 6, Farfoglia. 77207 B

RAGAZZA brava tutto fare cercasi, sappia bene cucinare, età 25-30. Via Beccaria 8, secondo, sinistra. 77223 B

RAGAZZA sappia cucinare, buoni attestati, cerca piccola distinta famiglia. Tolazzi, via Pauliana 9. 30224 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

EX bancario, cognizione lingua italiana, francese, buona cauzione, cerca impiego, contabile, magazziniere, cassiere, amministratore. Scrivere fermo posta centrale passaporto estero italiano 4199978. 77196 C

GIOVANE signora, persona fiducia, offresi per bar, cassiera o banconiera. Solitario 3, porta 3. 77206 C

MECCANICO anziano competente meccanica generale fina, montaggi grande stile, riparazioni tutti sistemi motori, compressori, riscaldamenti, tubazioni, capace dirigere maestranze, cerca posto presso seria ditta, disposto recarsi anche fuori; parla quattro lingue. Benedetti, via Broletto 16. 44887 C

PENSIONATO cerca impiego fiducia. Cauzione. Cassetta 30179 C, Unione Pubblicità. 30179 C

PERITO edile, pratica un anno, offresi quale assistente, disegnatore o impiegato tecnico. Cassetta 30172 C, Unione Pubblicità. 30172 C

RAGIONIERE offresi ore libere per lavori professionali, impianti e tenuta contabilità piccole medie aziende, pratico regime fiscale e sindacale, corrispondenza, miti pretese. Galasso, Diaz 10. 77085 C

SIGNORINA, presenza, offresi indossatrice o altri lavori. Indirizzo Piccolo. 44892 C

SIGNORINA, diploma maestra elementare, giovane, offresi miti pretese. Cassetta 30174 C, Unione Pubblicità.

16-ENNE presenza, 1.a biennale, dattilografa, miti pretese, offresi. Indirizzo Piccolo. 77191 C

24-ENNE, terza Istituto superiore, offresi qualsiasi impiego, lavoro. Cassetta 30165 C, Unione Pubblicità. 30165 C

25-ENNE offresi giardiniere, colono, oppure portinaio. Mahorcic Giovanni, Braniza Superiore. 44886 C

27-ENNE giovane, meridionale, solo al mondo, offresi qualsiasi impiego, lavoro. Indirizzo Piccolo. 77003 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI Relly! Prima di farvi permanentare visitate Relly, suo numeroso macchinario unico in Italia. Un tipo per ogni capello. Permanentista specialista viennese. Prezzi minimi. Rossini 14. 30233 CC

A. A. A. PERMANENTI prezzi ribassati (terza categoria), «Gloria», permanenti modello. Ciani, Carducci 47. Attenzione, angolo Madonnina. Ripeto: angolo Madonnina. 77214 CC

A. A. A. RAMMAGLIATURA calze, plissè, in giornata, a-jour, bottoni, punto inglese, monogrammi. Negozio Imbriani 6. 30221 CC

A. A. PERMANENTI ondulazioni perfette, capelli lunghi, corti. Prezzi modici. Parrucchiere Franco, Zonta 2. 30225 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 2. 13 CC

MANTELLI, tailleurs, abiti sera, busti, anche riparazioni, lavoro prim'ordine, confezionansi. Piazza Tommaseo 2, terzo. 76602 CC

MATERASSAIO esatto, materassi 9, suste 15. Via Bramante 13, Pasini. 30202 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, riparazioni uso fabbrica. Garanzia anni cinque. Udine 8, officina. 44880 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti, tailleurs, ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25, rimoderna cappotti, vestiti vecchi riducendoli nuovi. Piazza Venezia 6, terzo. 30212 CC

SARTO eseguisce accuratamente abiti, cappotti, risvoltature, riparazioni prezzi modici. Zudecche 2, secondo, dirimpetto cine Garibaldi. 30206 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. CERCASI lavorante sarta a giornata, capacissima cucito, tailleurs, soprabiti. Senza vitto. Offerte dettagliatissime con prezzo. Cassetta 30184 D, Unione Pubblicità. 30184 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 77181 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Piccardi 24-A, porta 6. 44856 D

GIOVANOTTO capace lavori lamiera cercasi. Via Coroneo 29. 44890 D

INFERMIERA abitante paraggi via Udine-Commerciale, per iniezioni mattina domicilio cercasi. Rivolgersi Cartoleria Muran. 30198 D

LAVORANTE sarta e mezza lavorante cercansi. Istituto 5, maglificio Copioli. 30205 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 30249 D

LAVORANTE sarto uomo a domicilio cercasi. S. Nicolò 18. 30250 D

MODELLA giovane, seria, cerca pittrice. Cassetta 30228 D, Unione Pubblicità. 30228 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante e pratica ricci cercasi. Felice Venezian n. 20. 8334 D

PRATICANTE ufficio cercasi, intelligente, volonteroso. Offerte dettagliate Cassetta 30176 D, Unione Pubblicità. 30176 D

PUBBLICISTA iscritto albo, disposto assumere gerenza quindicinale letterario, cercasi. Cassetta 30189 D, Unione Pubblicità. 30189 D

RAGAZZA pratica cucito per tappezzerie cercasi. Viale XX Settembre 81, quinto. 44903 D

RAGAZZA bella presenza cercasi. Buffet Cimetta, XXX Ottobre 3. 77176 D

RAGAZZI per macelleria cercansi. Via Giulia 1. 44864 D

SIGNORINA tedesca cercasi pomeriggi bambina 6-enne. Presentarsi Machiavelli 7, terzo, ore 13-15. 44881 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

STANZA vuota primo secondo piano, riscaldata, vicinanze Foscolo, cercasi per distinto anziano. Offerte Cassetta 30179 E, Unione Pubblicità. 30179 E

STANZETTA, piccola camera, cerca viaggiatore. Indirizzare Cassetta 30187 E, Unione Pubblicità. 30187 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. BELLISSIMA, centrale, conforto, una-due persone, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 30215 F

A. A. DISTINTA famiglia affitta cameretta mobiliata, vitto, signorina o studente. Lazzaretto 5, secondo, sinistra, prima scala. 77173 F

A. A. INGRESSO scale, matrimoniale, termobagno, telefono, affittasi prontamente, volendo vitto, cura vestiario. Cellini 2, Ongaro. 30223 F

A. A. MATRIMONIALE bellissima, bagno, vitto, affittasi a distinti. S. Nicolò 2, terzo, destra. 44883 F

A. A. MOBILIATA affittasi, unico subinquilino. Valdirivo 4, secondo, sinistra. 30251 F

A. A. MOBILIATA bella, spaziosa, stufa, affittasi a persona distinta. Gatteri 12, terzo, porta 11, Silva. 77211 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi. S. Francesco 4, secondo, porta 5. 30209 F

A. CAMERINO, buon vitto, offronsi. Battisti 20, porta 6. 77172 F

A. ELEGANTISSIMA, bagno, telefono, riscaldamento centrale, ascensore, paraggi Borsa. Indirizzo Piccolo. 77190 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi distinto. Crispi 3, primo, porta 4. 44858 F

A. MOBILIATA vitto, trattamento familiare, affittasi. XX Settembre 39, porta 6. 30235 F

A. MOBILIATA bella, chiara, affittasi. Ginnastica 28, terzo, Volpi. 77219 F

A. MOBILIATA elegante, grande, stufa, soleggiata, affittasi distinto. Coroneo 9, quarto. 30216 F

A. MOBILIATA ingresso libero, affittasi. Piazza Impero 16, porta 12. 30203 F

A. VUOTA grande, pulitissima, soleggiata, stufa, eventualmente due, quartiere signorile, unico subinquilino, affittasi. Viale Regina Elena 13, secondo, porta 7. 01235 F

BELLA, ingresso scale, altra grande, vitto, affittansi. Milano 27, secondo, destra. 30214 F

CAMERA, bagno, vitto, volendo anche soli pasti, affittasi. XX Settembre 38, primo, destra. 44899 F

CAMERA affittasi viaggiatore, anche giorni. Viale XX Settembre 57, primo, destra. 30211 F

CAMERA mobiliata, bella, escluso donne, affittasi. Istituto 25, terzo, porta 8. 44870 F

CAMERA mobiliata affittasi, con vitto; vitto solo. Rossetti 51-a, primo, porta 7. 77160 F

CAMERA, vitto ottimo, 230 mensili, affittasi. Venezian 26, secondo. 8332 F

CAMERETTA pulitissima, ottimo vitto, affittasi. Madonnina 11, terzo, porta 11. 77203 F

INGRESSO scale, altra matrimoniale, affittansi una-due persone, anche temporaneamente. Torrebianca 25, secondo. 30234 F

MATRIMONIALE signorile, oppure sola distintissima, vitto. Manzoni 2, primo, sinistra. 44884 F

MATRIMONIALI due, telefono, volendo vitto, una moderna, anche studenti. Via Trento 9, porta 9. 30222 F

MOBILIATA o vuota, eventualmente vitto, affittasi subito, persona sola. Raffaello Sanzio 18, porta 2. 44894 F

MOBILIATA bella, moderna, uso bagno, centralissima, libera 1.o novembre, affittasi distinto. XXX Ottobre 5, primo. 77220 F

MOBILIATA affittasi primo, secondo piano. Giulia 14, porte 8, 14. 30220 F

MOBILIATA bella, affittasi uno, due distinti. Zovenzoni 4, secondo, sinistra. 30219 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi persona distinta. D'Azeglio 20, porta 10. 77204 F

MOBILIATA bellissima, vitto, affittasi distinto serio stabile, Battisti. Indirizzo Piccolo. 77209 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Via Milano 27, terzo, sinistra. 77189 F

MOBILIATA affittasi unico subinquilino, presso persona sola. Via L. Ricci 9, porta 19. 44860 F

MOBILIATA elegante, ascensore, affittasi. Viale XX Settembre 18, portineria. 44875 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. XX Settembre 49, secondo, destra. 77164 F

MOBILIATA affittasi 1.o novembre, telefono, bagno, coniugi, escluso cucina. XX Settembre 4, primo. 77180 F

MOBILIATA pulitissima affittasi 1.o novembre. Piazza Impero 7, terzo, destra. 77171 F

MOBILIATA centro, stufa, volendo vitto, affittasi. Gatteri 22, primo, destra. 77179 F

PENSIONE tedesca signorile affitta eleganti mobiliate una-due persone, bagno, comodità. Udine 29, porta 6. 77217 F

STANZA ingresso scale, arredata ufficio, telefono, ecc., comunicante altra mobiliata letto, unite, affittansi. Geppa 9, secondo, sinistra. 30243 F

STANZA affittasi pensionato o pensionata, pure vuota. Coroneo 3, Rieger. 77192 F

STANZA affittasi, mobiliata, ingresso scale. XX Settembre 27, terzo, sinistra. 44885 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. A. A. CORSI accelerati medie inferiori, superiori. «Minerva», XX Settembre 16. 44896 G

A. A. A. «ITALIA», Istituto scolastico fondato nel 1922. Piazza Impero 16. Preparazione esami scuole medie (magistrali, tecniche, liceo); abilitazione magistrale; maturità liceale; diploma ragioniere; maestre asilo; licenza commerciale. Corsi accelerati diurni, serali. Doposcuola. NB.! I corsi di scuola media inferiore e Istituto magistrale superiore sono di prossima parificazione. 30218 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo Scuola Tismunezky. Collettive, private. Via San Lazzaro 16. 10000 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici lire 20 mensili. Via Rossini 14, angolo via Roma. 60000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 76997 G

A. DIAZ 3, telefono 5263, Scuola istruzione media, tassa 600 annue ratealmente, compresa sorveglianza, liberandovi qualsiasi preoccupazione, ulteriori 400. 16000 G

A. DIAZ 3, Doposcuola: completissima assistenza controllo scolastico. Promozioni totalitarie ottenute giugno! 16000 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 8333 G

A. STENOGRAFIA: corsi mensili, semestrali: lire 40. Contabilità: 50. Minerva, XX Settembre 16. 44895 G

CONFEZIONARE biancheria uomo vorrei imparare verso pagamento. Offerte Cassetta 30177 G, Unione Pubblicità. 30177 G

DATTILOGRAFIA lire 1.20 lezione. Stenografia, apertura nuovi corsi. Gatteri 12. 44859 G

DIPLOMATA impartisce lezioni francese, metodo celere, ripetizioni elementari. Indirizzo Piccolo. 44867 G

INGLESE insegnasi rapidamente grammatica, conversazione, corrispondenza, pronuncia nativa. Indirizzo Piccolo. 44793 G

INSEGNANTE lingua tedesca, cercasi per bambini. Rivolgersi per accordi dalle 9 alle 12 in via Rossetti 59. Pitteri. 6001 G

INSEGNANTE e ragioniere preparano materie scuole medie inferiori. Serietà. Convenienza. Macor-Bresigher, Battisti 20, primo. 44872 G

PROFESSORE insegna italiano, latino, greco, tedesco, filosofia. S. Francesco 4, interno 10. Ore 15-16. 77199 G

PROFESSORE regio insegna lingue classiche, tedesco, francese, prepara esami maturità. Onorario mitissimo. 16-18. XX Settembre 22, secondo, sinistra. 79 G

SUPERACCORDATURE pianoforti garantite lungamente, lire 12. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9615 G

TAGLIO cucito perfezionansi rapidamente nuovissimo metodo Aschmann. Morgutti, Bramante 7. 44868 G

TEDESCO! 8 ore 10 lire per fanciulli e adulti. Insegnante Waldhauer, via Roma 28, Ospizio. 30005 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTO mobiliato, soleggiato, signorile, due stanze matrimoniali, pranzo, salotto, cucina, affittasi; volendo anche divisibile. S. Francesco 30, porta 11. 44882 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, nuovo, accessori, affittasi prontamente. Campo S. Giacomo 16. 44869 I

APPARTAMENTO 4 stanze e 2 stanzette, per abitazione o studio, paraggi piazza Borsa, prezzo conveniente, affitterebbesi prontamente. Canal Piccolo 2, primo. 30169 I

APPARTAMENTO 5 stanze, ricchi conforti, terrazza, poggiuolo, riscaldamento autonomo, affittasi 1.o dicembre. Piazza Venezia 6, primo. 44898 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 30213 I

CAMERE due, chiare, vuote, per ufficio, affittansi primo piano. Paduina 2. 77168 I

LOCALE affittasi prontamente. Ghirlandaio 5. 77221 I

MAGAZZINI (due), via Donadoni 26, adatti per diversi usi, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 30200 I

QUARTIERE 5 stanze, bagno, cucina, centro, affitto mite, pronto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 44902 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

A. DISTINTO stabile cerca alloggio moderno due-tre camere, bagno completo, possibilmente garage. Escluso in rioni popolari e vecchie costruzioni. Cassetta 30173 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTINO mobiliato camera cucina, centro, cercasi. Cassetta 30195 L, Unione Pubblicità. 30195 L

CAMERA cucina, oppure camera focolaio, cercasi. Cauzione. Cassetta 30175 L, Unione Pubblicità. 30175 L

QUARTIERE signorile paraggi San Andrea-Terza Armata, 4-5 stanze, vista mare, cercasi. Offerte Cassetta 30180 L, Unione Pubblicità. 30180 L

QUARTIERE 3-4 stanze, più accessori, cercasi. Offerte Cassetta 30185 L, Unione Pubblicità. 30185 L

ALESSANDRO CALICI

Dopo una vita dedicata completamente alla famiglia e al lavoro, nelle prime ore del giorno 25 corrente, cessò di vivere

ALESSANDRO CALICI

di anni 67

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annunzio la inconsolabile moglie **GIUSEPPINA n. FERLUGA** in unione ai figli **arch. VLADIMIRO ROBERTO, costr. ed. OLIVIERO, NERINA in SUSI, uff. marconista SILVANO** (assente), le nuore **NERINA** e **IDA**, il genero **uff. macchinista MARIANO** (assente), i nipoti **ELDA, LIVIO, MARIO, SERGIO, LAURA** e **MARISA**, i fratelli, le sorelle, i cognati e congiunti tutti.

Ringraziano nel contempo tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero prendere parte al loro grande dolore, in special modo la Ditta R. Cimadori e C.i, i colleghi e maestranze della ditta stessa, i funzionari e dipendenti della Div. II dell'Uff. LL. PP., nonchè i componenti della Industria Marmifera S. A.

Trieste, 26 ottobre 1938 - XVI.

Il presente serve da partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

La famiglie sottoscritte ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria del loro caro

Giovanni Giudici

Un grazie particolare vada alla spett. Direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà ed al personale tutto.

Famiglie:
GIUDICI, BOLOGNA, NIGRIS

Nelle prime ore del giorno 25 scorso, è venuta improvvisamente a mancare

VITTORIA CARETTI ved. BARBIERI

A tumulazione avvenuta, la figlia **LAURA** partecipa a parenti e amici, questo suo tremendo lutto.

Trieste, 27 ottobre 1938 - XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Nella grave età di anni 102 è spirata placidamente il 24 corrente

Ernesta ved. Erhold nata Marinitsch

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione ieri avvenuta, i nipoti

CARLO e GIULIA d'ANS

Trieste, 27 ottobre 1938 - XVI.

Il giorno 16 corr., munito dei conforti religiosi, dopo una vita tutta dedicata alla famiglia, circondato dall'affetto dei suoi cari, rendeva l'anima al Signore

Giacomo Fabiancich

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, profondamente addolorati, la moglie, le figlie **PINA** e **ANGELA** con il marito **dott. CHIANTA** (assente) e famiglia **CHIANTA.**

Trieste-Pinguente, 26 ottobre 1938 - XVI.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPE argentata, azzurra, pelliccia, vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11, primo. 30241 M

A. LAMIERE, tubi, cantonali, travate, pompe, pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campomarzio 6. 44100 M

ASPIRAPOLVERE Electrolux, macchina caffè espresso per famiglia, volpe Alaska, coltrinaggi, tende azzurro-oro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 77170 M

CAPPOTTI due uomo media statura, impermeabile signora, scarpe gomma signora, vendonsi occasione. Rivolgersi piazza Ospedale 3, pianoterra. 77169 M

CAPPOTTO ragazzetta, collo risvolti Opossum australiano, gatto russo, mantellina. Giulia 39, primo, destra. 77205 M

CARROZZELLA fonda «Naether» vendesi occasione. Montagna, Crispi 11, mattina. 77112 M

CARROZZELLA fonda «Phoenix» vendesi occasione. Viale Sonnino 37, quinto, destra. 77157 M

CARROZZINA sport 65, altra molleggiata fonda, occasione. Tarabochia 6. 30029 M

COPERTORE due piazze, taglio soprabito occasione. Tor San Piero 4, Penco. 30238 M

FONOGRAFI, dischi, «Columbia», pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 1200 M

LAMPADARIO ferro battuto vendesi. Via Conti 48, terzo. 44863 M

MACCHINA Singer spola rotonda, perfettissima, altra 130, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 30239 M

MACCHINA scrivere Underwood ottimo stato, vendesi occasione. Roiano, Giacinti 12. 44589 M

MACCHINA Singer rientrante vendesi occasione. Via Mazzini 24, secondo, porta 6. 77185 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi straoccasione. Maiolica 13, terzo, porta 8. 30226 M

MACCHINA cucire rientrante, nuovo modello, occasionissima lire 895, anche ratealmente, vendesi. Negozio S. Caterina 9. 30208 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 30210 M

MACCHINE mondiali Pfaff, Naumann, Vigor, automatiche, speciali cucito, ricamo, rammendo, altre usate. Ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 30252 M

OLIVETTI perfetta, vasca bagno, pressa copialettere vendonsi. Udine 19, magazzino. 77162 M

ORIGINAL «Geissler» come nuovo occasione vendesi. Raffineria 7, porta 14. 44891 M

PELLICCE due brodtaille grigio, agnello indiano, ed altra occasionissima. XX Settembre 33, secondo, destra. 30253 M

PELLICCIA kolinski marron seminuova, vendesi 600. Occasionissima. Crispi 26, primo. 30248 M

RADIO Watt, Philips, serie 1939, ratealmente vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 30202 M

RADIO Phonola tutta Europa vendesi, 480. Pomeriggio. Ruggero Manna 14, porta 21. 44871 M

RADIO trionda recentissima, valore 1650, vendesi 700. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 77159 M

RADIO Allocchio-Bacchini, migliore marca esistente Italia. Prezzi convenienti. Massime facilitazioni. Garanzia valvole. Via Milano 19. 43615 M

RADIO diverse, recenti, vendonsi prezzi vera occasionissima. Sonnino 4, secondo. 30237 M

RADIOLABORATORIO, Mazzini 44 interno, vicinissimo piazza Goldoni. Unico realmente attrezzato riparazioni, modifiche vecchi apparecchi, provavalvole, ecc. Consultateci. 30245 M

SERVIZIO tè giapponese, caffè, per dodici, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 77197 M

SPARHERD buonissimo lire 70, tubi, altro grande, vendonsi. Bosco 18, secondo, sinistra. 30242 M

STUFA grande fuoco continuo, marca «Phoebus», originale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 77174 M

STUFA terracotta «Becchi», macinino elettrico, vendonsi. Ghega 9, terzo 7. 77195 M

TAPPETO persiano finissimo, quadro d'autore, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 77222 M

UNDERWOOD ufficio 700, altra portatile 550, occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 30208 M

VESTITO, soprabito uomo nuovissimo, figura snella, prezzo basso vendonsi. XX Settembre 51, secondo, porta mezzo. 77210 M

VOLPE marron, mantelline marron e nere vendonsi. Mermoglia, Coroneo 3. 77193 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

FRANCOBOLLI Italia, Austria, commemorativi, raccolta Europa, acquista privato buon prezzo. Cassetta 30191 N, Unione Pubblicità. 30191 N

MACCHINA scrivere usata, anche guasta, comperasi. Cassetta 30171 N, Unione Pubblicità. 30171 N

PELLICCIA se perfetto stato, preferibilmente chiara, comperasi. Telefonare 6501. 44908 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate molto denaro! Crispi 39. Persuadetevi. 44807 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: specialità cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, convenientissimo. 44753 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, lavorazione propria, prezzi bassissimi. Madonnina 21. 44889 NN

A. ASSUMONSI lucidature, tinteggiature, riforme mobili, arredamenti bar, ristoranti, ecc. Nuovo preparato speciale per lucidare. Lezioni pratiche gratuite giornalmente 16-18. Palladio 2. 77213 NN

A. MOBILIFICIO Maranzana, prezzi convenientissimi, perfezione, garanzia. Geppa 15, fabbrica XX Settembre 100. 30231 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, mobili non temere concorrenza. Confrontate. 1200 NN

ANTICHITA' per casa signorile, poltrone «Frau», singoli pezzi, vendonsi occasione. Cimadori, Ghega 1. 44874 NN

ARMADIONI due laccati, seminuovi, solidissimi, vendonsi occasione. Tiziano 14, pittore. 30230 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 590, matrimoniali 1150, salotti 550, divanoletto 120, esclusivamente Tarabochia 6. 30029 NN

CAMERA pranzo viennese grandiosa, lussuosissima, otto sedie pelle, vendesi grande occasione. Tiziano 9, pianoterra, destra. 30232 NN

CAMERA e cucina vendonsi, eventualmente con quartiere. Indirizzo Piccolo. 30261 NN

CAMERA noce tutta panniforti, prezzo irrisorio. S. Giacomo Monte 7, falegname. 30197 NN

CAMERA pranzo quercia, bellissima, matrimoniale, vendonsi. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 44906 NN

CUCINA nuova moderna, massiccia, vendesi occasione, garanzia. Ghirlandaio 5. 77175 NN

CUCINE vari modelli, ultimi giorni di svendita. Crispi 51, falegname. 30247 NN

MATERASSI pura lana nuovissima 130, partita occasione. Tarabochia 6, mobili. 30029 NN

MATRIMONIALE vendesi causa partenza. Via Zonta 5, porta 1. 77183 NN

MATRIMONIALE viennese bellissima e letto bianco vendonsi. XX Settembre 76, secondo, sinistra. 30217 NN

MOBILI usati vendonsi urgentemente. Sanzio 21, Fabbri, dalle 9-12. 77158 NN

PIANINO germanico marca perfetto garantito vendesi occasione. Carducci 32, secondo. 30236 NN

PIANO mezza coda, meccanica inglese, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44861 NN

PIANOFORTE Boesendorfer Mignon, piastra metallica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 77167 NN

TAPPETO 400 per 400 circa e poltrona uso gran scrivere occasione cercansi. Pesamosca, Caffè Italia. 44888 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

LAVANDERIE, famiglie, macchina per lavare circa 80 chili giornalieri vendesi. Indirizzo Piccolo. 77166 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

OSTI! Trattori! Vino nuovo dolce filtrato. Bressani, Zonta 7. 76810 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

GROSSISTA seterie cerca rappresentante Venezia Tridentina e Istria, introdotto minuto. Scrivere Cassetta 2954 G, Unione Pubblicità Italiana, Como. 5687 P

PIAZZISTA, conoscenza francese, inglese, tedesco, russo, offresi seria ditta. Scrivere: Rossi, via Biasoletto 13. 44877 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTORIMESSA Maserati: occasioni, Topolino, Balilla, Millecento, Millecinque, Augusta, Artena, autocarri Fiat, Lancia. Rateazioni, permute. 30188 Q

BALILLA aerodinamica trimarce, perfetta, vendesi occasione. Autorimessa Internazionale, S. Francesco 10, telefono 70-59. 77165 Q

BALILLA, Topolino, aperte, chiuse, noleggia Autorimessa riva Tommaso Gulli 12, telefono 39-52. 77200 Q

MOTOCARROZZINO B.S.A. 600, valvole testa, efficientissimo, vendesi, partenza. Rossetti 111. 44879 Q

STEYER berlina 4 posti, aerodinamica, consumo 10 litri, velocità 110, vende «Ava», Coroneo 13, tel. 3785. 77184 Q

TRATTORE industriale Fordson vende officina via Udine 7. 77218 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BAR centralissimo vendesi causa partenza. Offerte Cassetta 30240 R, Unione Pubblicità. 30240 R

BAR-buffet, spaccio vini, trattoria, latteria, vendesi. Piazza Oberdan 1, trattoria. 77188 R

CAPITALISTI trovano sicuro collocamento in azienda riscontrata ottima. Rag. Marsiglio, via S. Francesco 30. 44904 R

PROFUMERIA o negozio altro articolo consimile prenderebbesi in gestione o acquisterebbesi. Offerte Cassetta 30194 R, Unione Pubblicità. 30194 R

TRATTORIA vendesi causa vecchiaia. Occasione. Valdirivo 32. 77182 R

30.000, 100.000, 200.000 disponibili per prime ipoteche su stabili città. Cassetta 30204 R, Unione Pubblicità. 30204 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA vicina mare, orto, vendesi Strugnano. Occasione. Rapicio 5, porta 18. 77186 S

CASA 5 vani, orto, 36.000 vendesi. Indirizzo Piccolo. 44863 S

CASA Roiano 3 quartieri, giardino, vendesi 75.000. Cassetta 30204 S, Unione Pubblicità. 30204 S

CASA in Jugoslavia scambierebbesi o venderebbesi. Cassetta 30227 S, Unione Pubblicità. 30227 S

CASA rendita paraggi XX Settembre, lire 190.000 vendesi. Offerte Cassetta 30240 S, Unione Pubblicità. 30240 S

CASA Grado, adatta albergo, valore 250.000, venderebbesi urgentemente lire 150.000. Affarone. Cassetta 30227 S, Unione Pubblicità. 30227 S

CASE città, vendonsi occasione, da lire 100.000 a 420.000, nuove, esenti, e vecchie, fondi diversi per costruzioni. 60.000 disponibili primo rango città al 6.25. Offerte Cassetta 30240 S, Unione Pubblicità. 30240 S

CASETTA città, libera imposte, vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 77202 S

OPICINA: quartieri 2 e 3 stanze, accessori, giardino, tutto conforto, in condominio, vendonsi. Ceccovini, Gatteri 23, tel. 3906. 30199 S

STABILE città valore 160.000, buona rendita, acquistasi. Esclusi intermediari. Cassetta 30182 S, Unione Pubblicità. 30182 S

STABILE centro vendesi urgentemente lire 450.000. Cassetta 30227 S, Unione Pubblicità. 30227 S

VILLA, Opicina, occasione vendesi causa partenza. Weis, Mazzini 9. 77208 S

VILLA posizione bella, centrale, vendonsi appartamenti 5-3 stanze, tutto conforto. Indirizzo Piccolo. 44857 S

VILLA nuova 3 appartamenti, garage, vista mare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44893 S

VILLETTA Scorcola 4 stanze, bagno, accessori, giardino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 77215 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel Vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 28857 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

SCARPE uomo, donna, bambini, in grande assortimento, troverete da Fano, Cavana 11. 77140 V

Imminente al ROSSETTI

La R.K.O. - Generalcine presenterà

PALCOSCENICO

il dramma del miraggio della gloria, con un complesso artistico di primo ordine:

**KATHARINE HEPBURN
GINGER ROGERS
ADOLPHE MENJOU**

Regista: Gregory La Cava

38 *moderne* scarpe da uomo a L. **38** *Assortimento e convenienza* calzature ragazzi, pantofole in pelle e panno da **UBERTI** Via S. Spiridione 8